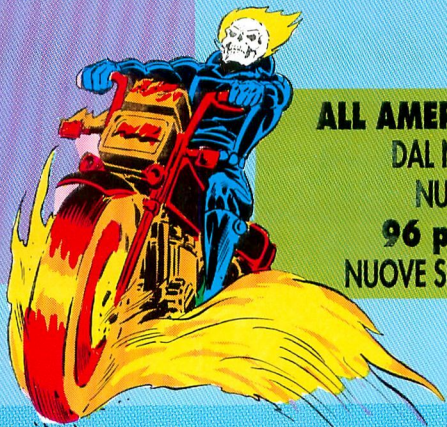
I FUMETTI PIÙ BELLI DEL MONDO! N° 106 Lire 7000
L'ETERNAUTA
SICOMORO
SEGURA & ORTIZ
CHAYKIN
FEBBRAIO 1992 MENSILE - SPED. IN ABB. POSTALE GR. III/70%
POLICE
84
ONE
Sanjulian

IN EDICOLA!
RITORNA
MARVEL COLLECTION!
NEL SECONDO VOLUME:
GHOST RIDER!
I COMIC BOOKS INEDITI
DAL N. 37 AL N. 44
160 pp. a L. 10.000
ALL AMERICAN COMICS
DAL N. 30 AUMENTA IL
NUMERO DI PAGINE!
96 pp. a L. 4.000
NUOVE SERIE ALLA RIBALTA
A MARZO
DI NUOVO IN EDICOLA
LA RIVISTA HORROR
CON LA NUOVA DICITURA:
DC COMICS PRESENTS
UNA RINNOVATA FORMULA
PIENA DI SORPRESE!
96 pp. a L. 4.000
EXTRA!
I GRANDI EROI MARVEL
ANCHE IN EDICOLA
IN EDIZIONE BROSSURATA!
RIMANE INALTERATA LA LINEA EDITORIALE
DEI CARTONATI (CHE CONTINUERANNO
AD ESSERE DISPONIBILI IN LIBRERIA)
A FEBBRAIO IL PRIMO VOLUME
DI CAPITAN AMERICA!
– VERSIONE BROSSURATA LIRE 12.000
– VERSIONE CARTONATA LIRE 25.000
A

Sommario del n. 106

L'ETERNAUTA – Periodico mensile – Anno XI – N. 106 Febbraio 1992 – Lire 7.000 – Aut. del Trib. di Roma n. 49 del 20/1/1988 – sped. in abb. postale Gr. III/ 70% – **Direttore resp.:** Rinaldo Traini; **Editore:** Comic Art s.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via Flavio Domiziano, 9 – 00145 Roma; **Distribuzione:** Parrini & C. – Piazza Colonna 361 – Roma; **Stampa:** A.G.T. – Castel di Guido (Roma).

HOWARD CHAYKIN

TI PREGO... PRENDI QUALCHE CIOCCOLATINO... IO NON POSSO...
?
MI HANNO DIAGNOSTICATO IL DIABETE... IL CHE MI RIPAGA PARZIALMENTE PER IL MIO COMPORTAMENTO PASSATO...
SOLO PARZIALMENTE... MA CREDIMI QUANDO TI DICO...
...CHE NON SONO LA MEDEA CHE CONOSCEVI.
QUESTO E' SEMPRE PIU' EVIDENTE...
...CHE E' SUCCESSO?
QUANDO FINALMENTE LA "BEL GEDDES" SI FERMO'...
...NOI CI RIAVEMMO...
...GLI AGENTI ERANO MORTI... IO ASSUNSI IL COMANDO COME SE FOSSE NATURALE... ERA STRANO.
LI FECI METTERE IN FILA... I PIU' LENTI DAVANTI PER DARE IL PASSO... FILA INDIANA...
...DOBBIAMO AVER CAMMINATO IN CIRCOLO PER GIORNI FINCHE' ABBIAMO TROVATO LA STRADA... PER CASO...
...FU ORE PRIMA CHE VEDESSIMO UNA AUTO...
ERA A META' DELLA FILA QUANDO FU CHIARO... ...NON AVEVA NESSUNA INTENZIONE DI FERMARSI.
VENNE DRITTA VERSO DI ME...
MOSTRAI IL MIO STEMMA...
...MA CREDO SIA STATA LA MIA AUTOMATICA A FARLA FERMARE.
15

C'E' VOLUTO FEGATO...
?
PER IL QUALE DEVO RINGRAZIARE TE...
...PRIMA DI LASCIARE BRASILIA, TU CHIEDESTI AL RANGER DRIFTWOOD DI TENERMI D'OCCHIO...
...QUANDO MI DIMOSTRAI INDISCIPLINATA, LEI MI INSERI' IN UN GRUPPO PER UNA TERAPIA SHOCK...
...LA CHIAMO' "PASSARE DUE SETTIMANE SULLE MONTAGNE RUSSE".

ORA, UNO DEI PASSEGGERI HA DESCRITTO L' AZIONE EVASIVA DEL "BEL GEDDES" COME UNA CORSA SULLE MONTAGNE...
...RUSSE!
ATTACCO? VUOI DIRE LA TEMPESTA....?

VOGLIO DIRE ATTACCO! SIAMO STATI ABBATTUTI!
DA CHI... O COSA?
NON SO DIRLO.

E IL REGISTRATORE DI VOLO?
L'HO DATA ALLA DE LA CRISTO...
DAMMI UN SECONDO...
EEP EEP EEP
16

SI' LUTHER...
ABBIAMO UNA RICHIESTA D'AIUTO SULLA LINEA OTTO...
E' IL CODICE D'ACCESSO DI MS. HOLSTRUM...
...E RAUL ANCORA NON MI PARLA.

AL DIAVOLO RAUL.
AUTOPORTO TRA CINQUE MINUTI. CHIUDO.

... CHE UCCIDIAMO IL TUO AMICHETTO SPAGNOLO O NO ...

... NOI CI DIVERTIREMO AD OGNI MODO! HAW!

AMY...? NAAH! L'HO NARCOTIZZATA ...

NON URLARE, GEORGE ... SVEGLIERAI TUA FIGLIA!

... LEI SARA' FUORI GIOCO PER UN PO'...

... E SI SVEGLIERA' PER LA BATTUTA DELLA SUA VITA.

IO PENSO ANCORA CHE DOVREMMO PRENDERE LA BIONDINA QUI ...

... TENERLA INCATENATA IN UNA DELLE CAVERNE NEL BOSCO ...

... E RIPULIRLA NEI FINE SETTIMANA PER LE NOSTRE FESTICCIOLE.

FINCHE' REGGE ...

HAW ... SAREBBE BELLO ... FINCHE' NON LO SA MIA MOGLIE ...

VI PREGO, NON COLPITELO ...

SAPETE CHE VI DICO, RAGAZZI ... LA SIGNORA HA PROPRIO UN DEBOLE PER IL NOSTRO STALLONE SELVAGGIO ...

... E DATO CHE LUI NON VIENE CON NOI ...

... DOVREMMO PORTARCI VIA QUALCOSA PERCHE' LEI LO RICORDI ...

NOO ... AAAAH ... NO!

17

KRAK
KRAK!

BRATATATAT- SNIK
STA' GIU', GRETCHEN...!
UNGHKKH!
SPONK

SPANG
E' CORAZZATO COME UN CARRO ARMATO...!
VOGLIO QUEL BASTARDO, LUTHER...
FLAGG... IL CAPPIO...!
SPANG
SNIKLE SNIK
VROOOOOOOOOOOOOOM

FERMA QUELL'AUTO!
SIGNORSI'!
ERNESTO...
18
VROOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOM.

SPLONGKSH!!
POINCK!
VROOOM
SPIACENTE, REUBEN...
HAI FATTO DEL TUO MEGLIO...
PREDISPONITI SU "REGISTRAZIONE" E VIENI QUI...
VOGLIO UNA DICHIARAZIONE DA GRETCHEN ED ERNESTO.
POTRESTI SCEGLIERE UN MOMENTO MIGLIORE...
HMMM... SI', BE'...
TRA L'ALTRO, SONO SICURO DI AVER VISTO QUALCUNO NASCOSTO NELL'AUTO DI MS. HOLSTRUM.
OKAY... TU APRI LA PORTA DI SINISTRA... APRIRO' LA DESTRA...
MANI SULLA TESTA E SORRIDI... SEI IN...
HUH..!
ZZZZZZZZ
NON E' MORTA, REUBEN...
...SOLO ADDORMENTATA.
19

SI CHIAMA AMY...
E' ANCORA SOTTO ANESTESIA ... STARA' BENE DOMANI MATTINA ...
ECCO IL DENTE...
CHE RAZZA DI GENTE INSERISCE UNA CAPSULA DI CIANURO NELLA BOCCA DI UNA BAMBINA DI OTTO ANNI, COMUNQUE...
DIFFICILE DIRLO, DR. ZINNER... GRAZIE.
ORA ...

LUTHER ... SAI QUELL'IMITAZIONE CHE FAI DI ME... QUANDO CREDI CHE NON STO GUARDANDO?
BE', REUBEN ... IO, UH ... NON SO DI COSA PARLI ...

NON FARE IL TIMIDO CON ME, PINOCCHIO ...
... A ME SEMBRA CHE L'UNICO USO CHE SAI FARE DEL TUO OPTIONAL OLO-TESTA TM ...
... E' LA RIDICOLA PARODIA ...
...DI FIGURE AUTORITARIE ...
... COSI'...

ORA, TESTONE DI METALLO ... VOGLIO CHE TU SIA ME A QUELLA CONSOLE FINCHE' NON TORNO.
CERTO... COME MAI?
DEVO FARE UN LAVORO IN SEGRETO ... E POTREI AVERE BISOGNO DI UN ALIBI.
SUGGERIMENTI?
SI', TIENI IL RESTO DI TE FUORI DEL RAGGIO DELLE TELECAMERE...
... E NON USARE "DEDUCO" QUANDO INTENDI "DENOTO".
20

CARINO DA PARTE DI FLAGG INVITARCI A PRANZO, CHARLES...
IMMAGINO SI SENTA LA COSCIENZA SPORCA PER NON AVER AIUTATO A TROVARE MEDEA ...

...E' SEMPRE UN TIPO STRANO, PERO'...
HO CHIAMATO IL SUO UFFICIO PER RINGRAZIARLO...
...ERA OVVIAMENTE COSI' FATTO DA NON POTER STARE SEDUTO DRITTO...

... E DOPO CHE HA DETTO "DENOTO" PER LA DODICESIMA VOLTA HO ATTACCATO!

QUANT'E' EFFICIENTE LA DE LA CRISTO...
... HA COLLEGATO IL REGISTRATORE DI VOLO ALL'UNITA' VIDEO.
UN POCO AVANTI VELOCE.

END TAPE
FAST FOR-
REWIND

NON DISTINGUO GLI STEMMI.
DANNATO REGISTRATORE. DEVE AVER FATTO UN GIRO...
KLIKETTYKLIKETKLIKETTYKLIK
MEGLIO FARLO TORNARE INDIETRO FINO A OOPS...
HUH!?
COSA DICEVA LI'?
KLIKETTYKLIKETTYKLIKETTYKLIK

BOJEMOI!!
...spetto per il passaggio di un lotto di terra, ora noto come Stato dell'Illinois, proprietà di Plex-USA— offerto in vendita alla de la Cristo Land Development— ...a consociata delle ...rie Quarto Mondo.
C'E' QUALCOSA DI MARCIO NELLO STATO DELL' ILLINOIS.
21

IL MATTINO DOPO...
E' COSI' DA GIORNI... PER TUTTI...
...MANDY AL TRAFFICO AEREO ...ANCHE L'UFFICIO DEL SINDACO...
...NESSUNO E' RIUSCITO A RAGGIUNGERE IL PLEX...
SE HO CAPITO CI SONO DUE POSSIBILITA': E PUZZANO ENTRAMBE...
UNO... CHE LA DE LA CRISTO E' UNA TRUFFATRICE...
BUZZ
AVETE RAGGIUNTO IL CENTRO HAMMARSKJOLD, MARTE...

TUTTI I CIRCUITI SONO OCCUPATI, PREGO ATTENDA IL PROSSIMO OPERATORE DISPONIBILE...
...O DUE... IL PLEX STA PROPRIO VENDENDO GLI STATES A NOSTRA INSAPUTA. COSA...
MS. DE LA CRISTO SULLA LINEA SEI, REUBEN...
...E QUANTO A TE RAUL...
...DATO CHE VUOI GIOCARE ALL'ANIMALE OTTUSO...
...VEDIAMO COSA PROVI AD ESSERE TRATTATO COME TALE.
OOOH... MICIO...
SI', MS. DE LA CRISTO...
TI UCCIDERO', LUTHER! GIURO...

CREDO SIA IL MOMENTO DI FARE UN CHIARIMENTO RIGUARDO LA MIA RICHIESTA DI VISITARE CHICAGO...
...A CENA QUESTA SERA DA ME?
22

GRAZIE, CI SARO'.
DIREI CHE ABBIAMO MOLTO DI CUI PARLARE.

QUELLA SERA...

Ospite-FLAGG, R.M.
conferma visiva
benvenuto, signore

BA-BA-LOO

WHOOF...! QUESTO POSTO E' COME UNA SAUNA...!

ESTER... DOVE...

SEGUI LA PISTA DI CRUDITÈS... MANGIAMO DI SOPRA...

?

HMMM...

CREDEVO AVESSE DETTO CENA, MR. DE LA CRISTO.

PROPRIO COSI', REUBEN ... E TI PREGO... CHIAMAMI ESTER...

SPERO NON TI DISPIACCIA, LA CENA E' UN PO'... CREDO SI DICA ALLA BUONA...

UNA VECCHIA RICETTA DI FAMIGLIA...

... COPPA DE LA CRISTO.

TERRO' ADDOSSO I PANTALONI, GRAZIE...
COME VUOI.
SIEDITI ALLORA, E SERVITI PURE...

A DISPETTO DI OGNI PREVISIONE DEVO DIRE... CHE E' NIENTE MALE.
NIENTE MALE... E' SENSAZIONALE... E ANCHE PATRIOTTICAMENTE PANAMERICANA!

TU, UH... HAI UN ASPETTO SENSAZIONALE ESTER.
QUELLA E' LA PARTE BRASILIANA... AFRODISIA TM...

...E DA PLEXUSA...
...SOMNAMBUTOL TM.
ZZZZZZZZ
SPLASH

SOGNI D'ORO...
UNA RAPIDA DOCCIA CALDA PER LIBERARMI DI QUESTA PORCHERIA...

POI CHIAMO ERNESTO E GLI ALTRI...
...E SI VA.
CON UN PO' DI FORTUNA, CHICO, QUANDO TI SVEGLIERAI LAVORERAI PER ME...
E A PROPOSITO...
24

"SEI LICENZIATO."

IL MATTINO DOPO...
WOW... REUBEN, HAI UN ASPETTO TERRIBILE...! E SEI ANCHE IN RITARDO...
ZITTO, LUTHER... NON SONO DELL'UMORE GIUSTO.
HAI VISTO LA DE LA CRISTO?

CERTO. E'ARRIVATA QUI CON KLEIN-HERNANDEZ E UN PAIO DI GUARDIE DEL CORPO VERSO LE QUATTRO DI STAMATTINA...
...HA PRESO LE CHIAVI DI UN VAN...
COSA?!
...ED E' ANDATA IN CITTA'.
CON QUALE AUTORITA'?
LA TUA NATURALMENTE...! LE HO DATO LE CHIAVI... HAI PREPARATO TU LE CARTE...
FAMMI VEDERE!

BUONA CONTRAFFAZIONE... MA NON ECCEZIONALE.
MI SPIACE, REUBEN. CREDO DI NON ESSERE ANCORA TROPPO FAMILIARE...
DA TE NON MI ASPETTO ALTRO, LUTHER...
...TU SEI UN IDIOTA!
MA RAUL...
25

LUI HA PASSATO LA NOTTE IN CELLA CON AMY...
...CREDEVO CHE LO AVREBBE FATTO COMPORTARE NORMALMENTE...
COME MAI STA ZITTO?
NON RISPONDE A NESS...
LUTHER... HO UN'EMICRANIA... PASSAMI LA CENTRALE MARSPLEX, PRIORITA'...
PROVA E STA' ZITTO...

SNIFF SNIFF COS'E' QUESTO ODORE?
SAI CHE NON HO L'ODORATO...
...MA...SE SE VUOI UN'ANALISI CHIMICA...

NON PREOCCUPARTI... HMMM...
SOSTANZA IDENTIFICATA COME SIPHOGENE-K... ARMA BIOLOGICA CHE INFLUENZA I SISTEMI NERVOSI DI ORDINE SUPERIORE...

...CON EFFETTO LIMITATO SULLE FORME INFERIORI.
SIPHOGENE-K E' EFFICACE PRINCIPALMENTE COME STRUMENTO DI ASSASSINI...

...DATO CHE LA SUA POTENZA SCEMA AL CONTATTO CON L'OSSIGENO...

AVETE CONTATTATO MARSPLEX, CENTRO HAMMARSKJOLD, MARTE ...
REUBEN ...
REUBEN ...
MIO DIO ...

E' MORTA, REUBEN ... NON SI E' MAI SVEGLIATA ...
... NEL MEZZO ... DELLA NOTTE HO SENTITO UN ODORE STRANO ...
... PRIMA DI POTER GRIDARE QUALCOSA A TE O A LUTHER, LEI MI E' ROTOLATA ADDOSSO ... HA COMINCIATO A RIGETTARE ...

... PRIMA CIBO ... POI SANGUE ...
NEANCH'IO MI SENTO MOLTO BENE ...
AMY ?
MORTA. QUALCUNO ...
LE GUARDIE DEL CORPO DI DE LA CRISTO ...

... L'HANNO AVVELENATA COME UNO SCARAFAGGIO.
AVETE CENTR RSPLEX HAMMA SKJOLD, MARTE ...
TUTTI I CI CUITI SONO OC UPATI ...
HANNO UCCISO UNA BAMBINA DI OTTO ANNI PER TAPPARLE LA BOCCA ...
27

YAARGGH!

REUBEN... STAI BENE?

PREGO ATTENDETE IL PROSSIMO OPERATORE DISPONIBILE.

KRANKSH!

MOLTO BENE.

VADO IN CITTA'. NON SO QUANDO TORNO.

PORTA SUBITO RAUL DAL VETERINARIO...

...CHIAMA L'ISPETTORE SANITARIO...

...E CERCA IMPRONTE NELL'UFFICIO.

...NON DIMENTICO NIENTE.

LE ORIGINI E LA NASCITA DELL'EROE CIMMERO

Posteterna

Caro Eternauta, ti scrivo perché tirato in ballo da un certo Guido Fornara nella posta del numero 102. Credevo di essere stato sufficientemente chiaro. Nella mia lettera precedente (n. 98) esprimevo un MIO dubbio sulla linea editoriale de "L'Eternauta", lasciando, in chiusura, aperte tutte le possibilità sul futuro del giornale, ben sapendo che era un MIA opinione e che altri la potevano pensare diversamente. Ben venga quindi il signor Fornara che, forse facendo un po' di confusione tra riviste d'autore e semi-fanzine, apprezza i vostri sforzi per far conoscere al grande pubblico autori giovani ed inesperti.
Non ho niente contro gli esordienti, sia ben chiaro; non posso accettare che in certi numeri ci siano 3-4 serie consecutive affidate a loro. Ma questo è il MIO PARERE, e non un giudizi assoluto. Quello che mi è un po' dispiaciuto è il fatto che nella tua risposta, caro Eternauta, hai parlato di "lettori intransigenti" riferendoti indirettamente a me: non sono mai stato intransigente in vita mia (quantomeno cerco di non esserlo, forse fino all'eccesso) e mi dispiace essere stato "timbrato" con un aggettivo ingiusto.
Se ti fossi riletto la mia lettera sul n. 98, forse non avresti risposto a quel modo. Niente mi leva dalla testa che la "linea verde" sia stata suggerita da una certa difficoltà editoriale: "Torpedo" prende il volo, "Blueberry" tornato nelle mani di Giraud e tanto promesso va a finire sul "Grifo", è la concorrenza in genere che si accaparra le migliori cose degli ultimi anni. Forse queste piccole gocce di veleno sono dovute ad una sorta di ritorsione nei confronti di una accusa ingiusta, non farci caso...
Questo lettore intransigente, poi, nei giorni scorsi ha rinnovato sia l'abbonamento a "Comic Art" che a "L'Eternauta", perché fino a che sulle vostre pagine ci saranno capolavori come "Le torri" di Hermann, "American Flagg", "Nestor Burma", "Den", "Il Cristallo Maggiore" e tanti altri, io non vi lascerò mai. Cari Saluti.

Massimo Bonati

P.S.: Nella posta del n. 84 di "Comic Art", ho letto della vostra intenzione di "ristampare le opere più rilevanti" già pubblicate su riviste concorrenti: questa sì che sarebbe una sciocchezza! Sarebbe un insulto verso gli appassionati (quei 5.000 quasi beffeggiati nella risposta...).

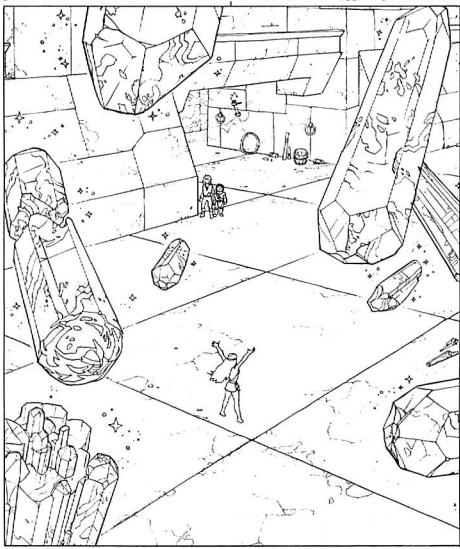
Caro Massimo, è sempre un piacere rispondere alle tue lettere nelle quali riscopro sempre il "pathos" dell'amatore di fumetti. Nel numero scorso ho risposto ad un altro lettore che mi proponeva gli stessi quesiti. "Torpedo" ha preso il volo ma vedi che è finito male. E ti assicuro che lo dico senza malanimo e con molto dispiacere. È una serie che mi era molto cara e che riscuote la stima di molti addetti ai lavori ma che non ha quasi mai incontrato il successo presso il grande pubblico.
I libri che noi abbiamo realizzato e che contenevano le storie già pubblicate sulla rivista non hanno mai dato risultati eclatanti. Di conseguenza quando qualcuno ha deciso di pubblicare una rivista intitolata alla serie "Torpedo' (a parte il fatto che noi avevamo un contratto in esclusiva fino al 1993) abbiano avuto fondati dubbi sull'operazione.
E sfortunatamente siamo stati buoni profeti. Per quanto riguarda "Blueberry" noi continueremo a pubblicare la serie anche se il particolare episodio apparso sul "Grifo" fa parte di un altro regime contrattuale. Se decidessimo di dare sèguito ad alcune serie apparse su riviste che hanno chiuso (e gli autori ci premono in questo senso) cosa dovremmo fare? Dovremmo saltare a piè pari il primo episodio? E tutti coloro che non lo hanno letto come potrebbero fare per entrarne il possesso?
Qualcuno ci ha suggerito di realizzare, in questi casi, degli albi. Chissà se poi il lettore de "L'Eternauta" che non ha letto quel 1º episodio si prenderà la briga di acquistare l'albo? Come vedi tante domande alle quali ci dobbiamo rispondere. Ciao!

Cari amici della redazione de "L'Eternauta", vi scrivo ancora una volta per confermarvi la mia stima e simpatia nei vostri confronti sia per la qualità dei fumetti scelti che per l'impostazione delle storie. Sono fiero di poter mostrare ai miei amici e colleghi la mia raccolta (sembro quasi un teen-ager). Devo confessarvi che entro in conflitto con mio figlio su chi per primo deve aprire il cellofan ed avviare una lettura personale delle storie tutte le volte che arriva un nuovo numero de "L'Eternauta", la "nostra" rivista.
Mio figlio è cresciuto dapprima scorrendo i disegni, poi avventurandosi nella lettura della vostra rivista, ed è stata questa la molla che è scattata nella mano di Dario (mio figlio), prossimo ad avere 11 anni, e in modo del tutto autodidatta ha incominciato a copiare e a poco a poco ad inventarsi storie e personaggi prendendo spunto, penso, anche da ciò che ha già letto.
Colgo l'occasione per comunicarvi che non mi sono ancora arrivati due numeri della rivista: il n. 94 di febbraio e il n. 102 di ottobre e neanche il numero 19 o 23 della raccolta da me richiesto come omaggio agli ultimi due abbonamenti poiché, mi scriveste, che era in via di stampa; ancora vorrei farvi notare che il mio abbonamento decorre dal numero di febbraio e non dal numero di gennaio dietro mia esplicita richiesta fatta due anni fa. In ogni caso è chiaro che per me e per mio figlio è importante mantenere integra la raccolta-collezione de "L'Eternauta". Aspetto una vostra cordiale risposta in attesa di avviare il nuovo abbonamento per il 1992.
Sempre con grande stima i vostri affezionati lettori.

Alfredo e Dario Balletta

Cari Alfredo e Dario è un piacere avere come lettori i rappresentanti di due generazioni. Sono contento di leggere che in casa vostra "L'Eternauta" circola senza restrizioni e che proprio questa familiarità con i fumetti ha portato il piccolo Dario ad essere un estimatore del fumetto d'autore. Questo accavallarsi di generazioni che si affezionano alle stesse cose mi ricorda la mia infanzia che fu allietata da montagne di libri che erano ospitati nella mia casa (anzi anche in quella di montagna) e che erano il patrimonio di famiglia accumulato da mio padre, mio nonno e perfino dal mio bisnonno. E fu allora che imparai ad amare Salgari, Verne, Jack London, Stevenson e tanti altri.
Nella mia casa attuale si respira la stessa aria e i libri sono la parte più importante del nostro arredamento anche se ormai sono stati arricchiti dai dischi, da pellicole di film e dalle immancabili videocassette. Naturalmente in casa tutti leggono tutto anche i fumetti che sono la passione di tutti, giovani, meno giovani e giovanissimi. Ti manderemo i numeri che non ti sono arrivati. Un saluto caro a te e un bacione con lo schiocco a Dario.

Carissimi Eternauti, mi sia concessa la licenza di adottare l'espressione con cui "L'Eternauta" per eccellenza saluta i lettori visto che questa mia si può considerare diretta non tanto a lui, ma a tutti i lettori, soprattutto a quelli che sembrano provare godimento dallo esporre la loro intolleranza nei confronti dei fumetti dei supereroi. Chi vi scrive è un fedele del genere citato che proprio partendo da questo, ha finito con l'apprezzare in modo notevole ANCHE quello "d'autore". Mi dà fastidio continuare a leggere nelle varie riviste espressioni di dissenso reciproche di una fazione e dell'altra (ebbene sì! Dall'altra sponda c'è – ad esempio – chi mal interpreta i riferimenti erotici, magari condizionato dalla severa censura del comic code).

Carissimi Eternauti...

Ora basta! Questa volta tocca ad un "esemplare" di (raro?) "mutante" che APPREZZA ENTRAMBI I GENERI. Quello che voglio dire è che nessuno ha il diritto di dimenticare che se una cosa non piace non implica che essa sia cattiva o non di qualità. Certo i CANONI di qualità fra i comic books e quelli europei sono completamente diversi così come può (o deve?) essere completamente diverso il tipo di approccio alla lettura.
Non escludo che le diverse personalità dei lettori possano portare ad una intolleranza (irreversibile?) nei confronti dell'altro genere... ognuno ha il diritto di non apprezzare qualcosa, ma nessuno ha il diritto di offendere le scelte altrui con degli atteggiamenti da stadio – striscioni visti in occasione della scorsa "Lucca" o utilizzo di parole come "abbasso" – o giudicando "orribile" qualcosa solo perché ha una trama ostica (sulla diversa natura delle trame ci sarebbe da dire molto altro!). Spero vivamente che alla base di certi dissensi non ci siano preconcetti di infantilità o peggio forme di "snobbismo".
Un cordiale saluto.

Fabrizio Di Dio

Caro Fabrizio, noi siamo dalla tua parte anche perché vorremmo che i lettori di fumetti non fossero divisi da steccati di sorta. Che ciascuno abbia i suoi gusti è una cosa naturalissima ma che si arrivi a disprezzare una categoria diversa di fumetti rispetto a quella amata mi sembra abbastanza folle. Inoltre il lettore completo di fumetti dovrebbe avere la capacità di leggere indifferentemente tutti i codici fumettistici senza alcuna distinzione di scuola e di genere.
Vero è che talvolta, e ce ne accorgiamo anche nella nostra "Posteterna", alcuni fanno il tifo per i propri eroi come se il fumetto possa diventare protagonista da stadio. Un atteggiamento pericoloso ed irrazionale. Un buon lettore è quello che si educa a saper operare cambi di sintonia per poter entrare nei vari universi fantastici che gli autori propongono ciascuno seguendo la propria ispirazione originale. Ciao.

Hey, Eternauta, attenzione!!!
Sono colui al quale è stata pubblicata una lettera nel numero 104, ma il mio cognome è Rossi, e non Bossi come invece è stato da voi scritto sulla rivista. Posso sperare in due righe di errata corrige in uno dei prossimi numeri de "L'Eternauta"? Grazie.

Costantino Rossi

P.S.: Il mio "amore" (io avrei detto affetto) per "L'Eternauta" non si manifesta in modo "perverso" o è solo il desiderio di vedere una rivista come la vostra/nostra a livelli qualitativi degni sia del suo passato che nella sua attuale casa editrice.
P.P.S.: Gli albi dell'"Eura Editoriale" saranno popolari per la loro veste editoriale e per il tipo di carta usata, cose che a me non danno alcun fastidio né mi causano frustrazioni da fumettaro maniaco che guarda solo all'apparenza. Per il resto, molti editori italiani da "Lanciostory" e "Skorpio" hanno solo da imparare per l'impegno e la sagacia nelle scelte. Un saluto a tutti voi.

Caro Costantino, eccoti accontentato. Ti ho accusato di amore "perverso" perché prendevo ad esempio testate in odore di chiusura e ci incitavi ad imitarle. Sono d'accordo sul giudizio che dai dell'"Eura". Sono anni ormai che "Lanciostory" e "Skorpio" hanno saputo coniugare il fumetto popolare con quello d'autore.

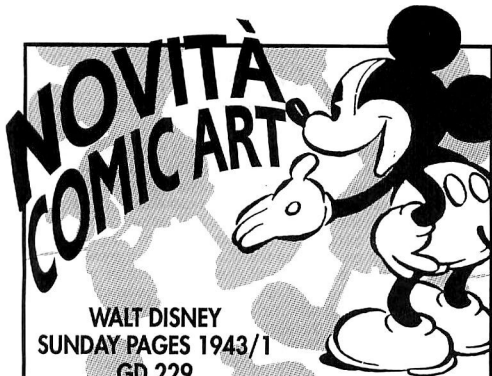
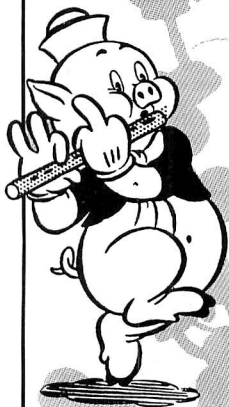
Caro Eternauta, è bella la rivista (che seguo da anni), sono belle le impaginazioni e le illustrazioni, ed infine è bellissimo che un mio racconto ("La camera oscura") sia stato pubblicato a novembre su "L'Eternauta". Spero davvero che ci siano altre occasioni per ringraziarti. Buon lavoro.

Mario Paluan

Caro Mario, sono contento che tu sia soddisfatto della pubblicazione del tuo racconto. Ti assicuro che abbiamo preso questa iniziativa perché il tuo racconto è bello e meritava di essere pubblicato. Infatti il responsabile di questa rubrica, Gianfranco de Turris, fino ad oggi ha sempre selezionato autori di ottima levatura. Mi chiedo se questi racconti non meriterebbero di essere raccolti in un volume. Cari saluti.

L'Eternauta

questo incontro mensile ha lo scopo tra l'altro di rinverdire la nostra conoscenza con i lettori, promuovere la curiosità verso i nostri programmi, sollecitare la partecipazione alla nostra grande famiglia e infine, aspetto niente affatto secondario, di scandagliare gli umori del nostro pubblico cercando di indagare sulle sue attese per permettere a noi che tutti i mesi dobbiamo allestire e combinare i vari elementi della nostra rivista di realizzare un prodotto che sia il più possibile gradito al pubblico pur presentando tutti i requisiti di fantasia, intelligenza e qualità grafica che sono, o dovrebbero essere, caratteristiche dei materiali editoriali targati Comic Art.
Un programma tutt'altro che semplice perché, come risulta dalla nostra vivace e frequentata "Posteterna", il nostro pubblico è molto vario e accomuna agli esegeti della tradizione anche gli appassionati di quanto viene proposto con idee e soluzioni nuove. Va anche detto che mettere insieme in un solo "menù" pietanze anche squisite non sempre procura i risultati voluti. I dosaggi debbono essere indovinati quasi al millesimo e tutto l'insieme deve risultare armonico e calibrato. Non solo, ma i lettori, pur spaziando da un genere all'altro, tra autori dagli stili diversi, pretendono di essere condotti per mano attraverso un percorso che segua un filo logico e un progetto non casuale. Guai se il lettore avesse la sensazione che gli autori e le storie sono stati assemblati alla meglio in un contenitore senz'anima e privo di un progetto ragionato.
Ecco quindi che il nostro lavoro di selezione e di aggregazione è molto difficile e può anche verificarsi che non sempre risulti adeguato agli intenti. Anche perché è indispensabile tener conto di moltissime variabili quali il rifornimento internazionale dei materiali, la qualità della produzione non sempre prevedibile al momento della presentazione dei progetti, gli obblighi contrattuali che spesso coartano anche le scelte e infine l'equilibrio delle tematiche trattate nelle varie serie.
Come vedete un lavoro non semplice e tutt'altro che facile che spesso offre esempi di ottima fattura ma in qualche occasione, a torto o a ragione, offre il fianco alle critiche dei lettori più esigenti ma anche dei più attaccati alla rivista che vorrebbero sempre in tutti i numeri il massimo della qualità. Un "top" che dovrebbe rinnovarsi numero dopo numero in una progressione rivolta sempre verso l'alto.
Ciò onestamente non è possibile e noi chiediamo ai nostri lettori, che in genere sono abituali acquirenti delle nostre pubblicazioni, di giudicarci dall'insieme delle nostre opere e per quanto riguarda la nostra rivista dalla qualità media che produciamo nell'arco di almeno un semestre. Mi sembra che se esaminiamo "L'Eternauta" in questa chiave di giudizio forse potremo meglio gustare la qualità espressiva e contenutistica nonché la linea progettuale e ideologica della rivista.
Abbiamo in questi mesi intrapreso un'attenta analisi della produzione mondiale, ma anche di quella italiana. E sotto lo stimolo dei nostri lettori abbiamo acquisito molte serie di grande rilevanza per la qualità delle opere ma anche le firme prestigiose che ci hanno collaborato. Ci proponiamo in questo anno di offrirvi occasioni di riflessione con materiali di rilevante espressività che confermeranno che il motto "i fumetti più belli del mondo" non è uno slogan ma il marchio propositivo della nostra rivista.

Rinaldo Traini

Antefatto

A CURA DI LEONARDO GORI

Proseguono le avventure di Mandy Krieger, Reuben Flagg, Luther e degli altri insoliti personaggi di Howard Chaykin; i loro dialoghi, col proseguire della vicenda, si rivelano sempre più come la caricatura degli stereotipi fumettistici (e filmici) del genere di "consumo". **American Flagg**. **pag. 2**

L'attuale coppia di grande successo Segura & Ortiz, oltre alle due serie regolarmente presenti su "L'Eternauta", ha al proprio attivo altre fortunate produzioni: ricordiamo "Orka", "Morgan" e "Hombre". Ma la più interessante resta sicuramente **Ozono**. **pag. 21**

Corrado Mastantuono non cessa di stupirci per la sua straordinaria versatilità. Ora scopriamo che è anche un quotato animatore pubblicitario: dal 1984 in poi ha infatti realizzato alcune "sigle" per la RAI, in cui – al suo solito – si è sbizzarrito in una serie di stili diversi, dal "pupazzettismo" più classico ad un realismo notevolmente moderno. In **Psicoteca**, con Ottavio De Angelis ci offre un ottimo racconto dalla morale niente affatto banale. **pag. 35**

Legame di sangue è il primo racconto "lungo" di Eugenio Sicomoro (alias Bruno Brunetti) ad apparire dopo diversi anni. Dotato di una straordinaria tecnica, il disegnatore ha iniziato la carriera su "Lancio Story" e sulle altre cosiddette riviste "popolari", di moda negli anni Settanta.
Scoperto dal grande Claude Moliterni, ha collaborato con la prestigiosa "Pilote", passando in sèguito alla casa editrice Bagheera. All'attività professionale ha affiancato con notevole successo quella didattica, insegnando il fumetto. Il racconto che pubblichiamo su questo numero è un *horror* atipico, che all'inizio addirittura ricorda William Saroyan... **pag. 51**

Su Terra 2014, i livelli "bassi" – richiamo irresistibile per ogni tipo di piacere a pagamento – sono la meta preferita di perversi *tours* compiuti dai fortunati e cinici abitanti dei quartieri ricchi. Al contrario, il viaggio dal "basso" verso l'alto è severamente punito: per riconoscere eventuali intrusi, basta assicurarsi che l'aureola (segno distintivo dei privilegiati) non sia contraffatta. John e suo padre ci provano, e riescono ad intrufolarsi in un party con l'intento di "grattare" il più possibile. Ma per uno dei due, il viaggio sarà senza ritorno... **Prima dell'Incal** di A. Jodorowsky & Z. Janjetov. **pag. 81**

Pellicce di J. Pocsik & R. Corben, che fa egregiamente il paio con l'episodio di Sicomoro (analogo è il tema del lupo mannaro) è una storia breve del 1984: in quell'anno è apparsa sul volume "Werewolfe" della Catalan Communications. È stata poi ristampata su "Den" n. 5, nel 1989. Assai apprezzabile la "gabbia" delle tavole, particolarmente originale e funzionale al ritmo della narrazione. **pag. 94**

Una nuova grottesca vicenda per **Burton & Cyb**, gli avventurieri un po' picari di A. Segura & J. Ortiz, a zonzo in un futuro beffardo. **pag. 102**

Osservando lo stile "serio" di Marco Torricelli, è difficile credere che si sia formato alla scuola di Bonvi e Silver, i capofila dell'umorismo a strisce nazionale. Eppure, sul vecchio "Eureka" edizione Corno, Torricelli pubblicò anni fa alcune storie comiche "all'americana", di ottimo livello. Come disegnatore ha dimostrato una notevole versatilità, realizzando pregevoli illustrazioni (per la rivista "Andersen") ed entrando a far parte della scuderia del glorioso "Zagor", in cui è riuscito a mimetizzarsi egregiamente con lo stile di Ferri, Il segno naturalistico ed elegante di **Dragoland** è maturato negli ultimi anni, in storie di ambiente marinaro pubblicate su "Corto Maltese". **pag. 110**

Il secondo episodio di **Overearth** di M. Maltoni & M. Patrito. **pag. 118**

IN UN BOSCO DEL CANADA.
JOSÉ ORTIZ SEGURA

DAVVERO, HANNO FATTO UNO SCEMPIO!
IN QUESTA ZONA HANNO ABBATTUTO CIRCA MILLE PINI, MA A SUD ARRIVIAMO A CINQUEMILA O SEIMILA!

IL SUO DIPARTIMENTO STA SEGUENDO UNA PISTA?

AD ESSERE SINCERO... NO.
DOPO LA NUOVA LEGGE CONTRO IL DISBOSCAMENTO I TAGLIALEGNA SONO DIVENTATI PAZZI.

SONO STATI COSTRETTI A FERMARE I LAVORI... E NON ESITANO A TAGLIARE ILLEGALMENTE I PINI PER SOPRAVVIVERE.
MA HANNO RICEVUTO UN INDENNIZZO... NESSUNO DI LORO E' FINITO IN ROVINA.
1

GUARDI ... I TAGLIALEGNA SI SONO CONSIDERATI PER ANNI GLI UNICI PADRONI DI QUESTI BOSCHI.
SONO COME DEGLI UBRIACHI AI QUALI HANNO ORDINATO IMPROVVISAMENTE ORDINATO DI NON BERE.

CAPISCO COSA VUOLE DIRMI ...
C'E' BISOGNO DI TEMPO E PAZIENZA PER FAR RAGIONARE UN UBRIACO.

BENE, QUI NON ABBIAMO ALTRO DA FARE ...

... CHE NE DIREBBE DI TORNARE IN PAESE ?
NON MI SEMBRA UNA CATTIVA IDEA ... NON SOPPORTO PIU' QUESTO MALEDETTO VENTO ...

GRAUUJJJ

VEDERE TUTTI QUESTI PINI ABBATTUTI MI RIEMPIE DI TRISTEZZA ... E MI RIPORTA AI RICORDI DELL'INFANZIA ...
QUANDO ERO PICCOLO MI BATTEI PER UN ALBERO E PERSI LA BATTAGLIA ... E' UNA STRANA STORIA CHE ...
CRECJJ ...

RCUJJJJJ
2

VADA VIA ... CI STA CADENDO ADDOSSO !!!
3

ILIA... ILIA... RESI-STA... LA TIRERO' FUORI... MI SENTE?
RISPONDA! ILIA... ILIA... ILIA!!
ILIA
ILIA ILIA ILIA...
...ILIA... ILIA
ILIA... ILIA... MA NON MI SENTI?
ILIA...
ILIA... FIGLIO MIO... VIENI QUI...!!!
4

FORZA ILIA, SVEGLIATI... DEVI AIUTARCI A CARICARE LE PATATE!
NON TI STA ASCOLTANDO... E' CON IL SUO ALBERO... IL VECCHIO NONNO DELLA FAMIGLIA GORKI.
E VA BENE... LO FARO' VENIRE A LAVORARE PRENDENDOLO PER UN ORECCHIO.
ILIA... DISTRATTONE... NON HAI SENTITO CHE TI STAVO CHIAMANDO?
EH?... NO, PAPA', TI ASSICURO CHE NON TI HO SENTITO.
ALLORA STAVI ANCORA SOGNANDO AD OCCHI APERTI...
LENOTRE?... ASCOLTAMI, SONO BUISSART... L'AGENTE DI OZONO CHE MI ACCOMPAGNAVA HA SUBITO UN INCIDENTE...
DEVI MANDARMI UN ELICOTTERO ED UN'EQUIPE DI MOTOSEGHE... MI TROVO A DUE CHILOMETRI A SUD DELLA GRANDE ROCCIA.
5

E' IMPOSSIBILE, BUISSART... CON QUESTO VENTO NON POSSO MANDARTI AIUTI VIA ARIA.

MERDA!!... GLI E' CADUTO SOPRA UN PINO... SE NON LO TIRIAMO IN FRETTA FUORI DI LI' MORIRA'!

VAI A CERCARE ROBESPIERRE... DIGLI DI VENIRE...
MI DISPIACE, BUISSART... TI MANDO UN CAMION... E' IL MASSIMO CHE POSSO FARE... PASSO E CHIUDO.

BRUUUUUIKKKKK

FERMA LA SEGA, AMICO! ABBIAMO INTERCETTATO UN S.O.S. DELLE GUARDIE FORESTALI!
BRUUUUIKKKK

STANNO VENENDO QUI?
NO... MA HANNO DEI PROBLEMI. AD UNO DEI LORO UOMINI E' CADUTO UN PINO SOPRA... DALLE PARTI DELLA GRANDE ROCCIA.
DOVE ABBIAMO DIMENTICATO QUELLA MOTOSEGA!

PERFETTO... PER ME PUO' ANCHE CREPARE!

RUUUIKKK
BRIKKKKKV
6

E' VERO CHE FU IL MIO TRISAVOLO A PIANTARE QUEST'ALBERO!
ANDIAMO, ILIA... TI HO RACCONTATO QUESTA STORIA MILLE VOLTE.
RACCONTAMELA UN'ALTRA VOLTA.

VA BENE... MA QUESTA SARA' L'ULTIMA...
IL TUO TRISAVOLO ERA UN UOMO MOLTO SAGACE... COME TUTTI I GORKI.
ERA OSSESSIONATO DALL'IDEA DELLA TENUE TRACCIA CHE LASCIAMO DI NOI IN QUESTO MONDO.
DI COME TUTTI CI DIMENTICASSIMO CON FACILITA' L'UNO DELL'ALTRO... IL FIGLIO DEL PADRE... IL FRATELLO DELLA SORELLA.

MA UN GIORNO TROVO' UNA SOLUZIONE... PIANTO' QUEST'ALBERO... ASPETTO' CHE CRESCESSE...
...E POI INCISE SUL TRONCO LA STORIA DELLA NOSTRA FAMIGLIA...
...E QUANDO MORI', SUO FIGLIO CONTINUO' LA SUA OPERA... E POI SUO NIPOTE.

GUARDA... QUESTO L'HO SCRITTO IL GIORNO IN CUI SEI NATO TU...
C'E' SCRITTO... "IO, DIMITRI GORKI, HO AVUTO UN FIGLIO MASCHIO... MESE DI GIUGNO 1970... LO CHIAMERO' ILIA E LO EDUCHERO' AFFINCHE' SIA UN UOMO BUONO".

7

TUK
TUK

LEVATEVELO DALLA TESTA, RAGAZZI ... SE AIUTIAMO QUELLA GUARDIA FORESTALE GUADAGNEREMO UNA BELLA RI-COMPENSA!
E UN PAIO D'ANNI DI CARCERE!

FORSE NON E' GIUSTO CHE ABBATTIAMO PINI QUANDO LA LEGGE LO PROIBI-SCE...
E' ANCHE VE-RO CHE QUE-STO MONDO HA PIU' BISO-GNO DI ALBE-RI CHE DI CARTA PER UFFICI E COSE SIMILI.

E FORSE E' VE-RO ANCHE CHE QUANDO TAGLIA-MO UN ALBE-RO E' COME SE STRINGESSI-MO UN CAPPIO CHE ABBIA-MO INTOR-NO AL COLLO...
...MA QUESTO E' IL MIO LAVORO... E MI PIACE FARLO, ANCHE SE RISCHIO LA GALERA...

...MA MI E' AN-CHE MOLTO CHIARO CHE UN UOMO E' PIU' IMPORTANTE DI UN ALBERO... ED IO NON SONO UN CRI-MINALE...
...E DOPO QUANTO HO DETTO... VORREI UN'ALTRA TAZZA DI CAFFE'.
8

COME GIA' SAI, POTRAI LASCIA-RE L'UCRANIA, VIAGGIARE PER ANNI ED ANNI...
...MA QUANDO TOR-NERAI, QUESTO ALBERO TI RICOR-DERA' QUALI ERANO E QUALI SONO LE TUE RADICI...
E POTRO' INCIDERCI IL NOME DI MIA MOGLIE... DEI MIEI FIGLI...
BOUMMMMMMMM
CONOSCI QUEGLI UOMINI?
NO, ANDIAMO A VEDERE COSA VOGLIO-NO.
BOOOUMMMMM
NON RIESCO A SOLLEVARLO... NON RIESCO!!
SALUTE, COMPAGNI... VE-DO CHE AVETE FATTO UN BUON RACCOLTO DI PATATE.
E' COSI'... PER CASO VI HA MANDATO L'ISPETTORE DELL'AGRICOL-TURA PER DARCI UNA MANO?
9

C'E' UN EQUIVOCO, COMPAGNO ... NOI SIAMO TAGLIALEGNA ...

... E ABBIAMO L'ORDINE DI ABBATTERE GLI ALBERI IN QUESTA ZONA PER AMPLIARE IL SISTEMA DI IRRIGAZIONE!

NON POTETE FARLO ... NON POTETE ABBATTERE L'ALBERO DEI GORKI!!
E' LA NOSTRA MEMORIA!

ANDATE VIA DA QUI ... VIA!!
10

TUK
TUK
TUK

TUK
TUK
TUK
TUK

TUK
TUK

BROUMMMMMM
SONO GIA' ARRIVATI.

SCENDETE TUTTI ... MUOVETEVI, SVELTI ...

MA ... VOI CHI SIETE ?

NON FACCIA IL FINTO TONTO, GUARDIA... SONO MESI CHE CI STATE CERCANDO...
E ADESSO SI FACCIA DA PARTE... ABBIAMO DEL LAVORO DA FARE...

...E SIAMO I PIU' ADATTI A FARLO!!
CRUUUUIIIKKKK

FUUUIIIIIICCCCCCCC

FUUUUUIIIIIIICCCCCCCC

CORAGGIO, ILIA... TI STIAMO PORTANDO IN OSPEDALE.
HANNO... HANNO TAGLIATO L'ALBERO?
PROPRIO COSI'... DEVI LA VITA A QUESTE CANAGLIE.

NON DOVEVANO FARLO... GLI ALBERI VIVONO PIU' A LUNGO DI NOI...

...E QUALCUNO DI LORO CI RICORDA... CI VEDONO NASCERE E MORIRE... GLI ALBERI VIVONO...
FINE
12

Cristalli Sognanti

A CURA DI ROBERTO GENOVESI

AA. VV., **Dangerous Visions**, a cura di Harlan Ellison, Mondadori, Milano 1991, 548 pp., Lire 28.000.
Verso la fine degli Anni '60 la fantascienza non se la passava proprio un granché bene. Dopo la ventata tecnologica della cosiddetta "prima rivoluzione" degli Anni '40 che aveva portato sulla breccia i Grandi Divulgatori, il grafico tendenziale del filone aveva fatto registrare un brusco scivolone dal momento in cui gli argomenti fantastici di un tempo erano diventati realtà con l'annuncio di un prossimo sbarco degli astronauti americani sulla Luna.
Molti critici già cantavano il *de profundis* per la science fiction quando apparve **Dangerous Visions**. Il fantastico tecnologico poteva dimostrare la sua vitalità solo reagendo al crollo repentino d'interesse da parte dei lettori nei confronti delle tematiche squisitamente tecniche. In poche parole, solo con un'altra rivoluzione.
Con **Dangerous Visions** la fantascienza dimostrò di essere ancora viva. Ma dimostrò anche molto di più. Harlan Ellison raccolse in un solo volume alcuni tra i migliori racconti mai scritti in assoluto e non solo un gruppo di racconti di "nuova" fantascienza. Riuscì quindi a provare due cose: la grande validità letteraria del fantastico tecnologico e la sua capacità di adattarsi ai tempi. La vera cultura è l'espressione letteraria del suo tempo. Mai come con **Dangerous Visions** la science fiction garantì di essere pienamente capace di assolvere questo còmpito.
I trentadue racconti dell'antologia rappresentano un momento storico di vitale importanza per la fantascienza. Sono quel "salto di qualità" che consentirà alle nuove generazioni di scrittori di poter aprire al genere le porte delle tematiche sociali, politiche, ecologiche. Da allora in poi i lettori diranno con orgoglio di aver modellato il proprio credo sociale non solo su Nietzsche o Marx, ma anche un pochino – perdonateci l'immodestia – su Ballard, Silverberg e Sturgeon.
Dangerous Visions è una pietra angolare della fantascienza moderna. Qualcuno poteva avere qualche dubbio sulla validità letteraria del genere. Dopo la sua comparsa nelle librerie nel '67 ogni dubbio venne fugato. I giovani scrittori che Ellison seppe riunire sotto la magica volta di **Dangerous Visions** scriveranno in sèguito le più memorabili pagine del fantastico moderno. E dopo oltre venti anni di tentativi andati a vuoto per difficoltà nel raccogliere tutti i *copyrights* in blocco, finalmente l'antologia può uscire in edizione integrale anche in Italia.
Un testo "sacro" che va letto da cima a fondo. Anche le introduzioni di Asimov ed Ellison – che commenta uno per uno anche tutti i racconti e le caratteristiche dei rispettivi autori – rappresentano significativi contributi per comprendere "l'atmosfera" che precedette la creazione della raccolta e le aspettative poi centrate del curatore. Emblematica e dignitosa la prefazione di Isaac Asimov che, pur lodando le qualità del testo, si schiera apertamente dall'altra parte della barricata affermando la sua fedeltà alla "prima rivoluzione". Una spaccatura tra due modi di concepire il fantastico tecnologico che ha portato solo frutti per un genere in continua evoluzione e competizione. Per un appassionato di fantascienza non avere **Dangerous Visions** nella propria biblioteca è un delitto imperdonabile.

R.G.

Celia Dale, **Una chiamata personale, e altri racconti**, La Tartaruga, Milano 1991, 137 pp., Lire 22.000.
Nella collana **La Tartaruga nera** trova posto meritatamente una raccolta di racconti di Celia Dale, intitolata **Una chiamata personale** e formata da testi usciti in gran parte presso quotidiani e riviste. L'Autrice dimostra in ciascuno degli undici, senza eccezioni, una bravura non comune nel tratteggiare quadretti di vita quotidiana improvvisamente attraversati da linee d'ombra. Le situazioni non sono originalissime (l'insospettabile cannibale, gli amanti assassini, la metamorfosi uomo-animale...) ma la lettura è fluida ed appagante. Ci troviamo di fronte all'ennesima riprova della bontà della scuola orrorifica anglosassone più tradizionale, caratterizzata dalla ripulsa per gli eccessi e dalla predilezione per il registro ironico: storie di fantasmi, come **Gli inquilini**, ma viste dal punto di vista freddo, disincantato dei fantasmi.

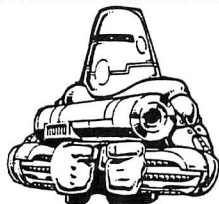
E.P.

AA. VV., **Il regno perduto**, a cura di Edoardo Longo, Editrice Il Cavallo Alato, Padova 1991, 105 pp., Lire 15.000.
Volendo accogliere una definizione restrittiva e canonica del fantastico, questa raccolta di saggi non dovrebbe trovar posto in "Cristalli Sognanti". Se invece s'interpreta il fantastico come complesso di esperienze trascendentali, sovrumane, avventurose, allora possiamo a buon diritto recensire **Il Regno Perduto**, curato da Edoardo Longo per la collana "I libri del Frassino".
L'antologia si divide idealmente in due parti: un gruppo d'interventi intesi a comunicare con la parola – impresa, invero, assai ardua – il sentimento della montagna da chi ne ha fatto esperienza-limite e pratica di vita; un secondo gruppo d'interventi a rappresentare, come recita il sottotitolo, "appunti sul simbolismo tradizionale della Montagna", rifacendosi agli insediamenti di Eliade, Evola, Guenon e offrendo spunti suggestivi per gli appassionati di *fantasy* – qualcuno si è forse scordato del Monte Fato di Tolkien?

V.L.

Oscar Chichoni, **The Robots I**, Portfolio, Keltia Editrice, Aosta 1991, 8 cards, Lire 10.000.
Esordio di lusso per la neonata Keltia. La nuova casa editrice specializzata in fantastico e storia celtica ha dato alle stampe un mini-portfolio di Oscar Chichoni, il celebre illustratore sudamericano trapiantato in Italia (Ascoli per la precisione) al quale si debbono gran parte delle copertine della rivista che avete per le mani e numerose tra le più belle copertine delle collane di fantascienza della Mondadori.
Il portfolio edito dalla Keltia si compone di 8 cartoline della prima serie di robot. La raccolta, boccone ghiotto per gli appassionati perché non ci risultano attualmente in commercio portfolio di Chichoni espressamente confezionati per il mercato italiano, si può richiedere a Keltia Editrice, Casella Postale 212, 11100 Aosta. Sarà pagata in contrassegno a lire 10.000 + spese postali.
La redazione di **Cristalli Sognanti** e **Lo specchio di Alice** desidera inviare alla neonata Keltia Editrice, ideata da un gruppo di appassionati "nordici" capitanati da Silvio Canavese ed Eta Musciad, i migliori auguri e complimenti per la nuova iniziativa. Già dal primo prodotto salta all'occhio una notevole professionalità nella cura della grafica. E se il buon giorno si vede dal mattino...

R.G.

Videogiochi: Brigade Commander "la guerra del futuro"
Ecco un temibilissimo concorrente per UMS, il celebre programma di simulazione bellica multitemporale creato anni orsono dalla Rainbird. **Brigade Commander** della TTR Development ha infatti tutte le carte in regola per contendere al suo predecessore la palma di migliore programma *software* per la creazione di simulazioni belliche. La grafica è accattivante, le regole rapide da assimilare e tuttavia molto sofisticate. Il programma è per il momento "specializzato" in simulazioni di guerra moderna, ma sono previste per il futuro espansioni sia per scenari antichi che per scenari futuristici.

Nella confezione base, fin troppo sobria e forse anonima per un prodotto così bello, è contenuto anche un dischetto programma con una serie di scenari molto divertenti sulla Guerra del Golfo. Ma oltre alle battaglie già definite – gran parte dedicate ad ipotetici conflitti tra USA e URSS verso la fine del secolo – il programma fornisce le coordinate per la creazione d'infiniti scenari e l'elenco più completo che si sia mai visto dei mezzi bellici (e rispettive caratteristiche) attualmente in dotazione agli eserciti di tutto il mondo.
Alla cartina è sovrapposta una griglia esagonale. Le pedine riproducono fedelmente i mezzi usati e il gioco non si sviluppa in "turni" come i classici *wargames* da tavolo, ma "in tempo reale". Cioè «se non ti sbrighi a decidere la tua mossa e ad attivare le difese a tua disposizione ti ritrovi i *T80* russi dentro casa». Infine, altro elemento molto interessante, il sistema prevede l'attivazione automatica dei mezzi di difesa e attacco di un pezzo nel momento in cui il nemico entra nella visuale di tiro. Al giocatore spetta l'eventuale decisione di far cessare il fuoco (per conservare munizioni o per scopi tattici) o concentrare il tiro su un unico punto nemico.
Mentre il tempo scorre il computer calcola i punti vittoria e nel momento in cui una delle parti raggiunge il livello di "vittoria decisiva", o terminano le ore simulate a disposizione, interrompe lo scontro. In quest'ultimo caso assegna la vittoria tattica a chi ha ottenuto più successi.
Brigade Commander è un simulatore bellico decisamente affascinante. Graficamente di certo superiore a UMS. Lo distribuisce in esclusiva SOFTEL.

R.G.

Lo Specchio di Alice

A CURA DI ERRICO PASSARO

L'uomo artificiale a "Futuro Remoto"

Ad ennesima riprova di un incoraggiante riavvio del dibattito sull'Immaginario in area campana, ci pare doveroso puntare i riflettori su uno stimolante incontro svoltosi a Napoli nell'àmbito della rassegna multimediale della serata: "L'Uomo Artificiale (da Frankenstein al Neuromante di William Gibson)" con l'intervento di Romolo Runcini, docente di Sociologia della Letteratura presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli, del critico e saggista Franco Berardi e del giornalista Daniele Barbieri, coordinati da Fabio Giovannini redattore della rivista **Arancia Blu**.

Il risultato si può definire soddisfacente grazie alla relazione del professor Runcini, che ha voluto chiarire i termini "Fantastico" ed "Immaginario", spesso utilizzati in modo improprio: si è inoltre proposta una suddivisione in Immaginario "Personale" e "Sociale": il primo radicato nel vissuto di ogni individuo, costruitosi all'interno della famiglia, la scuola, etc.; il secondo derivante dallo sviluppo storico della lingua, della sua ricchezza o povertà. Al primo corrisponderebbe la letteratura fantastica, al secondo quella utopica.

A queste interessanti premesse si sono aggiunte alcune riflessioni di Franco Berardi sul fenomeno dei cosiddetti *cyberpunk* e su quale atteggiamento da tenere nei confronti della sempre più frenetica connessione fra umano e meccanico, Berardi non condivide l'ottimismo tecnologico di un Leary o un Ginzberg, ma dovendo optare tra "umano e non-umano" sceglierebbe pur sempre la seconda via (e da un ex-leader del movimento studentesco del '77 c'era anche da aspettarselo. Un pizzico di coerenza, dopotutto).

Unica perplessità: un eccessivo richiamo al "politico", anche quando non ve n'era bisogno, ad opera soprattutto di Daniele Barbieri (uno dei componenti del duo critico "Erremmedibbi" del **Manifesto**, esaltato per la sua "imparzialità" in un parzialissimo articolo di Carlo Pagetti su **Millelibri**).

Di palo in frasca, siamo passati da alcune considerazioni sui *mass media* e la manipolazione del flusso di informazioni alla tipica demagogia sugli "amerikani" che andavano a bombardare «quei poveretti di Bassora» durante la Guerra del Golfo.

Non è nostra intenzione contestare le convinzioni pacifiste a senso unico di "Dibbi", siamo però convinti che vi fossero sedi ben più adatte di quella per simili discorsi.

G.C.

© DC Comics

Ricordo di Gene Roddenberry

Il giorno 25 ottobre 1991 sarà ricordato dai "trekkisti" di tutto il mondo come un giorno di lutto e rimpianto per la scomparsa di Gene Roddenberry, creatore del capitano Kirk, del vulcaniano Spock e di tutti i personaggi che animano la nota serie fantascientifica **Star Trek**.

Il decesso, avvenuto a sèguito di un attacco cardiaco, ha sottratto a Roddenberry la soddisfazione di celebrare il venticinquesimo anniversario della sua creazione e gli appassionati riuniti per l'occasione si sono dati appuntamento il successivo 1º novembre per una più mesta celebrazione.

I funerali si sono tenuti al Forest Lawn Memorial Park di Hollywood, in una variopinta cornice di "trekkisti" in divisa e pistola d'ordinanza che hanno dato l'ultimo saluto a Roddenberry secondo l'uso vulcaniano. Nel cielo ha volato una squadra di jet a ricordare il passato di pilota di aviolinea di Roddenberry. Presenti Leonard Nimoy (Spock), DeForest Kelley (Bonce), Michelle Nichols (Uhura), ha parlato, ricordando la figura dello scomparso, Patrick Stewart (il comandante Piccard della nuova serie **The Next Generation**, vedi "L'Eternauta" n. 62 e n. 103).

Con Roddenberry scompare una delle figure più attive ed eclettiche del panorama fantascientifico internazionale, capace di disimpegnarsi nei diversi e non sempre compatibili ruoli di sceneggiatore, regista e produttore.

Pilota d'aviazione commerciale fino al 1949, sergente di polizia fino al 1954, la sua carriera di sceneggiatore a tempo pieno inizia in quello stesso anno, ma i primi risultati di rilievo sono del 1963 con **The Liutenant**, ciclo da lui ideato e prodotto per la MGM. Seguono il primo ciclo di **Star Trek** (1966), una serie di episodi-pilota di scarsa fortuna (**Genesis II**, **Planet Earth**, **The Questor Tapes**, **Strange New World**), il secondo ciclo di **Star Trek** (1977), il lungometraggio **Spectre** (1977). Il resto è storia d'oggi.

E.P.

Uno pseudo-omaggio a HPL

Fra tutte le pubblicazioni che si sono impegnate nella celebrazione del centenario della nascita di H.P. Lovecraft, quella che senz'altro ha fornito ai propri lettori l'idea più assurda del Maestro di Providence è stata – buona ultima – **Profondo Rosso**, il mensile dell'orrore costruito su Dario Argento dove, in un fumetto delirante, una *detective* dell'occulto in sottoveste (ma più spesso senza) è impegnata a risolvere un mistero ispirato al racconto **Il modello di Pickman**, aiutata (udite, udite!) dal Mago Merlino in persona! Durante la vicenda si verrà a sapere – con somma originalità – che i quadri di Pickman non erano altro che "porte dimensionali" verso universi paralleli, terre d'indicibili orrori che Stella Holmes (questo il nome della pettoruta detective) visiterà, scoprendole ricolme di mostri terrificanti che bene avrebbero fatto a tenerla con loro... Nelle pagine successive è la stessa Stella Holmes che, con un allegro (fosse per il lettore che altrimenti avrebbe sorvolato quelle pagine) spogliarello guida gli inesperti ad un rapido escursus su alcune tra le pubblicazioni meno rappresentative del mondo lovecraftiano. Come diceva quel tale? «Ah, tu mi uccidi due volte»! Povero HPL...

G.M.

In principio era il drago: guida italiana nel mondo dei roleplaying

Ottantaquattro giochi di ruolo di "Heroic Fantasy" e "Fantasy storico-avventurosi", ottantacinque di "Science Fiction" e "Science Fantasy", quattordici "Horror" sono oggi in circolazione nel mondo a diciassette anni dalla nascita del primo *roleplaying* della storia. È una dei dati più interessanti del censimento operato da Luca Giuliano nel libro **In Principio era il Drago** edito da Proxima Libri (lire 25.000) e da poco disponibile nei negozi di giochi. Sono circa venti i *roleplaying* ispirati ai personaggi del mondo dei fumetti e due sono espressamente dedicati ai supereroi della Marvel e della DC Comics.

Quella di Luca Giuliano è una vera e propria mini-enciclopedia del gioco di ruolo. Adatta sia per i collezionisti per i quali sono indicate schede e caratteristiche principali di tutti i prodotti attualmente in commercio e sia per gli aspiranti *master* o giocatori che vogliono imparare qualcosa prima di aprire un manuale a scatola chiusa. Interessante il capitolo dedicato ai consigli per il *master* con tutto ciò che «non si deve mai fare» interpretando questo delicato ruolo. **In Principio era il Drago** si può richiedere a Proxima versando lire 25.000 sul c/c postale n. 62578000 (via Pisacane 6, 00152 Roma).

R.G.

Le fanzine

Facendo un'eccezione alla nostra linea redazionale, ospitiamo in questo spazio due *fanzine* già a suo tempo segnalate. Le fortunate sono **Diesel** (vedi "L'Eternauta" n. 101) e **Yorick** (vedi "L'Eternauta" n. 70 e n. 81) e la nuova citazione vuole essere un premio per la puntualità e la costanza con cui si presentano ai lettori.

Tuttavia, per quanto riguarda **Diesel**, dobbiamo giocoforza constatare che all'impressionante fertilità del responsabile (o irresponsabile?!) Alberto Henriet non corrisponde una media qualitativa altrettanto rimarchevole. Dipenderà forse dall'indigestione di lettura – quindici dei trenta numeri usciti in pochi mesi – o dalla nostra mentalità, ma la scorribanda fra le pagine di **Diesel** ha avuto esiti complessivamente un po' deludenti.

L'originalità e la vivacità del fascicolo recensito nel recente passato si sono rivelati, retrospettivamente, espressione di una idea guida ripetitiva e fortemente limitativa: il sesso e, in particolare, il sesso omosessuale.

La rivista diventa, così, il porto franco per le "perversioni" dattiloscritte d'insospettabili esperti del settore dove il sesso viene svilito in episodi morbosi fini a se stessi, avulsi da trame inconsistenti e perdipiù mal scritti. Trasgressione? Ben venga, come nell'unico fascicolo che salveremmo in blocco, lo "speciale dadaismo". Ma, per il resto, vediamo solo dilettantismo (nel senso negativo del termine) e oltraggio alquanto gratuito. Henriet, usi meglio il suo indubbio talento.

Tradizionale, ma non paludata, l'impostazione editoriale di **Yorick**, non per nulla vincitrice del Premio Italia per la sua categoria nelle ultime due annate. Abbiamo apprezzato tutto (saggi, racconti, poesie e interventi) di e su Howard e ci rammarichiamo solo che la veste grafica non sia quella che questo materiale meriterebbe.

E.P.

UHM ...
COSA C'E' ?... STA ARRIVANDO QUALCUNO ?

NON IMMAGINI CHI SIA, VERO? MA IO SI', SCOMMETTO CHE SI TRATTA PROPRIO DI LUI...

SANDERS...
SONO IO.

COME MI HAI TROVATO?
MI CI E' VOLUTO UN PO' DI TEMPO, MA TANTO IO NON HO ALTRO DA FARE. SEI STATO GENTILE A VENIRE.

DIO COME SEI RIDOTTO! NON AVREI MAI CREDUTO...
EH, EH... NON SONO PIU' QUEL BEL RAGAZZO DI UNA VOLTA. CHE IMPORTA, TANTO NON POSSO GUARDARMI ALLO SPECCHIO.

MI DISPIACE... PER QUELLO CHE E' SUCCESSO. SONO PASSATI TANTI ANNI, ERAVAMO GIOVANI ALLORA.

SI', SI'... DELLE TESTE MATTE...

STELLA STEL-LINA, STELLA SEROTINA...

ESPRIMI UN DESIDERIO, PUCCI.
SE CI BEVI LA BUMBA TI FA DI PIU'.

ALLORA PUCCI, CI HAI PENSATO?
VROOOM

VORREI... STARMENE IN UNA RICCA E GRANDE CASA, VICINO AL CAMINETTO, CON UNA PUPA CON LE TETTE SODE...
...E GIOCARE A MONOPOLI. TUTTI INSIEME...

CHE SCHIFO DI DESI-DERIO.
SIIIII, BELLO! DAI CICCI, TROVIAMOGLI LA CASA.

D'ACCORDO, MICIO, TRO-VIAMO LA CASA A PUCCI.
PASSAMI LA BUMBA, CICCI.
AMICI, VI VOGLIO BENE...
3

BRRRR

QUESTA MAGIONE VI AGGRADA?
AH, AH, E' LEI. ESSA CI AGGRADA, CICCI.

WOH WOH WOH WOH
CI SONO I CANI DA GUARDIA!

PRENDI LE SPADE, MICIO. ASSALTEREMO LA FORTEZZA.
SI', MIO GENERALE!

ASPETTATEMI!
SILENZIO D'ORA IN POI!

WOH WOH

ZUPSS

4

CRASH

CHI E' LA'? STATE FERMI DOVE SIETE!

ZACK
BANG

AAH!

TETTE SODE!
"...TESTE MATTE!..."
DEVASTATE DALLE DROGHE E DALLA FOLLIA ...
PER COLPA VOSTRA IL MIO PADRONE E' RIDOTTO IN QUESTO STATO ...
PROVERETE LO STESSO ORRORE!
EH, EH ... GLI ABBIAMO MESSO PAURA. UNA PAURA FOTTUTA CHE GLI MORDERA' IL COLLO ... ORA PERO' SONO STANCO, VOGLIO DORMIRE ... TANTO TU SAI COME FARE, ANCHE SENZA DI ME.
7

CRISTO, MAI VISTO NIENTE DI SIMILE !...
SPERIAMO DI TROVARGLI ADDOSSO I DOCUMENTI, ALTRIMENTI SARA' QUASI IMPOSSIBILE IDENTIFICARLO.

E' STATO DILANIATO SEMBRA... DA UNA BESTIA FURIOSA.
ACCERTIAMOCI CHE NON NE SIANO FUGGITE DALLO ZOO, O DA QUALCHE CIRCO NEI PARAGGI.

SI CHIAMAVA RUPERT SANDERS, DI ANNI TRENTACINQUE. QUALCHE DENUNCIA DA MINORENNE MA POI PIU' NIENTE. UN TIPO SOLITARIO, SENZA FAMIGLIA. QUALCHE AMICO FORSE, MA SOLO IN GIOVENTU'.
INTERROGHIAMO TUTTI QUELLI CHE LO HANNO CONOSCIUTO, MAGARI DELLA SUA ETA'.

STIAMO PROCEDENDO, MA E' DIFFICILE RINTRACCIARLI. CI SAREBBE UN CERTO PAUL COLBERT, SUO COMPLICE IN UN FURTO DI VENT'ANNI FA, E CON UNA CONDANNA PIU' RECENTE, A PIEDE LIBERO, PER USO DI STUPEFACENTI.

CHISSA' ORA DOV'E' FINITO?

DI' UN PO', NE VUOI? QUESTA ROBA TI RIMETTE AL MONDO!
NON SEI CAMBIATO, COLBERT.

TI ALLARGA LA MENTE, LA MEMORIA...

NON NE HO BISOGNO, RICORDO TUTTO PERFETTAMENTE!

LA VECCHIA E' ANDATA... CICCI DOV'E'?
E' DENTRO E NON VUOLE ESSERE DISTURBATO. SI STA SBATTENDO LA PUPA.

SARA', MA IO SENTO UNA GRAN PUZZA DI BRUCIATO.
GUARDA MICIO, C'E' FUMO... ALLE TUE SPALLE!

PUCCI, VA TUTTO A FUOCO, QUI!
CHE FACCIAMO?

VIA, VIA, FILIAMO!
E CICCI NON VIENE?!

WROOOM
SCREEK

9

...CICCI RIMASE LI'...

SCAPPASTE VIA LASCIANDOLO IN QUELL'INFERNO...

CRAB!... IL TUO CANE ...IO LO SENTO PARLARE!
HAI IL CERVELLO SPAPPOLATO, COLBERT. NON SAI QUELLO CHE DICI!

DANNATA SCHIFEZZA, MI HA ROVINATO LA VITA!... IO... NON LA TOCCHERO' PIU', GIURO!
TROPPO TARDI!...

PRIMA O POI PAGHERAI PER IL MALE CHE HAI FATTO. CONSAPEVOLE O NO, TU NE SEI IL RESPONSABILE!

LURIDO SGORBIO MAMMUFICATO! CREDI DI METTERMI PAURA COI TUOI GIOCHINI DA VENTRILOQUO? DOVEVI FINIRE ARROSTITO, QUELLA VOLTA, E NESSUNO TI AVREBBE RIMPIANTO!

GRRRRRR
10

NOVITA' SULL'OMICIDIO DI SANDERS? AVETE RINTRACCIATO QUALCUNO DEI SUOI EX AMICI?
PER QUANTO RIGUARDA COLBERT, ANCORA NIENTE. MA NE E' SALTATO FUORI UN ALTRO: ALVIN CRAB...

QUINDICI ANNI FA DIVENNE CIECO, PER UN INCIDENTE. DALL'ARCHIVIO RISULTA CHE FECE POI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DI UN CANE GUIDA.
VUOI VEDERE CHE...

CI HO LAVORATO ANCH'IO AL CENTRO ADDESTRAMENTO CINOFILO. PREPARAVO APPUNTO I CANI DA GUIDA PER I CIECHI. ERANO ANIMALI DALL'INTELLIGENZA STRAORDINARIA...
DRIIIIN

NE HANNO TROVATO UN ALTRO DI CADAVERE, SBRANATO COME IL PRIMO. E SI TRATTA DI COLBERT. NON PUO' ESSERE SOLO UNA COINCIDENZA.

BISOGNA TROVARE IL TERZO, ALVIN CRAB, IL CIECO. FORSE ANCHE LUI E' IN PERICOLO.

11

SCRAASCH
AAAHHH!

SEI TU ? DOVE SEI STATO ? NON DEVI LASCIARMI SOLO ... HO AVUTO UN INCUBO ...
SE MI AVESSERO AVVERTITO, INVECE DI SCAPPARE ... MI SAREI SALVATO, COME LORO ...
DIO COME LI ODIO ! CHE SIANO STRAMALEDETTI ! E NON POSSO FARE NIENTE PER VENDICARMI, NESSUNO MI PUO' AIUTARE. NON C'E' GIUSTIZIA A QUESTO MONDO !
CHE HAI ? ... PERCHE' NON VIENI QUI ?
GRRRRR
12

ABITA IN UN SEMINTERRATO IN PERIFERIA. VIVE DA SOLO CON IL SUO CANE... RUSTY, CREDO CHE SI CHIAMI...
RUSTY!?... SI', ME LO RICORDO - ERA IL MIGLIORE DEL SUO CORSO. LO TROVAI IO QUAND'ERA ANCORA UN CUCCIOLO ... SPAVENTATO.

UNA STORIA TRISTE LA SUA: STAVA IN QUELLA VILLA INCENDIATA QUINDICI ANNI FA, DOVE FURONO TROVATI I CORPI MASSACRATI DEI PROPRIETARI. UNA STRAGE RIMASTA IMPUNITA FINO AD OGGI...

" SUL PRATO DAVANTI LA VILLA C'ERA UNA COPPIA DI CANI, MASSACRATI ANCH'ESSI. RUSTY ERA IL LORO CUCCIOLO ... "

" UNICO SOPRAVVISSUTO A QUELL'ORRIBILE NOTTE. "
13

SONO PASSATI TANTI ANNI, ORMAI SARA' VECCHIO E MALANDATO, MA FORSE ANCORA UTILE AL SUO PADRONE... MI PIACEREBBE RIVEDERLO, MAGARI MI RICONOSCE...

CERTI ANIMALI RICORDANO, A DISTANZA DI ANNI, IL VOLTO DI CHI HA INFLUENZATO LA LORO VITA...
ECCO, CRAB ABITA LI'.

C'E' NESSUNO DENTRO?

LA PORTA E' APERTA!

RUSTY!... SEI TU?

ALLORA TU... MI RICO-NOSCI!?
MASTANTUONO

E' PROPRIO VERO CHE CERTE COSE NON SI DIMENTI-CANO!
14
Fine

Primafilm

A CURA DI ROBERTO MILAN

Robocop 3
Quando un paio d'anni fa il produttore Jon Davison decise di riportare sullo schermo le avventure del poliziotto cyborg più famoso d'America, preferì stravolgere il soggetto propostogli dallo scrittore/disegnatore Frank Miller per privilegiare la più scontata sceneggiatura di Walon Green. L'opera fu un mezzo fallimento, tanto da indurre Davison ad abbandonare la serie e a cederne i diritti a Pat Crowley. Il nuovo responsabile del progetto, d'accordo con il giovane regista Fred Dekker (**The Monster Squad**), ha così pensato di riesumare l'originale idea di Miller per tentare di recuperare l'atmosfera disincantata del primo film.
Sempre ambientata in una avveniristica Detroit, la nuova trama vede **Robocop** abbandonare i ranghi della polizia, sempre più corrotta e dominata dalla potente multinazionale O.C.P. (Omni Consumer Products) per entrare a far parte di un esercito clandestino di ribelli che lottano per restituire la città alla gente, eliminando le ingerenze della spietata corporazione e sabotando i suoi intenti liberticidi.
Impegnato per le riprese di **The Naked Lunch** (L'Eternauta n. 103) di David Cronenberg, Peter Weller ha declinato l'invito a vestire ancora una volta i panni del cyborg, ed è stato perciò sostituito da Robert Burke, un mimo esperto di karaté, al debutto cinematografico. Nancy Allen torna invece nella parte dell'agente Anne Lewis, compagna di pattuglia del nostro eroe, destinata questa volta a ricoprire un ruolo rilevante nello svolgimento della vicenda.
Girata ad Atlanta, in Georgia, la pellicola si avvale come di consueto degli effetti speciali di Rob Bottin (**La Cosa**) e dell'animazione in "stop motion" di Phil Tippett (**Guerre Stellari**), mentre le scenografie sono di Craig Davies.

R.M.

© Marvel

The Wandering Kid
Tre reami separati da barriere interdimensionali, tre razze differenti in lotta tra loro, ma accomunate da un medesimo tragico destino. Lo scenario del nuovo film d'animazione del giapponese Hideki Takayama si presenta quanto mai ricco di spunti interessanti, grazie ad un soggetto, scritto da Goro Sanyo, tratto dall'omonimo fumetto di Toshio Meeda. Negli Stati Uniti l'opera ha suscitato un certo scalpore, attirando gli strali della censura, a causa di scene violente e dalla forte componente sessuale, ma segnalandosi per un disegno molto vivido ed evocativo.
Dopo tremila anni, il precario equilibrio di forze esistente fra le razze degli uomini, dei demoni e dei Wanderers sta per essere sconvolto dal potere, per secoli sopito, dell'arcidiavolo Chojin, un essere malefico a cui una profezia assegna la capacità di riunire sotto il proprio dominio i tre separati regni. Per recuperare appieno i propri poteri. Chojin deve incarnarsi nei panni di un umano nella futura Yokohama, e allo scopo sceglie Nagumo, un giovane innamorato della bella Akemi.
Sulle sue tracce si mettono Amanojaku, il Wandering Kid del titolo, assieme a sua sorella Megumi e al folletto Kuroko. I tre appartengono alla stirpe dei Wanderers, una razza dalle fattezze feline e dalle doti sovrumane che, un po' autoritariamente, si è assunta la custodia del pianeta.
Lo scontro finale si annuncia acceso, con la trasformazione di Nagumo in Chojin, la distruzione di Yokohama e la caduta delle barriere interdimensionali fra i tre mondi.

R.M.

Cinema News
Un arto trapiantato può trasmettere a chi lo riceve la personalità del suo originale possessore? Il quesito nacque nel 1920 grazie al romanzo **Le Mani di Orlac** di Maurice Renard da cui, cinque anni dopo, Robert Wiene (**Il Gabinetto del Dottor Caligari**) trasse un fortunato adattamento cinematografico apparso in Italia come **Le Mani dell'Altro**. La vicenda era imperniata su di un famoso pianista che, in sèguito ad un incidente ferroviario, aveva le mani amputate e sostituite con quelle di un assassino, diventando ben presto vittima di incontenibili istinti omicidi.
A distanza di 66 anni, gli sceneggiatori Eric Red (**The Hitcher**) e Larry Gross (**48 Ore**) hanno deciso di riproporre un'analoga vicenda nel recente **Body Parts**, diretto dallo stesso Red per la Paramount Pictures.
Questa volta a subire il trapianto del braccio destro è un giovane psicologo interpretato da Jeff Fahey. L'arto che gli viene sostituito era in precedenza appartenuto ad un defunto maniaco, le cui fobie tornano quindi indirettamente a rivivere nell'innocente protagonista.
Prodotto da Frank Mancuso Jr. (fra i promotori della saga di **Venerdì 13**) è costato 11 milioni di dollari, il film si avvale degli effetti speciali di Gordon Smith (**Allucinazione Perversa**), attualmente impegnato nella realizzazione del nuovo lungometraggio di Oliver Stone sulla vita di John Fitzgerald Kennedy.
Vincitore dell'Oscar per la sceneggiatura de **L'Ultimo Imperatore**, nonché autore dei soggetti di pellicole come **Il Tè nel Deserto** e **Professione Reporter**, Mark Peploe esordisce alla regia con **Afraid of the Dark**, un'opera presentata con successo alla 35ª edizione del London Film Festival. Protagonista della vicenda è un bambino di undici anni, Lucas (Ben Keyworth), figlio di un padre poliziotto (James Fox) e di una madre cieca (Fanny Ardant).
Nel modesto quartiere londinese in cui la famiglia risiede si verifica una serie di aggressioni aventi per obiettivo persone non vedenti. Il caso viene affidato al padre di Lucas, e anche quest'ultimo, nel suo piccolo, inizia a svolgere delle indagini, ossessionato dal possibile rischio che si prospetta per la madre. Ma quanto di quelle che il bambino scopre è reale, e quanto è frutto della sua fantasia, alimentata dalla solitudine e dal senso di abbandono che i suoi genitori gli comunicano? Un thriller psicologico che esplora una nuova dimensione del terrore per approdare ad un finale ambiguo ed angosciante.
Di tutt'altro genere è invece **The Archangel**, ennesimo visionario prodotto dell'anticonformista Guy Maddin. Dopo i consensi ottenuti in festival specializzati dal suo **Tales From Gimli Hospital**, l'estroso regista canadese aveva ricevuto parecchie offerte da parte delle industrie hollywoodiane, ma, per nulla allettato dai facili guadagni, ha certamente preferito rifiutare ogni proposta per non dover limitare la propria stravagante creatività. Perseverando sulla strada delle produzioni a basso costo, Maddin ha girato in bianco e nero questo suo nuovo film, ambientato in Russia ai tempi della rivoluzione bolscevica.
Sullo sfondo di sommosse e carestie, si sviluppa un bizzarro triangolo d'amore che coinvolge un militare canadese, Boles (Kyle McCulloch), la bambinaia sovietica Veronkha (Kathy Marvkuca) e un aviatore belga, il colonnello Philbin (Ari Cohen).
Tutti vittime di un gas che provoca gravi e prolungate amnesie, i tre vivranno un'avventura al limite del possibile alla ricerca della propria identità perduta.
La vita di Myron Castleman è sempre stata monotona, banale, vissuta fra un lavoro ripetitivo, piccoli "hobby" ed amori inespressi. Ma Myron non si è mai accorto di questo finché non è rimasto vittima di un paradosso temporale. È mezzogiorno ed un minuto di un giorno come tanti altri; circondato dalla folla Myron si sta recando al parco per consumare il proprio pranzo e per incontrare una sua vecchia "fiamma" (Laura Harrington).
Trascorre un'ora e all'improvviso l'uomo si ritrova in mezzo al traffico cittadino alle dodici e un minuto, diretto verso il parco e pronto a ripetere tutte le azioni che ha appena compiuto. Una anomalia nel "continuum" spazio temporale lo costringe a rivivere indefinitamente la stessa ora di vita, in una ripetizione di cui solo lui si rende conto. Basato su un breve racconto di Richard Lupoff, il soggetto di questo **12:01 p.m.** è stato scritto e sceneggiato da Jonathan Heap e da Stephen Tolkin (**Captain America**) ed interpretato da Kurtwood Smith, il criminale del primo **Robocop** nonché il padre insensibile di **L'Attimo Fuggente**. La regia è dello stesso Heap a cui il cortometraggio (realizzato per il mercato televisivo) è valso una "nomination" all'Oscar nella relativa categoria.

R.M.

Premi e fantascienza

DI GIANFRANCO DE TURRIS

Le opinioni sui premi e sui concorsi letterari in genere sono assai diversi, spesso opposti: figuriamoci i pareri sui premi e sui concorsi che si riferiscono alla narrativa non-mimetica... A parte ogni considerazione, il fatto che da un paio di anni due case editrici, la maggiore in assoluto, cioè la Mondadori, e la maggiore italiana specializzata nella *science fiction* e nella *fantasy*, cioè la Nord, abbiano deciso di bandire dei concorsi per "il miglior romanzo di fantascienza inedito di autore italiano", può avere degli effetti in ogni caso positivi, sempre che si rispetti una duplice considerazione.

Effetti positivi perché, considerando che le giurie sono costituite da riconosciuti "esperti", essi possono risultare di stimolo ed incentivo per gli autori già affermati come per gli esordienti, ad affrontare opere lunghe e di un certo impegno, sia perché ai vincitori viene garantita la pubblicazione in collane alla pari con i migliori nomi stranieri. Inoltre, il Premio Urania e il Premio Cosmo, forse per un caso, si presentano tra loro complementari: mentre il primo chiede opere fra le 200 e le 250 cartelle (cioè adatte per i fascicoli quindicinali della collana), il secondo ne chiede fra le 250 e le 400 cartelle, entrambe standard, vale a dire di circa 2000 battute ognuna.

Insomma, il potenziale concorrente ha facoltà di scegliere fra l'uno e l'altro concorso, a seconda la lunghezza del proprio romanzo. E così i due premi non si calpestano i piedi fra loro... Inoltre entrambi escludono esplicitamente fantasy, horror ecc.: il che permetterebbe la creazione di un terzo premio esplicitamente dedicato a questi "generi". Esiste già il Premio Tolkien, dal 1980 dedicato ai racconti e per cinque anni (1986-1990) anche ai romanzi brevi (80-120 cartelle), che ora infatti si è convertito alla forma lunga (120-300 cartelle). E così l'intero spettro della produzione non-mimetica risulta coperto...

Ma perché effettivamente sia il Premio Urania sia il Premio Cosmo abbiano sul serio echi positivi, dovrebbero essere necessarie almeno due condizioni: una esteriore, e cioè che il concorso non sia adesso l'unico modo per gli autori italiani di giungere alle agognate spiagge della pubblicazione su collane specializzate, ma solo una via, quella del concorso appunto, che dovrebbe prevedere anche una remunerazione in denaro e non soltanto la stampa, in modo da distinguerlo da coloro i quali inviassero in un momento qualsiasi una loro opera e se la vedessero accettata: in tal caso vi sarebbe soltanto l'uscita del libro ed i relativi diritti.

La seconda condizione è più intrinseca alla concezione che si dovrebbe avere del premio: i concorrenti, tutti senza distinzione, dovrebbero conoscere per iscritto i motivi per cui la loro opera è stata ritenuta buona o pessima o mediocre, perché è stata respinta o ha vinto oppure è stata lì lì per vincere e invece non ce l'ha fatta.

Il motivo non è soltanto formale, ma sostanziale: esclusivamente in questo modo, sapendo pregi e difetti, i nostri scrittori, affermati o esordienti, potranno cercare di migliorare in futuro. Nel luglio dell'anno scorso sono così apparsi i vincitori delle edizioni 1990 del Premio Urania e del Premio Cosmo, rispettivamente **Luna di fuoco** di Virginio Marafante (n. 1160, 136 pp., Lire 4.500) e **Nel segno del serpente** di Pietro Caracciolo (224 pp., Lire 10.000). Devo dire che l'impressione ricevuta è di due romanzi scritti sì da "professionisti", di livello sì superiore alla media, ma che non mi hanno conquistato, non mi hanno appassionato, restando come i prodotti di una sicura competenza, di una certa padronanza della lingua e dell'intreccio, ma quasi del tutto asettici, quasi scritti "a freddo", il risultato di una eccellente conoscenza della materia che però non è stata temperata dal tocco personale. Almeno, questa è la mia impressione.

Luna di fuoco è imperniato su un tema classico della fantascienza degli anni Trenta: la spaccatura a metà di un pianeta. Qui è Io, satellite di Giove, che deve essere diviso in modo che le sue due parti possano venire utilizzate come "astronavi" dirette in direzioni opposte e tali da passare nelle loro nuove orbite nei pressi di tutti i pianeti del Sistema Solare. A capo del progetto vien posto Gilberto Danahe che giunto su Io si trova sùbito a fronteggiare eventi misteriosi e le personalità della scienziata sua "vice" e del capo della sicurezza, due caratteri abbastanza tipici della *space opera*, veri e propri *cliché* della fantascienza "classica".

Una serie di eventi svela la presenza su Io di inaspettati autoctoni (la loro origine però è assai più complessa) la cui struttura si basa sul silicio e non sul carbonio. Anche questi esseri "biominerali" si dividono in due fazioni, come già avviene per i terrestri alle prese col nuovo problema: pro e contro gli intrusi? Molti degli eventi misteriosi si spiegheranno solo così. Si deve o non si deve alla fine procedere all'operazione che porterà alla spaccatura in due di Io? Il romanzo si conclude con una battaglia finale di macchine mostruose e grandi automi fra terrestri e alieni, in stile **Guerre Stellari**, con la fuga in extremis dei "buoni" dal satellite pronto ad esplodere.

Una discreta tensione, che nel finale scade un po' nel già letto; l'uso di stereotipi classici, sia umani che meccanici; un linguaggio forbito e poliedrico, forse troppo per la sostanza del romanzo che in fondo è soltanto una storia avventuroso-spaziale; una utilizzazione esagerata del *medium* tecnico-scientifico e del relativo linguaggio che lasciano una patina di eccessiva "oggettività" sul tutto, anche sulle descrizioni (belle in sé) degli apocalittici eventi sismici e vulcanici che scuotono Io e che si basano sulle più recenti scoperte astronomiche dei satelliti **Voyager**. Insomma, un romanzo che avrebbe potuto benissimo scrivere *anche* uno dei nuovi nomi della fantascienza *hard* angloamericana.

Più complesso ed ambizioso **Nel segno del serpente**. L'illustrazione di copertina, il sunto editoriale (mi chiedo il perché della assenza di una presentazione di Piergiorgio Nicolazzini come in altri romanzi stranieri), il titolo stesso che non ha alcuna attinenza con il contenuto del libro (almeno che non si voglia alludere alla perfidia e al tradimento!), fanno di tutto per non attirare molto il lettore che, invece, una volta iniziato il romanzo si trova sùbito catapultato *in media re*, piacevolmente stupito della originalità e, diciamolo pure, del coraggio dell'autore: circa nel 2040 il mondo è sull'orlo del collasso a causa di quella che viene definita "droga ebraica", uno stupefacente sintetico così definito perché prodotto e smerciato soprattutto da ebrei.

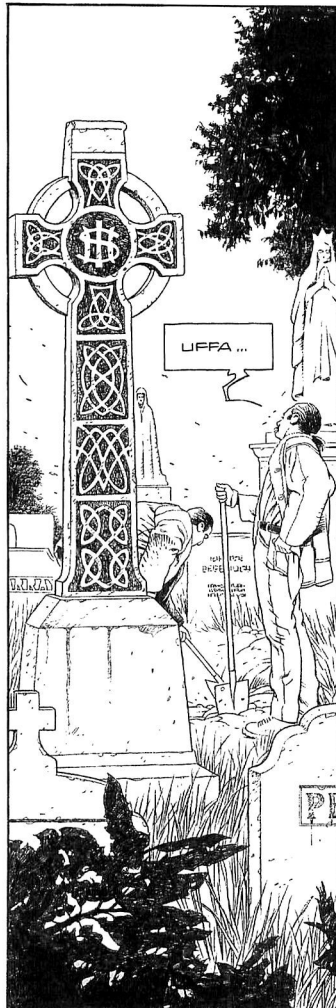
L'unica soluzione che si trova per stroncare il flagello che porta al suicidio moltissimi giovani e per sottrarre a un *pogrom* su scala mondiale gli ebrei, è di trasferirli tutti su Marte, sia quelli che fanno parte dello Stato israeliano, sia quelli sparsi in tutto il mondo. Ma l'OLG, l'Organizzazione di Liberazione Giudaica, pensa ad una soluzione più drastica e più favorevole per il suo popolo: «ritoccare un poco la Storia», cioè inviare indietro nel tempo un killer che, nell'Anno Zero, uccida Gesù e impedisca così che in futuro gli ebrei vengano accusati di "deicidio" attirandosi nei secoli l'odio dell'umanità cristianizzata.

Per far ciò viene utilizzata la "camera neutrinica" costruita a titolo sperimentale a Ginevra dal professor Ruzicka, il quale ritiene che il moto dei neutrini vada oltre la dimensione temporale. Attuando questo piano il killer (Shamir) porta con sé un giovane studioso (Davide Monet) e, senza volerlo, una studentessa (Joanna Mendigo). Durante il viaggio a ritroso negli anni (ma non rispetto al luogo), elemento essenziale come vedrà il lettore), i tre incappano in una società, Rater, che invece di estendersi nello spazio si estende nel tempo e si basa su principi sociali e politici temporali. I suoi abitanti, o meglio dirigenti, decidono di compiere un'indagine sugli intrusi e la loro cultura entrando in simbiosi con essi. Da ciò un aggrovigliarsi di situazioni in cui Caracciolo riesce a districarsi abbastanza bene, attraverso cinquanta brevi capitoli che rendono la narrazione agile e incalzante, senza troppe lungaggini (eccetto quelle necessarie per spiegare e la possibilità di viaggiare nel tempo grazie ai neutrini e la teoria secondo cui è impossibile modificare il passato).

Restano in sospeso, a lume di stretta logica, due particolari cui si sarebbe potuto ovviare con poco: perché Monet non dice chiaramente e sùbito al terrorista che il viaggio era di sola andata? Perché il professor Ruzicka non chiama (o tenta di chiamare in qualche modo) aiuto durante l'assalto al suo laboratorio? Come si vede qui c'è materiale per almeno tre romanzi diversi, tanti sono i temi che si affastellano uno sull'altro e tendono a schiacciarsi reciprocamente, talché alcuni sviluppi e situazioni sono tralasciati per non appesantire ovviamente la trama. Caracciolo lavora presso l'Ufficio Storico di Messina e quindi di storia se ne intende: la sua ricostruzione della vita, dei costumi e della mentalità dei legionari romani è senza dubbio più attendibile ai quella dilettantesca e piena di luoghi comuni di un De Camp e di Sukaritkul, sicché dispiace che abbia dovuto lasciare a mezzo questa parte per non sacrificare le altre nel complesso della vicenda.

Anche nel suo caso, comunque, la costruzione pare abbastanza asettica, pur se non si raggiungono i livelli del romanzo di Marafante. Lo stile è più piano, più colloquiale (a parte, come si è detto, le disquisizioni pseudoscientifiche) ed il ritmo più sostenuto. Buona la concitazione delle scene finali e l'intelligente uso del rapido spostamento da una situazione all'altra. Alla fine, però, si resta insoddisfatti dall'impressione complessiva che offre l'opera, che poteva essere più piacevole se meno congestionata di temi e di idee.

Mi pare ovvio che qui non ci si lamenta del fatto che i nostri autori abbiano delle "idee", magari anche false. Solo occorre imparare a saperle usare, ad impiegarle nella maniera migliore, in modo personale ed in un contesto quanto più possibile originale, senza strafare.

G.d.T.

UFFA...

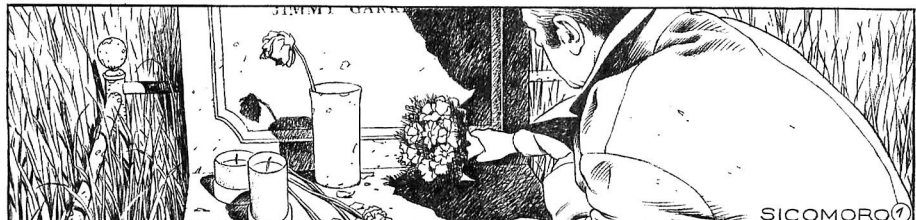
UN MOMENTO, FRED... NON CE LA FACCIO PIU', FERMIAMOCI UN ISTANTE. HO IL COLLO A PEZZI!

E' LA TERZA VOLTA CHE CI FERMIAMO, GUARDA CHE LA SEPOLTURA E' PER DOPODOMANI MATTINA.

SENTI, NON POSSO MICA SPUTARE SANGUE PER QUESTA MERDA DI BUCA...

DI', LO HAI VISTO? E' TORNATO ANCHE QUEST'ANNO.

CHISSA' CHI E'?

SARA' UN AMICO, UN PARENTE... CHE IMPORTANZA HA? AVANTI, JACK, RIPRENDIAMO A SCAVARE. DOMANI E' NATALE, AVREMO TUTTO IL TEMPO PER RIPOSARCI.

QUELL'ESTATE ERA STATA LA PIU' CALDA DEGLI ULTIMI DIECI ANNI. ALL'INIZIO SI ERA TEMUTO PER IL RACCOLTO, MA POI TUTTO ERA ANDATO PER IL MEGLIO.

A JEFFERSONVILLE LA GENTE TORNAVA PIGRAMENTE ALLE PROPRIE ABITUDINI. NON SEMBRAVA, MA L'AUTUNNO ERA GIA' INIZIATO DA CINQUE GIORNI.

ERA IL 26 SETTEMBRE DEL 1952. IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA.
FORZA TED, DAGLIELE SODE!

FAGLI VEDERE CHI E' IL PIU' FORTE!
ROMPIGLI IL GRUGNO!

BRUTTO STRONZETTO, T'INSEGNO IO ... TI FACCIO SCHIZZARE FUORI TUTTA LA MERDA CHE HAI DENTRO!
2

DA'I, UN PUGNO SUL NASO!
PESTALO TED ...

EEHIII !!
MA CHE ...

OUFF

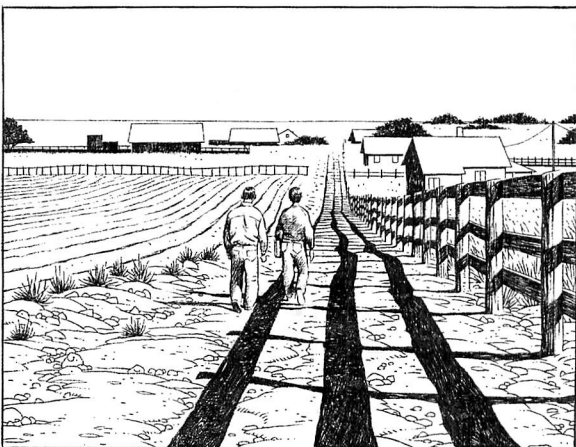
HAI UNA BRUTTA FERITA. TI FA MALE ?
NO ... CIOE', SOLO UN PO'...

ALZATI !

IO MI CHIAMO JIM GARRETT, MIO PADRE E' IL NUOVO SCERIFFO DELLA CONTEA. CI SIAMO TRASFERITI QUI DA UNA SETTIMANA.

IO MALCOM ... MALCOM GREBBLE, E LUI E' MIO FRATELLO.
VIENI, WILLY ... NON AVERE PAURA. E' TUTTO A POSTO, ORA.

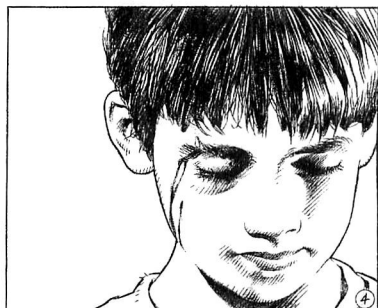
BE', ALLORA ... GRAZIE! IO E WILLY DOBBIAMO ANDARE, NOSTRA MADRE SARA' PREOCCUPATA NON VEDENDOCI ARRIVARE.
MALCOM ... MALCOM.
3

MALCOM AVEVA CONOSCIUTO IL SUO PRIMO, VERO AMICO.

MALCOM... COS'E' SUCCESSO?

VIENI, PICCOLO MIO, ORA SEI A CASA CON LA TUA MAMMA.
MAMMA...

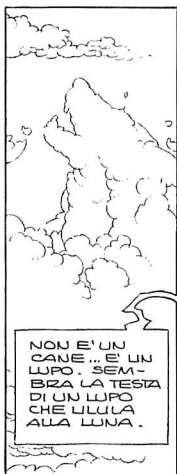
MI SONO BATTUTO CON TED BAXTER, AVEVA PRESO IN GIRO WILLY!

PICCOLO MIO, PICCOLINO DELLA MAMMA...

4

NONOSTANTE FOSSE NOVEMBRE INOLTRATO, LE GIORNATE ERANO ANCORA TIEPIDE. NON SEMBRAVA CHE L'INVERNO FOSSE ALLE PORTE.

NON LO MOLLARE, LO PRENDO IO!
HA ABBOCCATO, HA ABBOCCATO! GUARDA ...

GUARDA QUELLA ... NON TI SEMBRA UN CANE?

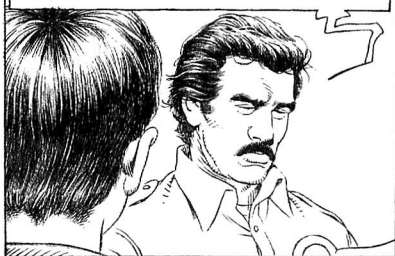
QUALE, QUELLA PICCOLA A DESTRA?
NO, NO... PIU' AL CENTRO. LA GRANDE...

NON E' UN CANE... E' UN LUPO. SEMBRA LA TESTA DI UN LUPO CHE ULULA ALLA LUNA.

MA COME UN LAMPO A CIEL SERENO SOPRAVVENNE UN FATTO CHE DOVEVA PORRE FINE A QUEI GIORNI DI ALLEGRA SPENSIERATEZZA.
MALCOM!
5

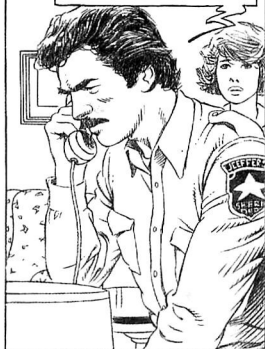
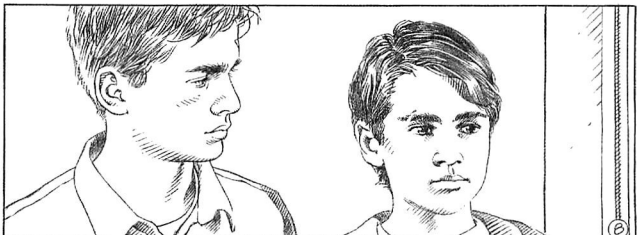
LA TUA MAMMA, MALCOM... STA MOLTO MALE... C'E' IL DOTTORE!
IL CUORE... NON CE LA FA PIU'. CORAGGIO, RAGAZZO, TUA MADRE VUOLE PARLARTI.
UNA BRAVA DONNA, MA NELLE SUE CONDIZIONI NON AVREBBE DOVUTO AFFATICARSI TANTO. CERTO, CON DUE FIGLI DA MANTENERE ... NON HA UN MARITO, QUALCUNO ...?
CHE SAPPIA IO NO, QUANDO ARRIVO' QUI DISSE CHE ERA VEDOVA.
MAMMA...
GUARDI LI', DOTTORE... BENEDETTO FIGLIOLO, LA MADRE STA MORENDO E LUI SEGUITA A MODELLARE PUPAZZETTI CON LA MOLLICA DI PANE!
SENZA FAR RUMORE, APRA LA PORTA... VEDIAMO COSA SUCCEDE DI LA'.
IO CREDO... CREDO CHE SIA MORTA, DOTTORE.
6

ERANO TRASCORSE DUE SETTIMANE. QUEL GIORNO, ALLE PRIME LUCI DELL'ALBA, IL BOSCO SEMBRAVA IMMERSO IN UN SILENZIO IRREALE.
GNIEK GNIEK
GNIEK GNIEK
GNIEK GNIEK
OH, CRISTO SANTO!
E' RIMASTO UN PO' DI STUFATO, PRENDINE ANCORA, RAGAZZO.
GRAZIE SIGNORE, MA PROPRIO NON CE LA FACCIO. SONO VERAMENTE PIENO. SUA MOGLIE E' DAVVERO UNA GRAN CUOCA!
7

SEI GENTILE, MALCOM. SONO CERTA CHE ANCHE LA TUA MAMMA LO ERA. SCOMMETTO PERO', CHE PER UNA FETTA DI TORTA HAI ANCORA UN POSTICINO... VADO A PRENDERLA, E' DI LA' IN CUCINA.

RAGAZZO, TU SAI CHE IO QUI SONO LO SCERIFFO, E... LA LEGGE PARLA CHIARO. TU E TUO FRATELLO SIETE ANCORA MINORENNI. ORA CHE SIETE RIMASTI SOLI, CHI SI PRENDERA' CURA DI VOI? VOGLIO DIRE, AVETE DEI PARENTI, QUALCUNO...

ABBIAMO UN ZIA CHE VIVE IN VIRGINIA. LE HO SCRITTO DELLA MORTE DELLA MAMMA, MA NON CI HA ANCORA RISPOSTO. IO CREDO... CREDO CHE ANDREMO A STARE CON LEI.

ECCO IL DOLCE. NE HO MESSO DA PARTE UNA BELLA FETTA ANCHE PER TUO FRATELLO WILLY.
DRIIIINN
DRIIIINN

SONO IO. COSA C'E'?
HAI GIA' CHIAMATO IL CORONER?
D'ACCORDO, SAM, ARRIVO SUBITO.

FARAI TARDI?
NON LO SO... SEMBRA CHE SARA BUTTLER SIA STATA SBRANATA DA UN LUPO.
OH, MIO DIO... POVERA DONNA!

E' TERRIBILMENTE TARDI, STAVOLTA, MIO PADRE MI UCCIDE!

DAMMI SOLO UN MINUTO E TI RIPORTO A CASA A RAZZO!
UFFA... OK, MA SBRIGATI.

FAI IN FRETTA, HO PAURA A STARE QUI DA SOLA.

HO SENTITO UN RUMORE, TONY!
HO FATTO! HO FATTO! ADESSO ARRIVO...
SSSSSSSHH

SANTO DIO! TONY! TONYYYYY!
AAAHHAAARRRRR

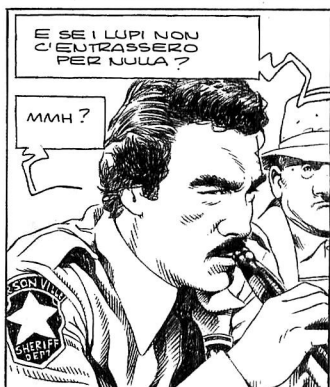
AAAHRR

IL RAGAZZO E' DIETRO QUEL CESPUGLIO. L'HANNO FATTO A PEZZI!
OKAY, SAM, TROVAMI DEI VOLONTARI E ORGANIZZIAMO UNA BATTUTA. OGNI FOTTUTISSIMO LUPO, NEL RAGGIO DI DIECI MIGLIA, DEVE ESSERE UCCISO.
9

ACCIDENTI,
GUARDA CHE ZANNE!

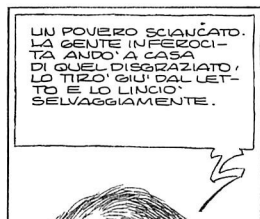
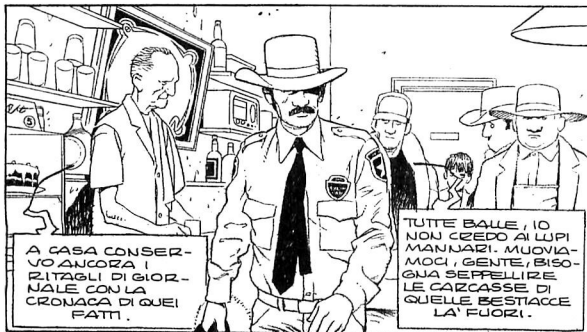
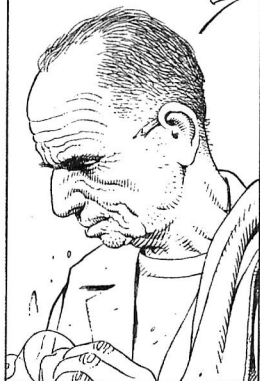
LA CACCIA AVEVA DATO I SUOI FRUTTI. LO SCERIFFO ED I SUOI UOMINI AVEVANO ABBATTUTO DUE LUPI.
IO PROPONGO DI BAGNARE CON UN BRINDISI.
BUONA IDEA! AL BAR DI ASHLEY, ALLORA OFFRO IO!
ECCO QUA, PRONTI ANCHE I QUATTRO WHISKEYS ...

BE', ALLA SALUTE, ALLORA!
E SE I LUPI NON C'ENTRASSERO PER NULLA?
MMH?
SHERIFF DEPT

CHE COSA VUOI DIRE?
Coca-Cola
ASHLEY'S BAR
1.50
10

NIENTE... MI RICORDO, PERO', CHE IN UNA CONTEA VICINA SI VERIFICARONO DEI FATTI ANALOGHI. ALCUNE PERSONE, TRA CUI DONNE E BAMBINI, FURONO RITROVATE SBRANATE.

OH, PARLO DI PARECCHI ANNI FA... QUESTI RAGAZZI, PROBABILMENTE, NON ERANO ANCORA NATI.

STA DI FATTO, COMUNQUE, CHE IN QUELLA CONTEA NON C'ERANO LUPI. QUALCUNO, ALLORA, SI RICORDO' DI UNA VECCHIA LEGGENDA E AZZARDO' CHE QUELLE MORTI, FORSE, ERANO OPERA DI UN LICANTROPO. UN UOMO CHE, NELLE NOTTI DI PLENILUNIO, SI TRASFORMA IN UN LUPO MANNARO ASSETATO DI SANGUE!

ANDIAMO, ASHLEY... SOLO SOLO VECCHIE SUPERSTIZIONI!
Coca-Cola
PUO' DARSI, GARRETT, MA ALLORA NON LA PENSAVANO COSI' E I SOSPETTI, BEN PRESTO, RICADDERO SU UN UOMO CHE VIVEVA IN QUELLA CONTEA.

UN POVERO SCIANCATO. LA GENTE INFEROCITA ANDO' A CASA DI QUEL DISGRAZIATO, LO TIRO' GIU' DAL LETTO E LO LINCIO' SELVAGGIAMENTE.

A CASA CONSERVO ANCORA I RITAGLI DI GIORNALE CON LA CRONACA DI QUEI FATTI.
TUTTE BALLE, IO NON CREDO AI LUPI MANNARI. MUOVIAMOCI, GENTE, BISOGNA SEPPELLIRE LE CARCASSE DI QUELLE BESTIACCE LA' FUORI.

QUELLA NOTTE...
TUM TUM
11

...QUALCUNO FECE VISITA AL VECCHIO ASHLEY.
TUM TUM TUM
ARRIVO, ARRIVO... UN ISTANTE!
GARRETT?!... COSA CI FAI QUI, A QUEST'ORA?
BE', ACCOMODATI!
MALCOM... MALCOM!
IL VECCHIO ASHLEY! L'HANNO TROVATO MORTO QUESTA MATTINA!
EVELYN GREBBLE 1910~1952
TUTTA LA CASA APPARE MESSA A SOQQUADRO. CHI LO HA UCCISO HA INFIERITO SU DI LUI CON DENTI E UNGHIE, FINO QUASI A CANCELLARGLI LA FACCIA.
12

E' TROPPO RISCHIOSO... E SE INCONTRIAMO IL LICANTROPO?
RIFLETTI MALCOM, LA MORTE DI ASHLEY NON PUO' ESSERE CASUALE, MA PER ESSERNE CERTI DOBBIAMO ANDARE A CASA SUA E CERCARE DEGLI INDIZI!
DICONO CHE IL SOLO MODO PER UCCIDERE UN LUPO MANNARO, E' COLPIRLO CON UNA PALLOTTOLA D'ARGENTO. MIO PADRE, IN CANTINA, HA TUTTO IL NECESSARIO. ALTRE VOLTE L'HO AIUTATO A FABBRICARE DEI PROIETTILI.
LA SOLA COSA CHE CI SERVE E' UN PEZZO D'ARGENTO DA FONDERE!
ERA DA POCO PASSATA LA MEZZANOTTE, QUANDO MALCOM ARRIVO' A CASA DI JIM.
TUM TUM TUM
JIM... APRIMI, SONO IO!
FACCIAMO PIANO, NON DEVONO SENTIRCI. L'HAI TROVATO?
SI', E'... E' QUI.
E' IL SOLO OGGETTO D'ARGENTO CHE AVEVAMO IN CASA.
E'... E' MIO PADRE, POCHI GIORNI PRIMA DI MORIRE E QUELLO E' WILLY, QUAND'ERA PICCOLO.
SPERO CHE L'ARGENTO SIA SUFFICIENTE. OK, AL LAVORO!
13

CRASH
QUESTA REGGILA TU. ENTRO IO PER PRIMO E FACCIO LUCE!
JIM, SEI SICURO CHE QUESTO CATENACCIO FUNZIONI ANCORA?
FUNZIONA, FUNZIONA... CORAGGIO, SOLDATINO!
CRISTO SANTO!
C'E' SANGUE... SANGUE DAPPER-TUTTO!
IO CREDO... **GLUB**... CREDO CHE ANDRO' A VOMITARE!
14

CERCA DI FARE IN FRETTA ... NON MI VA DI STARE QUI DA SOLO!

MALCOM! EHI, SOLDATINO, DOVE TI SEI CACCIATO?

ERO IN BAGNO ... A VOMITARE. HAI TROVATO QUALCOSA?

MACCHE'... VENIRE QUI E' STATO UN RISCHIO INUTILE. SEMMAI CI FOSSE STATO QUALCHE INDIZIO INTERESSANTE E' CERTAMENTE GIA' NELLE MANI DELLA POLIZIA. POSSIAMO ANCHE ANDARCENE.

ERA IL 24 DICEMBRE, LA VIGILIA DI NATALE. ERA PASSATO QUASI UN MESE E NON C'ERANO STATI ALTRI DELITTI.
15

HAI VISTO, MALCOM... COSE BUONE.
SONO PER VOI... VE LE MANDANO I MIEI GENITORI CON I LORO MIGLIORI AUGURI.

GRAZIE, JIM... BUON NATALE.
BUON NATALE ANCHE A TE, MALCOM!

C'E' UN SACCO DI BUONA ROBA, QUI... GUARDA, WILLY VA MATTO PER QUESTI BISCOTTI AL CIOCCOLATO!
SO CHI E' IL LUPO MANNARO.

JIM... CHI E'?

NON POSSO DIRTELO ADESSO, MA SE MI SEI VERAMENTE AMICO, FATTI TROVARE QUESTA NOTTE AI RUDERI DELLA CHIESA SCONSACRATA.
16

ERA LA NOTTE DI NATALE
E LI' C'ERA UN GRAN
SILENZIO.

QUANDO MALCOM ARRIVO' PROVO' UNA SENSAZIONE D'INDICIBILE SOLITUDINE E DI MORTE. UN BRIVIDO GLI PERCORSE LA SCHIENA COME SE SI FOSSE DISTESO SU UN LETTO DI GELIDE FOGLIE FRADICIE.

JIM, SEI QUI ?!
ENTRA MALCOM, E CHIUDI LA PORTA.

HO UNA PAURA! ...CE L'HAI LA PISTOLA?

E COME AVREI POTUTO DIMENTICARLA ?!.. PROPRIO STASERA!... STASERA CHE AVEVO UN APPUNTAMENTO CON IL LUPO MANNARO!
17

IO IL LUPO MANNARO? MA... PERCHE'?
TI RICORDI DEL VECCHIO ASHLEY?

LA STORIA SENTITA GIU' AL BAR MI AVEVA INCURIOSITO. COSI', A TARDA SERA, ANDAI A TROVARLO A CASA SUA. LO AIUTAI A CERCARE I RITAGLI DI GIORNALE CON LA CRONACA DEI FATTI DI CUI CI AVEVA RACCONTATO. LI TROVAMMO. LI PRESI E ME NE ANDAI.

POCHE ORE DOPO IL VECCHIO ASHLEY MORIVA, UCCISO BRUTALMENTE DA QUALCUNO CHE, FORSE, CERCAVA QUEGLI STESSI RITAGLI CHE IO AVEVO GIA' PORTATO VIA. TORNATO A CASA INIZIAI A LEGGERLI. ERA TUTTO ESATTO, COSI' COME IL VECCHIO CI AVEVA RACCONTATO.

SOLO SU UN DETTAGLIO LA MEMORIA LO AVEVA INGANNATO. L'UOMO LINCIATO DALLA FOLLA NON ERA AFFATTO ZOPPO; QUELLO ERA PROPRIO IL SUO NOME: CRIPPLE*, JAMES CRIPPLE, SI CHIAMAVA. STRANAMENTE IL COGNOME DI QUELL'UOMO SOMIGLIAVA AL TUO, GREBBLE. UNA COINCIDENZA FORSE, MA FORSE NO.
* CRIPPLE = ZOPPO, SCIANCATO IN INGLESE.

QUANDO ANDAMMO A CASA DEL VECCHIO E TI SENTISTI MALE, O FINGESTI DI FARLO, RESTAI SOLO IN QUELLA STANZA. PER TERRA, VICINO AL DIVANO TROVAI QUALCOSA. UN PICCOLO CAGNOLINO MODELLATO CON LA MOLLICA DI PANE. UNO DI QUEGLI ANIMALETTI CHE OGNI TANTO WILLY T'INFILA NELLE TASCHE.

E COME MAI TU, CHE PER LA PRIMA VOLTA METTEVI PIEDE IN QUELLA CASA, TI ERI DIRETTO CON TANTA SICUREZZA VERSO IL BAGNO? QUANDO QUESTA MATTINA SONO ARRIVATO A CASA TUA E TUO FRATELLO MI HA DETTO CHE ERI USCITO, SONO CORSO SULLA COLLINA, AD ESAMINARE LE TOMBE DEI TUOI GENITORI -

EVELYN GREBBLE E' INCISO SULLA LAPIDE DI DESTRA, J. GREBBLE SU QUELLA DI TUO PADRE, A SINISTRA. MA AD UN ESAME PIU' ATTENTO SI PUO' NOTARE CHE SULLA LAPIDE DI SINISTRA, UNA MANO ABILE SI E' PRESA LA BRIGA DI MODIFICARE ALCUNE LETTERE ...
J. GREBBLE
1907-1939
EVELYN
GREBBLE
1910 ~ 1952
18

... E COSI' LA PRIMA LETTERA, UNA C, E' DIVENUTA UNA G. LA TERZA, UNA I, E' DIVENUTA UNA E, ED INFINE LE DUE P SI SONO TRASFORMATE IN DUE B. SU QUELLA TOMBA, ORIGINARIAMENTE, C'ERA SCRITTO CRIPPLE!
JAMES CRIPPLE, IL LUPO MANNARO!

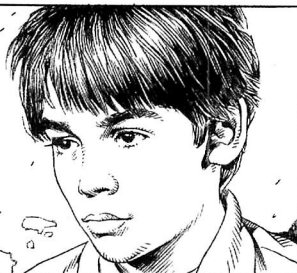
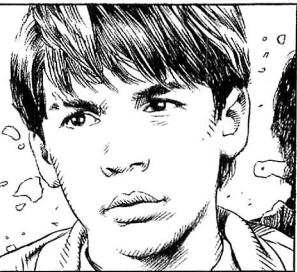
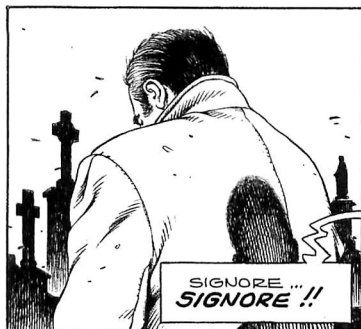
EPPURE UN ELEMENTO NEL PUZZLE NON ANDAVA A POSTO: PERCHE', SE NELLE TUE VENE SCORREVA SANGUE DI UOMO LUPO, LA NOTTE IN CUI ANDAMMO DA ASHLEY NON TI ERI TRASFORMATO?

NON RIUSCIVO A CAPIRE... PER ORE HO RIVISSUTO OGNI ISTANTE DI QUELLA MALEDETTA SERA... POI HO RICORDATO! LA LUNA ERA CALANTE, NON C'ERA PLENILUNIO QUELLA NOTTE.

SEI MOLTO FIERO DI TE, VERO JIM?

QUANDO LINCIARONO MIO PADRE ERO MOLTO PICCOLO, NON AVEVO CHE POCHI MESI. MA HO RIVISSUTO MOLTE VOLTE QUEI MOMENTI NEI RACCONTI DI MIA MADRE. PAPA' ERA UN UOMO BUONO, MA ERA MALATO. AVREBBERO DOVUTO CURARLO, E INVECE LO FECERO A PEZZI.

A MIA MADRE, DOPO LA SUA MORTE, NON RESTO' CHE FUGGIRE. LA GENTE LA MINACCIAVA, LE DICEVANO CHE LE AVREBBERO UCCISO I FIGLI. COSI' PRESE LE SUE COSE E SI TRASFERI' IN QUESTA CONTEA. QUALCHE TEMPO DOPO DECISE DI PORTAR VIA ANCHE IL CORPO DEL MARITO.

MA QUANDO TORNO' SULLA SUA TOMBA LA TROVO' DEVASTATA... IL SUO CORPO NON C'ERA PIU'. LO AVEVANO DATO IN PASTO AI CANI RANDAGI. PRESE ALLORA LA LAPIDE E LA PIANTO' SULLA COLLINA DOVE SI TROVA ORA.
MODIFICO' IL NOME CRIPPLE, UN NOME MALEDETTO, IN GREBBLE. RIUSCI' ANCHE A FALSIFICARE, ALLO STESSO MODO, QUALCHE DOCUMENTO E GRAZIE ALL'INCONSAPEVOLE COMPLICITA' DI UN VECCHIO IMPIEGATO COMUNALE IMPIETOSITO DA QUELLA POVERA VEDOVA SEMI-ANALFABETA, RIUSCI' AD ASSUMERE, LEGALMENTE, QUELLA NUOVA IDENTITA'.
SEI STATO BRAVO, JIM, A SCOPRIRE TUTTO QUESTO. MA HAI TRASCURATO UN DETTAGLIO, QUALCOSA CHE FORSE NON SAI...
AAAHHUUUU
E' SOLO IL PRIMOGENITO AD AVERE NELLE VENE IL SANGUE MALATO DEL PADRE. MIO FRATELLO WILLY E' IL LUPO MANNARO!
E' QUI. WILLY E' QUI, JIM. QUESTA SERA NON HO POTUTO METTERLO A LETTO COME FECI LA NOTTE IN CUI IO E TE ANDAMMO A CASA DEL VECCHIO ASHLEY. STAVOLTA C'E' LA LUNA PIENA!
SCREEK
SCRIIII
AAHURRR
AAURR
CRIIIEK
20

SE CI FOSSE QUI MIA MADRE, LEI SAPREBBE COME IMPEDIRGLI DI FARTI DEL MALE. QUANDO ERA VIVA RIUSCIVA A TENERLO TRANQUILLO.
AARR
HAARR
SKRE
RASP
SI PRENDEVA IN GREMBO QUELLA BELVA RINGHIANTE E LA CAREZZAVA E LE CANTAVA LE NENIE DELLA SUA INFANZIA, FINO A CHE NON ARRIVAVA L'ALBA. IO NON POSSO FERMARLO.
CRRAK
RRAAHRR
LO FERMERO' IO CON QUESTA !!
CRRR
SIAMO SEMPRE STATI COSI' POVERI CHE SE AVESSIMO AVUTO IN CASA DELL'ARGENTO, MIA MADRE NON CI AVREBBE PENSATO DUE VOLTE A RIVENDERLO. LA CORNICE CHE HAI FUSO ERA FATTA DI UNA LEGA DI STAGNO.
BLAM
BLAM
RRRRR!
NOOOOO!
CRASSH
HO MANTENUTO LA PROMESSA, MAMMA. NESSUNO FARA' DEL MALE A WILLY, FINTANTO CHE CI SARO' IO.
AAAAAAAAAAAA
RRRNNN
21

12 FEBRUARY 1938

24 DECEMBER 1952

JIMMY GARRETT

(22)

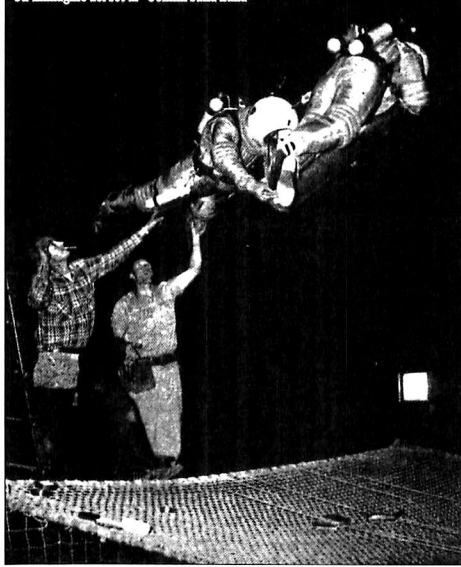
Fine

Gli effetti speciali cinematografici

DI PIERFILIPPO SIENA

Il decennio compreso tra il 1950 ed il 1960 vide la realizzazione di un grande numero di pellicole i cui temi prediletti erano principalmente i viaggi verso altri mondi e le invasioni del nostro pianeta da parte di spietate civiltà aliene.
Figura di spicco della cinematografia fantastica statunitense di quel periodo fu George Pal, ungherese naturalizzato americano, produttore di talento che riuscì a riunire un prestigioso "team" di scenografi, illustratori e tecnici degli effetti speciali.
Tra i nomi più famosi è giusto menzionare almeno Chesley Bonestell, accreditato nei titoli di testa dei film come "astronomical artist", gli "art director" Albert Nozaki ed Hal Pereira, gli effettisti come John P. Fulton (A.S.C.), Lee Zavitz, Gordon Jennings, Paul Lerpae (A.S.C.) e Jan Domela. Chesley Bonestell, illustratore di vaglia, era l'autore dei fondali scenici delle pellicole nonché "visualizzatore dei concetti", in pratica la persona incaricata di tradurre in disegni le varie proposte di realizzazione dei mezzi spaziali e delle ambientazioni futuristiche.
Da un'"équipe" di così alto livello non potevano che derivare pellicole di ottima qualità che spesso tenevano in grande considerazione le teorie scientifiche inerenti al volo nello spazio extra-atmosferico ed all'adattabilità della vita umana su altri corpi celesti. "Uomini sulla Luna" ("Destination Moon", Eagle-Lion Films), del 1950 venne girato in technicolor da Irving Pichel e fu scritto da un celebre autore di fantascienza, Robert A. Heinlein.
Vincitore di un premio Oscar, il film narrava di un viaggio sulla Luna da parte di un gruppo di quattro astronauti. L'astronave era del classico stile "V2 nazista" con la superficie metallica liscia senza alcun tipo di dettaglio. Nelle sequenze in cui gli astronauti escono dalla cabina di pilotaggio per effettuare una passeggiata spaziale oppure scendono della scaletta esterna per compiere i primi passi sul suolo lunare, Lee Zavitz ebbe l'idea di animare fotogramma dopo fotogramma delle miniature degli astronauti su di un modello del razzo, secondo la tecnica "stop-motion" già conosciuta trattandosi del lavoro del grande Ray Harryhausen.
Anche "Quando i mondi si scontrano" del 1951 ("When Worlds Collide", Paramount) propose un mezzo interplanetario che non si discostava poi di tanto dallo stile "V2" tipico degli anni Cinquanta. A molti spettatori sembrò di rivedere addirittura lo stesso modello di "Uomini sulla Luna" con la sola aggiunta di un paio di ali equipaggiate con razzi di spinta ausiliari.
In "Quando i mondi si scontrano" l'astronave viene utilizzata da un ristretto gruppo di eletti, solamente 38 persone, per raggiungere il nuovo pianeta Zyra, un corpo celeste sul quale la razza umana condannata alla distruzione a causa della stella Bellus, in rotta di collisione con la Terra, potrà continuare a sopravvivere.
Spettacolari sono i modelli della rampa di lancio grazie alla quale quest'"arca cosmica" prende il volo dopo averla percorsa in tutta la sua lunghezza, e di Zyra che si può ammirare alla fine del film nella scena del rovinoso atterraggio, realizzata sospendendo il modello con dei fili ("wire-rigged" nella lingua inglese) e facendolo precipitare nel set in miniatura.
"La conquista dello spazio" ("Conquest of Space", Paramount) di Byron Haskin, realizzato nel 1955 e concepito dal produttore George Pal come un sèguito ideale di "Uomini sulla Luna", presentava dei personaggi dotati di un taglio militaresco che forse non era troppo appropriato per degli esploratori cosmici destinati ad atterrare su Marte e, se i responsabili della casa di produzione non avessero sensibilmente ridotto il budget a disposizione del regista, anche su Venere e Giove.
Tecnicamente "La conquista dello spazio", basato sull'omonimo libro di Willy Ley e Chesley Bonestell, è un film molto avanzato con un imponente utilizzo di sovrimpressioni, retroproiezioni e "matte paintings".
Riguardo a questi ultimi, Bonestell rimase abbastanza contrariato dal fatto che le sue rappresentazioni dei personaggi marziani, è utile ricordare infatti che i "matte paintings" sono delle pitture che sostituiscono intere scenografie o solo parti di esse, vennero sostituite con altre esecuzioni di gran lunga più fantasiose. Anche alcune sovrimpressioni, specie nella sequenza del trasferimento degli astronauti dallo shuttle alla stazione spaziale, risultano oggi imperfette se si osservano con attenzione i bordi dei soggetti ripresi.
Nel procedimento ottico utilizzato, chiamato "Blue Screen Process" che esamineremo dettagliatamente in sèguito, i soggetti, nel caso de "La conquista dello spazio" gli attori appesi ai cavi impersonanti gli astronauti durante l'"attività extra-veicolare" oppure i modellini dei mezzi spaziali, vengono ripresi in studio di fronte ad uno schermo di colore blu uniformemente illuminato. Quest'ultimo, sintetizzando al massimo la lavorazione, viene sostituito da un fondale ripreso a parte che può essere ad esempio da una "veduta" dello spazio con pianeti ed agglomerati di stelle oppure dalla superficie di un corpo celeste.
Appare evidente che se il blu di fondo, e solamente quello, deve essere sostituito da un'altra immagine, i soggetti ripresi di fronte da esso non dovranno presentare alcuna parte colorata di blu e tantomeno riflessi del medesimo colore sulla propria superficie che altrimenti farebbero apparire il soggetto "trasparente", "bucato" cioè dallo sfondo.
Ciononostante, ne "La conquista dello spazio" vi sono un numero enorme di inquadrature realizzate con questa tecnica per la quale ancora non esisteva ancora alcun tipo di previsione del risultato finale. L'atterraggio dell'"ala volante" dei terrestri è stato poi realizzato nella stessa maniera di quello del razzo di "Quando i mondi si scontrano" sospendendo la miniatura dell'astronave con dei fili e facendola "planare" in un set in miniatura rappresentante la superficie del "pianeta rosso".
Per "Il pianeta proibito" ("Forbidden Planet", Metro Goldwin Mayer) di Fred McLeod Wilcox, del 1956, in Cinemascope, gli astronauti provenienti dalla terra poterono scendere sul pianeta Altair 4 a bordo dell'incrociatore spaziale C-57D che in questa pellicola rappresentò una notevole inversione di stile nel disegno delle navi spaziali terrestri trattandosi in pratica di un disco volante.
In effetti i dischi volanti erano stati fino a quel momento esclusivo appannaggio delle civiltà aliene che li avevano impiegati sia per invadere il nostro pianeta, come ne "La terra contro i dischi volanti" del 1956 ("Earth vs. the Flying Saucers", Columbia), sia per visitare pacificamente, come nel celeberrimo "Ultimatum alla Terra" ("The Day the Earth Stood Still", 20th Century-Fox, girato in b/n) del 1951.
Al di là dell'ottima fotografia dei modellini e dei fondali scenici (ricordiamo che il film è a colori), della suggestiva ambientazione e delle deliranti "tonalità elettroniche" in stereofonia di Louis e Bebe Barron, "Il pianeta proibito" va ad occupare un posto d'onore nella cinematografia fantastica degli anni Cinquanta per l'eccezionale qualità di tutte le animazioni contenute nella pellicola, alla cui creazione partecipò Joshua Meador, "gentilmente concesso" dalla celeberrima Walt Disney Productions.

Pierfilippo Siena

Un'immagine del set di "Uomini sulla Luna"

IL BISOGNO DI MITO E FANTASIA: intervista con Edgar Morin

Professor Morin, m'interesserebbe parlare del rinnovato interesse per la letteratura fantastica e per i potenti miti che essa continua a proporre. Mircea Eliade parla della letteratura come dell'ultimo racconto sacro, il momento in cui è possibile tornare alle sorgenti mitiche primordiali. Lei come legge questo risveglio della *fantasy* e della *science fiction*?

All'aumentare del mondo laicizzato, razionalizzato, "disincantato" – quando, cioè, la potenza dei miti diminuisce e fantasmi ed elfi si dileguano insieme agli altri abitanti della notte – la scomparsa degli dèi, della religione e della fede viene compensata in qualche modo ricorrendo al mondo dell'immaginario e della letteratura. La poesia e la letteratura sono l'ultimo rifugio del meraviglioso e dello straordinario.

Del resto si tratta di un fenomeno culturale già visto: per esempio il romanticismo tedesco ha ritrovato una profondità mitologica che già allora sembrava perduta. Basti pensare al tema del "doppio", che è tra i temi fondamentali della natura umana, oppure alle metamorfosi. Tutto questo continua a riaffiorare pur nel razionalismo imperante, anche a livello di credenza popolare: nel bel mezzo del XIX sec. assistiamo al ritorno dello spiritismo.

Possiamo dire che letteratura e cinema hanno il còmpito di perpetuare una vita di secondo ordine, in rapporto con i grandi miti dell'umanità. Non solo: devono anche dar loro nuovi travestimenti, mantenerli attuali ed aderenti allo spirito del tempo. La loro è soprattutto un'opera di sintesi. Una cosa che mi ha molto colpito nell'opera di Tolkien, ad esempio, è il suo carattere di mitologia sincretistica, che si rifà a numerose sorgenti. Grazie ad una cultura mondiale, è oggi possibile trarre materiale dai racconti germanici, dalle storie celtiche, dalle leggende egizie. Un altro esempio calzante è l'epopea di Dune: vi si trova la *Jihad* islamica, i vocaboli stessi di diverse tradizioni riscritti e riuniti in un contesto sintetico originale per mezzo della *science fiction*.

Sembra quindi che nell'uomo vi sia una sete inestinguibile di miti e racconti fantastici. Molti però sostengono che il ritorno del fantastico sia indice di una regressione e di una incapacità di affrontare la vita reale. Cosa ne pensa?

I miti fanno parte della nostra sostanza. Una vita completamente razionalizzata, cioè informata dalla logica pura di stampo aristotelico, sarebbe la vita più delirante che io riesca a concepire. Abbiamo bisogno di nutrirci di miti, così come dobbiamo nutrirci di pastasciutta, di vino: sono l'ingrediente delle nostre anime, siamo fatti così. L'*Homo Sapiens* è dotato di grande abilità manuale, ma al tempo stesso ha bisogno di molti sogni, di molte *rèveries*, di molti fantasmi ed avventure immaginarie.

Certo, come ogni cosa di cui si abusi, quel che può riavvicinarsi alla vita, se preso in dosi eccessive può allontanarcene. Nessuno può però dire qual è il limite, ed io sono contro qualsiasi idea pseudo-razionalista che tenti di definire alienazione il consumo di letteratura fantastica: di questo passo si potrebbe sostenere che anche la poesia è alienazione, come anche il resto della letteratura.

Ritengo invece molto positivo il cambiamento che ha avuto luogo nell'immagine che l'opinione pubblica ha della cultura: in Francia, come anche in Italia – credo – ed in gran parte degli altri paesi europei la cultura era molto gerarchizzata: c'era l'"alta" cultura, la "media" e la "bassa"; tutto quel che era fantastico era stato relegato nella letteratura per bambini e per adolescenti: l'"alta" letteratura era qualche altra cosa.

È accaduto invece – e credo che il surrealismo vi abbia giocato un ruolo molto importante – che questa gerarchia sia stata finalmente infranta. Già Rimbaud aveva detto di amare e d'ispirarsi a cose che non avevano alcuna dignità, come il latino di chiesa, ed i surrealisti hanno portato queste intuizioni alle estreme conseguenze. Il loro culto del sogno, l'idea dell'incontro – nel surreale – tra sogno e realtà, hanno finito di sopprimere quel che restava di quelle gerarchie.

Oggi viviamo in un clima migliore, dove ci si rende conto che non esiste una "sottocategoria", che sarebbe la letteratura fantastica, la quale, d'altra parte, conta tra le sue fila autori come Tolkien e Lovecraft.

Il fantastico sta ritornando prepotentemente sulla scena. Non solo su quella letteraria, però: le produzioni cinematografiche che s'ispirano ai suoi criteri ed alle sue trame sono in continuo aumento e si rivelano regolarmente prodotti di cassetta. Lei, professor Morin, ha analizzato molto acutamente il cinema in "Le cinéma, ou l'homme imaginaire", il cui titolo mi sembra già di per sé molto indicativo...

Nella narrativa come nel cinema, ci è possibile conservare una doppia coscienza: possiamo cioè credere senza credere; possiamo essere presi e commossi dallo svolgersi delle avventure, pur sapendo che si tratta solo di finzione: è ad ogni modo una finzione molto particolare.

Una delle tesi che ho sviluppato nel mio lavoro sul cinema è che l'immagine del reale ha già in sé una qualità fantastica, perché ha origine nel regno del doppio; ha qualcosa d'immateriale e di spettrale. Si porta in giro la foto di qualcuno come in un rito magico, pensando di portarne con sé l'essenza, la presenza; nell'immagine realistica sono già contenuti gli embrioni del fantastico. Nei romanzi dove viene descritta realisticamente una situazione fantastica, come in Borges, si raggiunge, credo, quello stato secondo che era l'obiettivo dei surrealisti.

Lei crede che nel quadro culturale attuale, così nebuloso ed incerto, dove la mancanza di punti di riferimento per l'azione sociale è ormai un dato di fatto, il fantastico ed i suoi racconti possano essere d'aiuto per ritrovare un equilibrio?

Direi che noi uomini abbiamo una doppia natura: da quando è comparso il linguaggio, l'essere umano vive su due piani: l'uno tecnico-empirico-razionale; l'altro magico-simbolico-mitologico. Nelle società dette primitive questi due piani vengono normalmente integrati molto bene; Holderlin, dicendo che l'uomo abita poeticamente la terra, diceva solo mezza verità: l'uomo abita la terra poeticamente e prosaicamente.

Lo stato "altro" in cui ci pone la poesia è la vera vita: la si può vivere fisicamente, grazie ad esempio all'amore, al ballo, alle feste; ma la si può anche vivere spiritualmente con i libri ed i film e non si sarà perso nulla. Non si può certamente vivere di sola poesia, ma l'importante è salvare la parte poetica della vita umana, perché senza di essa la vita non è più degna di questo nome.

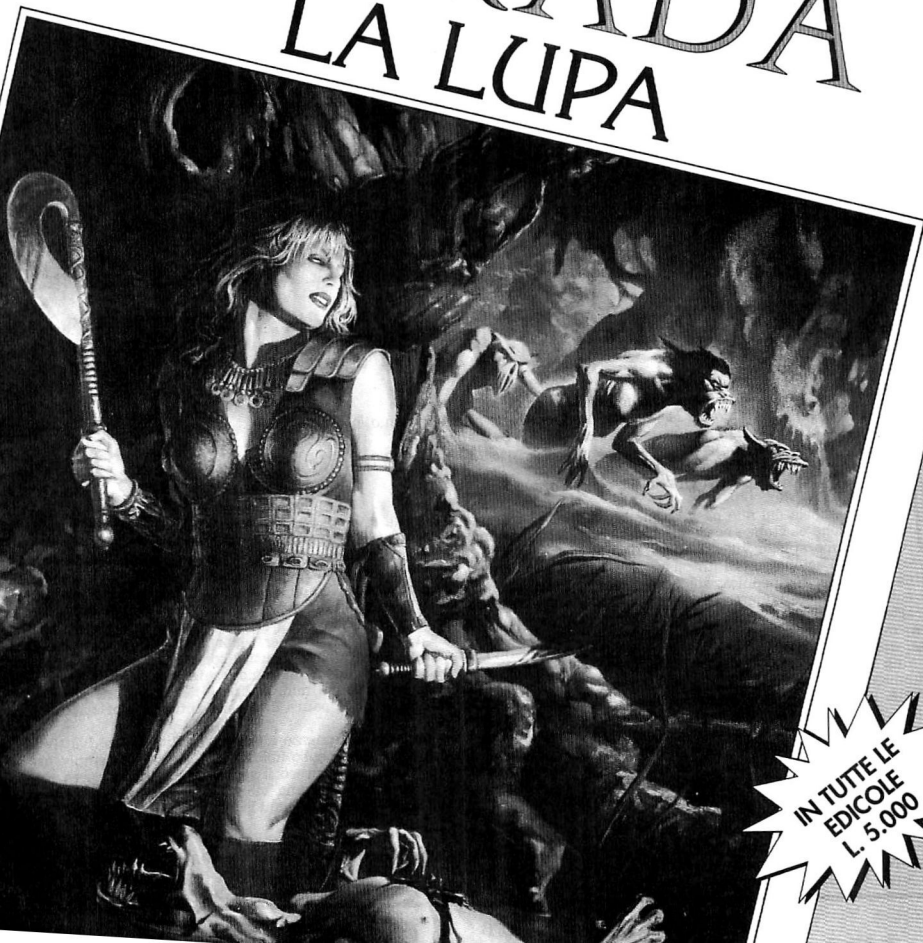
Tutto quel che ravviva la parte poetica è oggi d'importanza capitale nel nostro universo, poiché lottiamo contro qualcosa che rischia di asservirci, quella logica che io definisco della macchina artificiale, che non conosce contraddizioni, mistero, sorprese: la logica che cronometra tutto. Abbiamo bisogno di un sovrappiù di poesia per combattere lo strapotere della prosa contemporanea ed in questo il ruolo della letteratura, soprattutto fantastica, è molto importante.

F.D'A.

Edgar Morin è uno degli studiosi francesi di maggior fama internazionale. I suoi interessi vanno dalla metodologia alla sociologia, dall'antropologia alla scienza politica: soggetti vari ma accomunati dall'essere, per Morin, veri e propri "segni dei tempi", dei quali lo studioso riesce sempre a trovare, nonostante si presentino come fenomeni disparati, un comun denominatore che ne permette l'inquadramento teorico in visioni d'insieme stimolanti ed esaustive.

Tra le sue opere tradotte in italiano ricordiamo: ***Il ritorno degli astrologi*** *(Bompiani, 1975),* ***Il cinema, o l'uomo immaginario*** *(Feltrinelli, 1982),* ***L'industria culturale*** *(Il Mulino, 1983),* ***Il rosa e il nero*** *(Spirali, 1984),* ***Pensare l'Europa*** *(Feltrinelli, 1990). All'attenzione di Morin non poteva sfuggire la narrativa non-mimetica che egli – traspare assai bene da questa sorprendente intervista – conosce a fondo come si vede dalla citazione del ciclo di* ***Dune*** *e dell'apprezzamento (pensate un po'!) di Tolkien e di Lovecraft.*

È con particolare soddisfazione che registriamo da uno studioso di altissimo livello e di fama mondiale affermazioni che da anni nel nostro piccolo andiamo portando avanti: la "mitologia sincretistica" ne ***Il Signore degli Anelli****; l'affermazione secondo cui «i miti fanno parte della nostra sostanza. Una vita completamente razionalizzata, cioè informata dalla logica pura di stampo aristotelico, sarebbe la vita più delirante che io riesca a concepire»; la condanna di «qualsiasi idea pseudo-razionalista che tenti di definire alienazione il consumo di letteratura fantastica»; e così via. Frasi che gli avversari del fantastico farebbero bene a mandare a memoria...*

G.d.T.

IN TUTTE LE
EDICOLE
L. 5.000

DI MARCO MORZENTI

CIÒ CHE ERO, CIÒ CHE SONO, CIÒ CHE SARÒ

Vivo nella solitudine del silenzio sepolcrale che circonda la mia eterna dimora. La luna con il suo diafano lucore, illumina la mia esistenza. A lei rivolgo il mio essere, quasi cercassi un aiuto; mie uniche compagne sono le onde che s'infrangono contro gli scogli e contro di me.

Non ho memoria del mio passato, né tantomeno il presente offre alla mia conoscenza immagini, o squarci di esse, di una qualche esistenza coscientemente vissuta; rammemoro solamente una visione, o un riverbero di essa, entro la quale il mio spirito viveva nella sua più pura essenza. Ricordi si affollano nell'animo per poi scomparire; ricordi imprecisi, vaghi ectoplasmi di un passato, a volte nitidi e taglienti, a volte dolorosi. Reminescenze, visioni e la... coscienza. Una coscienza malinconica, solitaria, osserva i fatti che accadono e registra le sue esperienze. Arricchisce, arricchendosi; conforta la solitudine e mette a fuoco alcune memorie instabili, delle quali conservo un vago ricordo. Nebulosità in contrasto fra di loro. Ci sono, tuttavia, alcuni giorni straordinari in cui ogni cosa sembra combinarsi con le altre. Tutto, allora, mi appare così facile, così naturale che il pensiero sconfina nel passato. In questi giorni vivo a contatto con la realtà, desiderando il loro protrarsi. Altri, invece, mi risulta difficile pensare alla mia **entità** come appartenente ad una vita, una qualsiasi vita; ma se tutto ciò che mi circonda è reale spesse volte mi domando perché la mente sconfina nell'immaginario, creando una verità diversa da quella che vivo. La certezza del mio destino è nel vuoto che chiude e conclude. Ho paura di morire? Forse; ma credo che esista anche una più grande paura di vivere, tuttavia – probabilmente – non vi è nulla da morire, perché anche la Morte non muore mai.

Disordinate ed indistinte idee si susseguono, ora, nella memoria, strisciano goffamente alterandone l'intelletto. L'attività dell'immaginazione è per me fonte di arricchimento psichico, e in un certo qual senso liberatoria, perché ho sempre creduto fosse ben indirizzata, ma forse – con lo scorrere del tempo – la fantasia ha preso il sopravvento sul logico raziocinio. Deve essere senz'altro così, perché dalla posizione in cui mi trovo percepisco una violenta sensazione che, in una qualsiasi logica esistenza, non dovrei provare: l'attraversamento di una soglia semi-liquida, un tenue, semitrasparente viscido strato di una sostanza

amniotica?

collosa, leggermente viscosa. Ciò che la mia memoria non focalizza pienamente è il perché varcai, se mai lo feci, questa "apertura" e quando compii questa azione, gesto che la ragione non associa con eventi coscientemente vissuti. Unico ricordo è un rilassamento del corpo e della mente, una totale distensione del mio essere e il vuoto cosmico che s'impadro-

niva del pensiero. Simile al lamento di cento anime sepolte nell'intimità di un labirinto che sommessamente gemessero, invocando, così giunge ai miei orifizi sensori l'esistenza aliena di coloro che avverto definirsi "umani", e distorsioni di una loro ambiguità materializzano la mia essenza tra gli esseri a "due arti". Vagabondo e solitario il mio spirito erra in luoghi sconosciuti, fra vegetazioni che stimo inferiori della metà in altezza a quelle che sono solito osservare, la cui struttura è disarmonica e la geometria divergente da un qualsiasi logico concetto. Altrettanto le creature, di cui sfocatamente ravviso le sembianze, mi appaiono reali nel loro comportamento. Come può la loro gracile struttura fondare l'equilibrio su due sole membra? Essi non strisciano, né il movimento corrisponde ad un melmoso aggrovigliarsi di scagliosi arti atti a generare un caratteristico moto, ma avanzano protendendo questi due carnosi prolungamenti del corpo in rapida – o lenta – successione. Anche la loro voce, se così può definirsi una cacofonia di urla, risulta essere una combinazione di antiche vocali e consonanti danzanti tra loro, intelleggibile unicamente alle loro singolari strutture uditive, poste in illogica posizione rispetto al "corpo".
Continuo a vagare per queste straniere terre. Una strana oscurità
Oscurità? Io conosco il tuo nome!
si è ora impadronita del paesaggio; questo gelido velo tenebroso che qualche dio ha voluto dipingere sopra lo splendente turchino di poco fa, ha originato un'inconsueta alterazione nel mio aspetto: una camaleontica assimilazione dei colori esterni, un'impensabile mutazione della mia carnagione smeraldica verso una tetra colorazione. Poi, come il bizzarro pensiero di uno spettro morente, tutto accade in un attimo... un urlo, un devastante grido s'innalza intorno. L'umano non mi ha visto, non mi ha potuto vedere in questa tenebra, ma ha toccato parte della mia epidermide e ciò è stato sufficiente a provocare in lui sensazioni che queste creature definiscono raccapriccio e disgusto. Bordi irreali, sfuocati contorni appaiono innanzi a me, e indistinte sono le immagini che osservo attraversare celermente il mio campo visivo. Anche loro percepiranno la mia figura in maniera effimera, o comunque non totalmente visibile nella sua divina maestosità? Come possono i loro meschini, mortali sensori visivi – anche solo lontanamente – focalizzare la mia immagine? In quale maniera possono fuggire alla mia apparizione se... Apparizione? Apparizione! Perché ho concepito questo vocabolo? Forse la mia presenza in questo luogo è in qualche modo associata a tale termine? E se sì, che cosa ha provocato tale condizione? Per quale motivo ho accomunato la mia persona ad una divina maestosità?
Solo un'apparizione.
Sconfinato luogo selvaggio.
Percepisco in questo momento aliene tonalità di celeste stemperato in un intenso verde; configurazioni rosee guizzanti sul terreno abbigliate in maniera singolare ed a me ignota; oggetti di forma tubolare i cui vertici rilucenti feriscono – col loro riverbero – il mio sguardo. Il vestiario, rozzo e di semplice fattura, è costituito da ciò che ritengo essere pelle, forse di qualche animale. Solo pochi, forse i capi di questi esseri, indossano alle estremità dei loro due arti rivestimenti protettivi la cui natura reputo la stessa del loro abbigliamento. Una folta peluria ricopre le teste e gran parte del volto. Altre due protuberanze, emergenti dall'estremità superiore dei loro organismi, anch'esse mobili, sono fornite di organi prensili che... ma cosa mi sta accadendo... non vedo più nulla ... la gente è svanita... le voci annullate... un assoluto tenebrore avvolge e culla il mio essere.

Per un attimo mi trovai in mezzo all'eternità,
fluttuai in un vasto cosmo senza tempo al di là della comprensione.
Sfere di luce sembravano volersi abbattere contro di me
a velocità paurosa... poi mi ritrovai dall'altra parte
di quella "sostanza" che divideva due mondi,
due regni totalmente diversi e ineluttabilmente
separati, eppure congiunti.
Mi domandai se fossi impazzito, dovevo esserlo perché
ciò che vidi può essere solo compreso da un intelletto
privo di lucidità: vidi dell'acqua... molta acqua...
un universo costituito da questo unico elemento.

In questo caos di pensieri, un ricordo; di più, una visione mentale di parole udite in un'infinita infanzia: «L'acqua lavorerà e corroderà la carne e poi l'acqua costituirà, con alghe, cose remote, cose subacquee...
...cose che vivranno».
Il mio tatto percepisce sostanze rocciose, rena molto fine, numerose erbacee, e su tutto ciò predomina la materia dei ricordi. Nuovo abbandono degli organi visivi, stato di levitazione, temporanea sospensione motoria. Sto ora attraversando un tunnel – ma renderei il concetto in modo più efficace se dicessi che era lui a venirmi incontro, fluendo in me – ad estranea velocità, linee policrome compenetrano la mia materia quasi desiderassero assimilare parte della mia eterna linfa vitale, ma non possono... non ne hanno il potere. Assurde risuonano nell'intelletto queste parole, pensieri mai formulati dalla ragione lacerano la memoria manifestando una loro realtà, frammenti di raziocinio s'infiltrano nei tessuti cerebrali: **sono davvero ciò che penso essere?**
La tetra galleria si dissolve in una cascata modellata da tutti i colori dell'iride, la totale oscurità ha ceduto il posto ad un pallido cremisi il cui tepore viene diluito, ora, in rigogliosi riverberi smeraldici, propri del paesaggio che si mostra innanzi a me. Assumo nuovamente la pri-

MASTANTUONO

mitiva colorazione. Osservo la regione nella quale mi trovo; il panorama fornisce percezioni equivalenti a quelle della precedente visione: vegetazione bassa e fitta in vari territori, bizzarre genti ululanti un loro peculiare idioma, nessuna presenza di abitazioni ed una sconfinata volta azzurra che prevale su tutto e tutti. Collego alla mia conoscenza l'immagine di quest'ultimo colore, ma nella memoria esso risulta liquido. Sperimento uno strano senso di potere sul paesaggio che mi circonda e su queste creature: è una sensazione energetica che invade il mio animo, un qualcosa che mi sembra di aver provato da sempre, una potenza eternamente posseduta.

Chi sono io?

Al frastuono di questo mondo è ora subentrato un silenzio sepolcrale, una totale assenza di suoni alla quale il mio corpo e i miei sensi sono – da sempre – esercitati; nulla è straniero in esso, una quiete formata da luci, una solitudine generata dall'oscurità, un liquido universo creato per un solo **essere** e per un unico scopo, un impero nel quale... Perché questi pensieri si sono concretizzati in me?

La mente focalizza ora un oggetto – ma non so dire se ciò è una continuazione delle precedenti immagini o un frammento della realtà – di grosse dimensioni discendere lentamente dal

cielo?

cielo, attraversandone lo strato ceruleo, il semioscuro turchino, sino a pervenire nelle tenebre... accanto a me. Mi accosto ad esso e ne esamino l'oblunga configurazione sulla cui superficie, da ambedue i fianchi, sono collocati curiosi cerchi trasparenti, di minuscola circonferenza e non valicabili al tatto; ne considero l'intero ed un'arcaica cognizione di scene vissute, eccita uno stimolo che da lungo tempo giaceva in me sopito. Le "cretaure" che intravvedo sono simili a quelle già viste, ma sono variamente abbigliate da vesti di color bianco e cilestrino, il loro volto perfettamente glabro – fatta eccezione per due – e la peluria presente sul capo denota un'accuratezza inesistente nelle prime. Differenti sono le posizioni nelle quali si trovano, diversa è la loro altezza e varia la carnagione delle epidermidi, ma una cosa le accomuna: esse sono morte.

Lo stimolo si fa adesso sempre più forte...
non posso reprimerlo... non posso...
devo farlo.

La natura, la **mia** natura indulge realmente al suo gusto per il macabro quando cela l'orrore entro la comune normalità delle cose, quando rende possibile l'unirsi tra allucinazione e realtà in un unico cosmo, generando il caos nella mente. Non rammento più nulla, se non un grossa fenditura in un lato dell'oggetto visto scendere e **una liquida densità cremisi grondante dai miei orifizi.**

Il rito è celebrato.

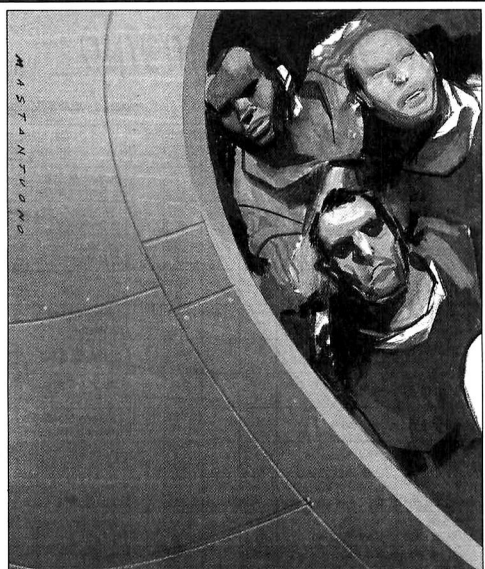
La ragione è in preda ad un abissale turbinio a sèguito di quesi vocaboli che, istintivamente, sono venuti a modellarsi entro me; non ne ricerco il motivo perché ora **so**. La memoria – ottenebrata da chissà quale alieno e perverso volere – ha riacquistato la sua maestosa potenza ed il rinvenimento della mia consapevolezza di **ciò che ero, ciò che sono e ciò che sarò**, ha conquistato la supremazia sull'oblio. Quest'ultimo – o un letargico assopimento comatoso dei sensi – è stato annullato dalla vista dei cadaveri entro quell'ovaloide struttura, ciò che ha resuscitato in me morti pensieri di un remoto passato, quando il solo mio nome bastava ad instillare panico e terrore in chi lo udiva. L'oggetto affusolato mi ha destato dal millenario sonno e l'appetito, così durevolmente inappagato, si è manifestato nel suo abominio. Un tempo veniva placato da sacrifici consacratimi da tutti quegli esseri che dimoravano sopra il cielo, ma ciò corrisponde ad un'età lontana... troppo lontana, e il mio corpo esige ora nuova linfa vitale, una linfa che – anche se in quantità esigua – era contenuta nelle sette creature dell'oggetto.

Ma il parlare adesso non ha più senso, le mie cavità
reclamano cibo; nuovamente è giunta l'ora di attraversare
il cielo per rinvigorire le mie squamose membra
e riscoprire il tripudio di rinnovati orrori.

Marco Morzenti

Illustrazioni di Corrado Mastantuono

*Marco Morzenti è nato nel 1955 a Genova dove vive e dove ha studiato da Perito Elettrotecnico. Influenzato dagli scrittori gotici anglosassoni, soprattutto Poe e Lovecraft ma anche Smith, Chambers e Machen, Marco Morzenti ha pubblicato una antologia in questa vena, esplicita anche nel titolo (**Racconti del bizzarro e del fantastico**, Silver Press, Genova 1988) ed altre storie, cercando di svincolarsi man mano da una imitazione troppo pedissequa dei Maestri. Una di esse è quella che qui presentiamo, il cui interesse, a nostro parere, sta nell'aver cercato di scrivere un racconto "dal punto di vista del mostro", con tutto ciò che, anche lessicalmente e concettualmente ne comporta per l'uso di un'ottica completamente aliena. Mostro dell'inconscio, mostro di un altro pianeta, mostro di un mare extraterrestre, mostro ancestrale, comunque voglia considerarsi l'Io narrato di **Ciò che ero, ciò che sono, ciò che sarò**, ci sembra rechi in sé una carica di diversità e di estraneità notevole.*

G.d.T.

Indice di gradimento — L'ETERNAUTA N. 106 - FEBBRAIO 1992

Segnalate con una «X» il Vostro voto e inviate al più presto a: Comic Art - Via F. Domiziano, 9 - 00145 ROMA - Potrete staccare questa pagina oppure farne una fotocopia

Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico				Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo		Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 106 nel suo complesso					Burton & Cyb di Segura & Ortiz				
La copertina di Sanjulian					Dragoland di Torricelli				
La grafica generale					Overearth di Maltoni & Patrito				
La pubblicità					Posteterna				
La qualità della stampa in b/n					Carissimi Eternauti... di Traini				
La qualità della stampa a colori					Antefatto a cura di Gori				
La qualità della carta					Cristalli Sognanti a cura di Genovesi				
La qualità della rilegatura					Lo Specchio di Alice a cura di Passaro				
American Flagg di Chaykin					Primafilm a cura di Milan				
Ozono di Segura & Ortiz					Premi e fantascienza di de Turris				
Psicoteca di De Angelis & Mastantuono					Gli effetti speciali cinematografici di Siena				
Legame di sangue di Sicomoro					Visitors a cura di D'Andrea				
Prima dell'Incal di Jodorowsky & Janjetov					Ciò che ero, ciò che sono, ciò che sarò di Morzenti				
Pellicce di Pocsik & Corben					Indice di gradimento a cura dei lettori				

Risultati — INDICE DI GRADIMENTO: L'ETERNAUTA N. 103 - NOVEMBRE 1991

Dati in percentuale

	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 103 nel suo complesso	0	21	53	26
la copertina di Corben	0	10	37	53
La grafica generale	0	37	53	10
La pubblicità	6	47	42	5
La qualità della stampa in b/n	0	0	74	26
La qualità della stampa a colori	0	10	53	37
La qualità della carta	0	16	58	26
La qualità della rilegatura	0	16	42	42
Il Lama Bianco di Jodorowsky & Bess	10	21	32	37
Asteroidi di Perez	31	26	21	22
Anastasia Brown di Dal Prà & Alessandrini	0	37	21	42
Ozono di Segura & Ortiz	10	31	43	16
Cargo Team di Stigliani & Mastantuono	5	42	37	16
Figli di un mondo mutante di Corben	10	11	47	32
American Flagg di Chaykin	48	21	26	5
Le torri di Bois-Maury di Hermann	5	21	37	37
Burton & Cyb di Segura & Ortiz	0	5	37	58
Campagna Abbonamenti	5	47	43	5

Dati in percentuale

	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Carissimi Eternauti... di Traini	16	31	37	16
Posteterna	0	47	31	22
Antefatto di Gori	16	37	47	0
Cristalli Sognanti a cura di Genovesi	5	27	42	26
Lo Specchio di Alice a cura di Passaro	11	47	42	0
Primafilm a cura di Milan	5	42	47	6
Dalla leggenda alla fantasy di de Turris	37	37	21	5
Gli effetti speciali cinematografici di Siena	5	37	47	11
Visitors di Bernacchi	26	37	31	6
Nella camera oscura di Mario Paluan	21	42	26	11
Indice di gradimento a cura dei lettori	0	37	31	32

I FUMETTI PIÙ BELLI DEL MONDO!

Periodico mensile - Anno XI - N. 106
Febbraio 1991 - Lire 7.000

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 49 del 20/1/1988 – testata iscritta al Registro Nazionale della Stampa - spedizione in abbonamento postale Gr. III/ 70% – **Direttore:** Oreste del Buono; **Direttore Editoriale e responsabile:** Rinaldo Traini; **Collaborazione Redazionale:** Ottavio De Angelis, Stefano Dodet, Tito Intoppa, Mario Moccia, David Rauso, Rodolfo Torti, Ugo Traini; **Traduzioni:** Ugo Traini, Gianni Brunoro; **Editore:** Comic Art s.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via Flavio Domiziano, 9 – 00145 Roma; Telefono 06/54.04.813-59.42.664; Telex 616272 COART I (linee sempre inserite); **Distribuzione:** Parrini & C. – Piazza Colonna 361 – Roma; **Fotocomposizione e Fotolito:** Comic Art, Penta Litho, Roma – Typongraph, Verona; **Stampa:** A.G.T. – Castel di Guido (Roma); **Copertina:** Sanjulian; **Diritti internazionali:** Strip Art Features (ad eccezione di Italia e Spagna)

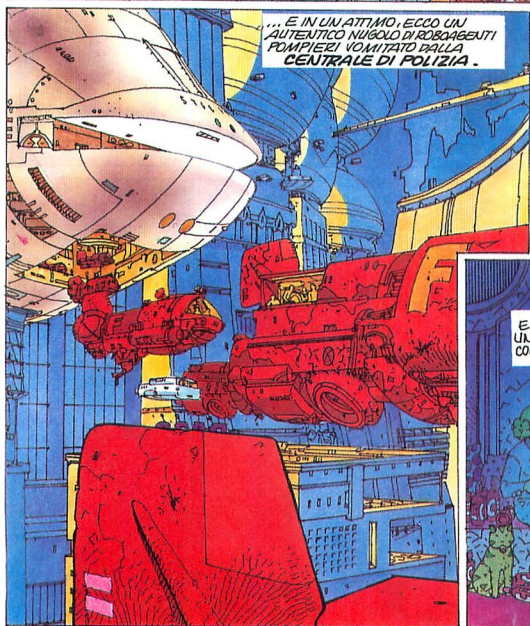
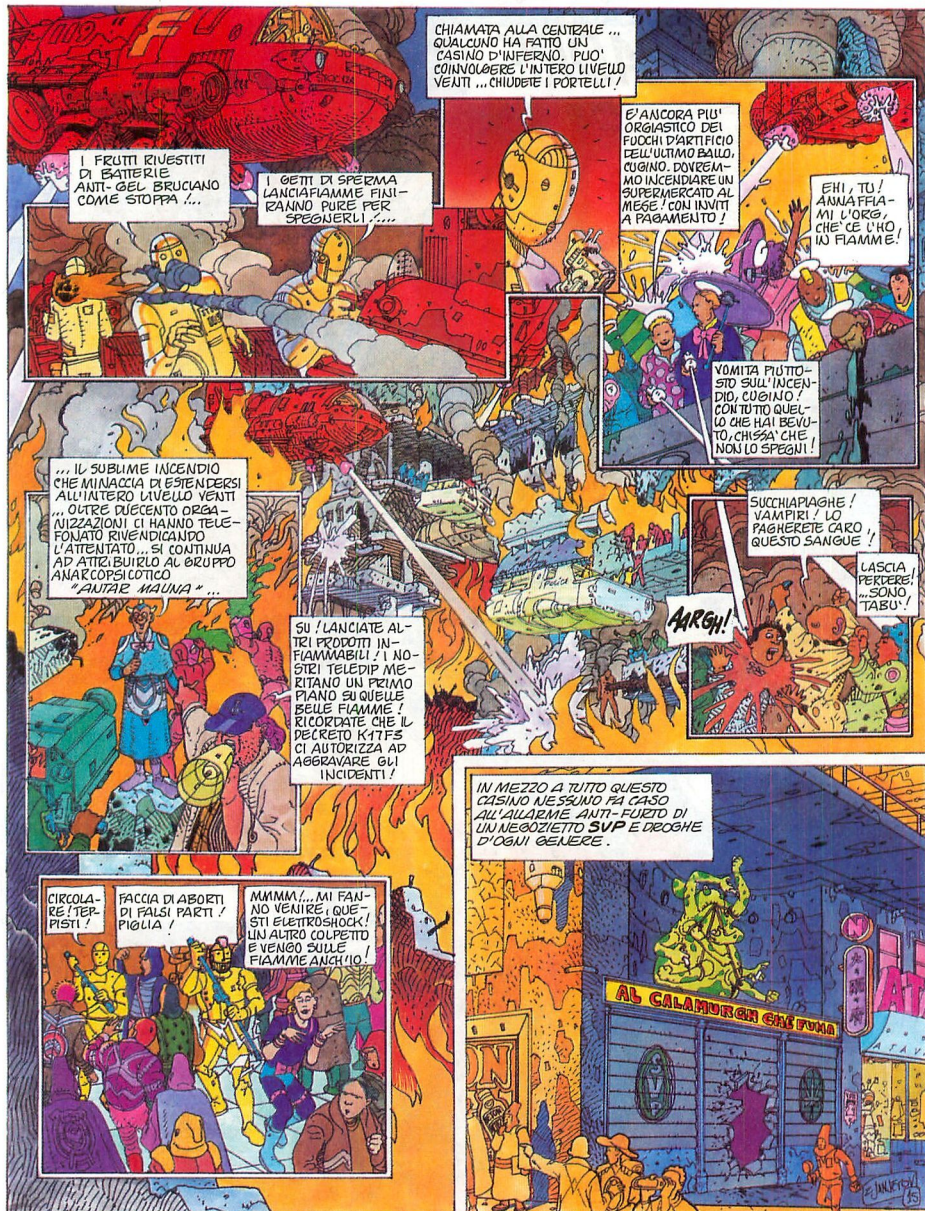
***Servizio Arretrati:** Dal n. 60 al n.70 Lire 5.000 per ciascuna copia, dal n. 71 al n. 82 Lire 5.500 per ciascuna copia, dal n. 83 Lire 6.000 per ciascuna copia. Spese postali Lire 2.500 per copia. Per le raccomandate aggiungere un diritto fisso di Lire 2.800 per ciascuna spedizione.*
Gli arretrati fino al n. 59 vanno richiesti alla Edizioni Produzioni Cartoons - Via Catalani, 31 - 00199 Roma

L'abbonamento di Lire 72.000 dà diritto a ricevere 12 numeri della rivista e pubblicazioni in omaggio di pari importo, che potranno essere scelte dall'abbonato sul Catalogo Generale della Comic Art. Quest'ultimo potrà essere richiesto presso la nostra redazione.

Tutte le pubblicazioni edite dalla Editrice Comic Art possono essere richieste direttamente per telefono, posta o telex inviando l'importo per vaglia ordinario o internazionale, assegno bancario o conto corrente N. 70513007.

La rivista L'Eternauta accetta inserzioni per moduli. Ciascun modulo lire 3.000 al cmq. Gli inserzionisti possono usufruire gratuitamente di un modulo composto di 10 parole oltre all'indirizzo. Se in neretto viene applicata la normale tariffa. Il testo dell'inserzione deve pervenire entro il giorno 5 del mese precedente all'uscita prevista.

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

ADDIO PADRE
L'A.U.B.E. (AGRONOMIA UNIVERSALE E BATTERI ENTERPRISE), IL SUPERMERCATO DI AGRONOMIA SEMBRA AVER CAMBIATO LE SUE STRUTTURE IN TEFLOMETALLO, TRASFORMANDOSI IN UN GIGANTESCO FIORE INFUOCATO CHE, PER QUALCHE ISTANTE, E' DIVENTATO IL CUORE DELLA GELIDA CITTA'-POZZO.
...E IN UN ATTIMO, ECCO UN AUTENTICO NUGOLO DI ROBOAGENTI POMPIERI VOMITATO DALLA CENTRALE DI POLIZIA.
CARI TELEDIP... DOPO DUE GIORNI DI CALMA ASSOLUTA, UNA SUBLIME ESPLOSIONE HA FINALMENTE RAVVIVATO LA MONOTONIA DELLE NOSTRE NOTTI, SICCHE', MENTRE CONTINUATE A SCOLARVI "COCALFOL", L'UNICA BEVANDA CHIMICA AL 100% SFOGLIATE CON NOI IL BELL'ALBUM DI QUESTO GIGANTESCO INCENDIO CHE...
EHIIIII! UN'ALTRA COCALFOL!...
BASTA! E'LA 25ª BOTTIGLIA!
QUESTA SI' CHE E' UNA CATASTROFE! SCOMMETTO CINQUE CUBLAR CHE CI DARA' ALMENO 300 MORTI!
ACCETTO! FINO A 299 VINCO ANCORA IO!
Z. JANJETOV

CHIAMATA ALLA CENTRALE ... QUALCUNO HA FATTO UN CASINO D'INFERNO. PUO' COINVOLGERE L'INTERO LIVELLO VENTI ... CHIUDETE I PORTELLI!
I FRUTTI RIVESTITI DI BATTERIE ANTI-GEL BRUCIANO COME STOPPA!...
I GETTI DI SPERMA LANCIAFIAMME FINIRANNO PURE PER SPEGNERLI!...
E' ANCORA PIU' ORGIASTICO DEI FUOCHI D'ARTIFICIO DELL'ULTIMO BALLO, CUGINO. DOVREMMO INCENDIARE UN SUPERMERCATO AL MESE! CON INVITI A PAGAMENTO!
EHI, TU! ANNAFFIAMI L'ORG, CHE CE L'HO IN FIAMME!
VOMITA PIUTTOSTO SULL'INCENDIO, CUGINO! CON TUTTO QUELLO CHE HAI BEVUTO, CHISSA' CHE NON LO SPEGNI!
... IL SUBLIME INCENDIO CHE MINACCIA DI ESTENDERSI ALL'INTERO LIVELLO VENTI ... OLTRE DUECENTO ORGANIZZAZIONI CI HANNO TELEFONATO RIVENDICANDO L'ATTENTATO... SI CONTINUA AD ATTRIBUIRLO AL GRUPPO ANARCOPSICOTICO "ANTAR MAUNA"...
SU! LANCIATE ALTRI PRODOTTI INFIAMMABILI! I NOSTRI TELEDIP MERITANO UN PRIMO PIANO SU QUELLE BELLE FIAMME! RICORDATE CHE IL DECRETO K17F3 CI AUTORIZZA AD AGGRAVARE GLI INCIDENTI!
SUCCHIAPIAGHE! VAMPIRI! LO PAGHERETE CARO QUESTO SANGUE!
LASCIA PERDERE! ...SONO TABU'!
AARGH!
CIRCOLARE! TERPISTI!
FACCIA DI ABORTI DI FALSI PARTI! PIGLIA!
MMMM!... MI FANNO VENIRE, QUESTI ELETTROSHOCK! UN ALTRO COLPETTO E VENGO SULLE FIAMME ANCH'IO!
IN MEZZO A TUTTO QUESTO CASINO NESSUNO FA CASO ALL'ALLARME ANTI-FURTO DI UN NEGOZIETTO SVP E DROGHE D'OGNI GENERE.
AL CALAMURGH CHE FUMA

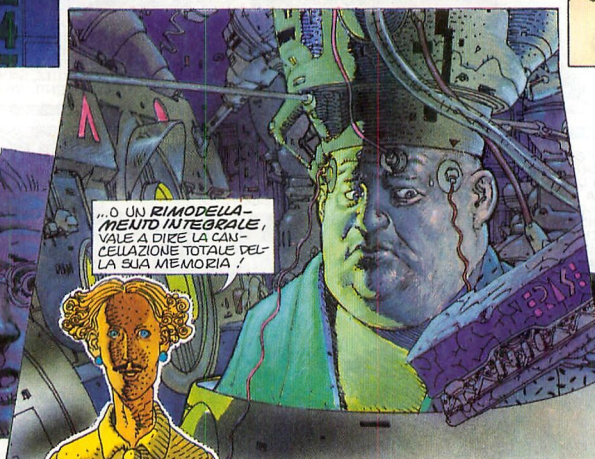
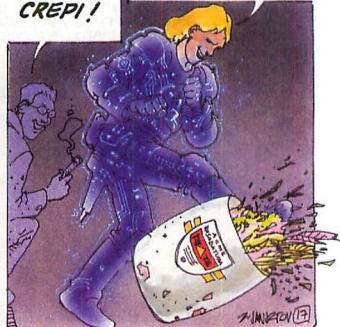
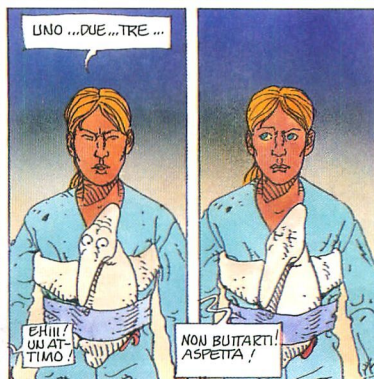
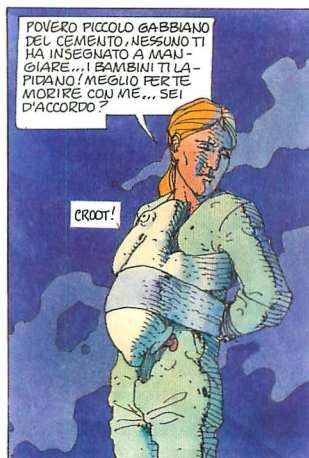
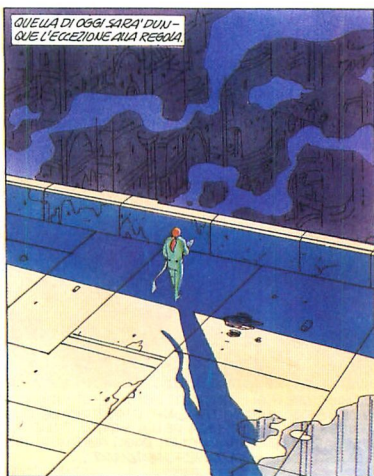
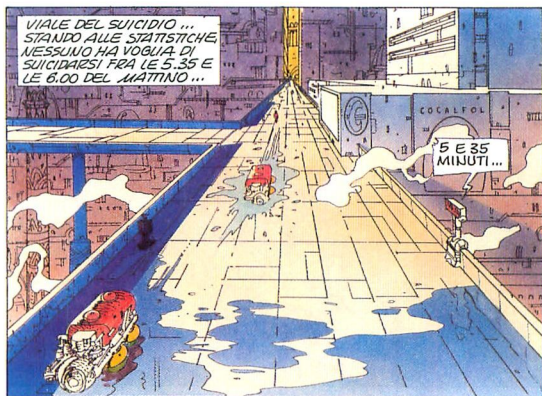
HMMM! DELIZIOSO, QUESTO SORBETTO ALLUCINOGENO! GENIALE LA TUA IDEA, SKEYA!...
TU HAI PANCIA, HOR-LANDO, MA IO HO CERVELLO! A CIASCUNO IL SUO!... ERO SICURO CHE AL SUPERMERCATO DI FRONTE POTEVAMO TROVARE UNA BUONA BOMBA, E SCASSINARE IMPUNEMENTE QUEL NEGOZIETTO... E COSI' E' STATO!...
MA QUANTO ALLA FACCENDA... LA PROSSIMA VOLTA, INVECE CHE INCENDIARE UN GRATTACIELO, DEMOLIAMO UN INTERO LIVELLO...
E A NOI CHE C'IMPORTA, LOLOCRUZ? IO ME NE SBATTO ALTAMENTE DI LORO! CHE SI IMPICCHINO CON LE LORO STESSE BUDELLA! CHE PERDANO TUTTI I DENTI!... SALVO UNO... PER IL MAL DI DENTI! VIVA LA FIESTA!

SONO TUTTO UN DOLORE! VATTENE, "MIA REALTA'"!
ACCENDI LA TELE! COSI' LA RITROVI, LA "TUA REALTA'"! CHIODO SCHIACCIA CHIODO!
IHIHIH!

...ED ORA, PER IL NOSTRO MINUTO DI PUBBLICO GIUDIZIO, DAL CARCERE DEL LIVELLO 1650 VI SOTTOPONIAMO IL CASO "OLIVER DIFOOL".
PUAH! SCHIFO DI TELEVISIONE, LE PREFERISCO LA "MIA REALTA'", NONOSTANTE I SUOI MOSTRI BLU!
EHI, GUARDATE!!... IL PAPA' DI JOHNNY!

QUESTO ROZZO DELINQUENTE, MUNITO DI UN'AUREOLA ARTIFICIALE COSTRUITASI DA SE', HA TENTATO DI INVITARSI ALL'ULTIMO GRAN BALLO ARISTO, PER RUBARE ARGENTO E GIOIELLI!...

...GLI E' STATA INFLITTA LA PENA ESEMPLARE DI TRENT'ANNI E UN GIORNO!...

GRAZIE ALLA PICCOLA CLAUSOLA 36FXK6 DELL'AMMINISTRAZIONE CARCERARIA, IL CONDANNATO POTRA' SCEGLIERE FRA UN SOGGIORNO DI TRENTA ANNI E UN GIORNO, DA TRASCORRERE DORMENDO NELLA SUA CELLA AL MURO-ORBITORIO ...
...O UN **RIMODELLAMENTO INTEGRALE**, VALE A DIRE LA CANCELLAZIONE TOTALE DELLA SUA MEMORIA !
AH! AH! AHAHAH! MIGLIOR REGALO, A JOHNNY, NON GLI POTEVANO FARE! L'HANNO RESO ORFANO! SENZA PIU' MAMMA NE' PAPA' NE' ALCUNO CHE GLI TIRI LE ORECCHIE!
MMM... ECCOLO SOLO AL MONDO... E' SOLO UN BAMBINO...
MA NO!... NON E' PIU' VERGINE! E' UN UOMO, ORMAI! DOVERSI GUADAGNARE IL PANE QUOTIDIANO LO INDURRA'! E QUANDO AVRA' LA DOVUTA GRINTA, VERRA' A INGROSSARE LE FILE DELLA BANDA!
A CHI TOCCA TOCCA! E OGNUNO SI GRATTI I SUOI PRURITI!
MA SI', PERDIO! SE NON CE LA FA... CHE **CREPI!**
E LA FESTA CONTINUI! QUESTA "ROSADATURA" DI NOVA-GIOVE DEV'ESSERE TEFLODINAMITE PURA!

VIALE DEL SUICIDIO ... STANDO ALLE STATISTICHE, NESSUNO HA VOGLIA DI SUICIDARSI FRA LE 5.35 E LE 6.00 DEL MATTINO ...
COCALFOL
5 E 35 MINUTI ...

QUELLA DI OGGI SARA' DUNQUE L'ECCEZIONE ALLA REGOLA.

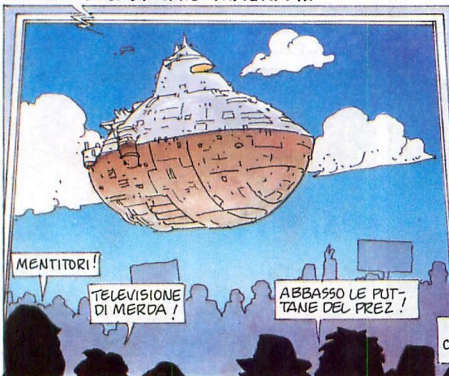
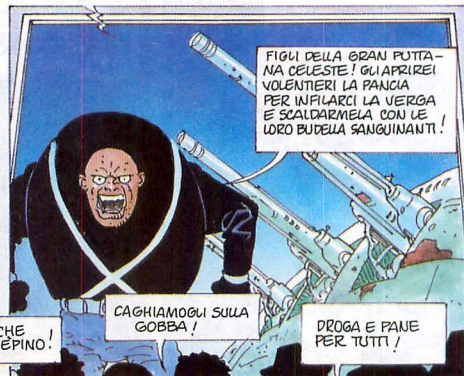
POVERO PICCOLO GABBIANO DEL CEMENTO, NESSUNO TI HA INSEGNATO A MANGIARE... I BAMBINI TI LAPIDANO! MEGLIO PER TE MORIRE CON ME... SEI D'ACCORDO?
CROOT!

O TU CHE NON ESISTI, FA' UN MIRACOLO: SE ENTRO TRE SECONDI ARRIVA QUALCUNO A DIRE DI NON BUTTARCI, NON CI BUTTEREMO NELL'ABISSO ...

UNO ... DUE ... TRE ...
EHIII! UN ATTIMO!
NON BUTTARTI! ASPETTA!

?!
NON SUICIDARTI, AMICO... PERDERESTI IL MEGLIO... UNISCITI A NOI ...
18

ULTIMISSIME: GLI ABITANTI DEI LIVELLI INFERIORI AVREBBERO INVASO LE ZONE D'ATTERRAGGIO, PRETENDENDO LA CONFISCA DELLA NAVRE PRESIDENZIALE. ESSI SAREBBERO MANIPOLATI DAGLI AGITATORI PROFESSIONISTI DELL' *ANTAR-MAUNA*...

UN'ARMATA DI GOBBI E' IN PROCINTO DI ENTRARE IN AZIONE, IL MASSACRO SI ANNUNCIA DI VASTE PROPORZIONI... FORSE IL PIU' CRUENTO DI QUESTO DECENNIO...

UNA DELEGAZIONE DI MINISTRI ARISTO E TECNO-TECNO E' STATA RICEVUTA DAL LEGGENDARIO META-BARONE. ALL'INCONTRO ASSISTE UN GRUPPO DI DIRIGENTI ANARCOPSICOTICI... E' UN AVVENIMENTO STORICO. L'AIUTO DELL'INVINCIBILE GUERRIERO GALATTICO ANDRA', BENINTESO, AL MAGGIOR OFFERENTE...

TUTTI AL METACOVO!
TUTTI ALL'ASSALTO!
...UNITI VINCEREMO!
MESSAGGIO URGENTE: GLI INGEGNERI TECNO-TECNO TENTERANNO UNA NUOVA CLONAZIONE PRESIDENZIALE... SPERANO DI POTER SCONGELARE UN ALTRO BIOCORPO RECETTORE, MA LA TOTALE PUTREFAZIONE DEL CORPO DEL NANO D'ANDROMEDA...

IL GOVERNO IMPORRA' LA RAGIONE, CON LE BUONE O CON LE CATTIVE!

VENGONO... VANNO... NESSUNO CI VEDE, NESSUNO CI ASCOLTA. LA VITA NON HA ALCUN SENSO... MEGLIO FINIRLA UNA VOLTA PER TUTTE! ANDIAMO, DEEPO!

HAAARGH!!
CROOT! CROOT!
JODO & ZORO

20

JOHNNY! NOOOO!!

RISALI! SII CORAGGIOSO!

CHE SCHIFO! LASCIAMI MORIRE! CHE BAVA RIPUGNANTE!

CROOT!

HO PROMESSO A TUA MADRE CHE SE ACCADEVA QUALCOSA A TUO PADRE, DI TE MI SAREI OCCUPATO IO. VIENI AD ABITARE DA ME, AL G.T.O. DEI MUTANTI. LI' HO UN OLOVIDEO DI TUA MADRE.

UN MESSAGGIO DELLA MAMMA?! ANDIAMO!

LASCIO QUESTO MONDO ALLA PUTTANA CHE L'HA GENERATO!

A ME, LAGO D'ACIDO !!

AAAAAAAARRGH

JODOROWSKY & JANJETOV

FRATTANTO SULLE PISTE D'ATTERRAGGIO UN SILENZIO SGOMENTO PARALIZZA I MILIARDI DI BOCCHE DEI MANIFESTANTI DEI BASSI-LIVELLI...
OH, ECCOLA!..
LA META-NAVE...
...IL CANTO DI MORTE!
ULTIMATUM! AVETE SESSANTA SECONDI PER SGOMBERARE I DINTORNI E TORNARE AI VOSTRI CONAPT. DOPO DI CHE ATTACCHERO'!
SONO INCINTA!... FATEMI PASSARE!... IL METABARONE CI RIDURRA' IN POLTIGLIA!
LEI SBAGLIA NEMICO! QUELLO DEL POPOLO E' IL DENARO ARISTO... NON IL META-BARONE!... PERCHE' FUGGIRE?
AIUTO! NON VOGLIO MORIRE!
PENTITEVI!
CREPA, VECCHIA!
ME LA SON FATTA ADDOSSO!
ZITTO, TU! IL METABARONE E' L'ARCANGELO DELLA MORTE! LO DISTRUGGERA', QUESTO MONDO! E CE LO SIAMO MERITATO!
23

PER DI QUA, JOHNNY! LA' DIETRO C'E' UN CONDOTTO DI SERVIZIO CHE NESSUNO USA...
COME FA UN UNICO UOMO A TERRORIZZARE UN'INTERA FOLLA?
G.T.O.
PERDI OGNI
SPERANZA
IL G.T.O.! LA TUA NUOVA CASA!... LIVELLO 50.042... VISTA INCOMPARABILE E VENEFICA SUL LAGO D'ACIDO!...
DOBBIAMO AVERE TUTTI UNA CARTA-SESAMO... LA SI RITIRA MESE PER MESE... PRENDI QUESTO LASCIAPASSARE TURISTICO! AL MERCATO NERO COSTANO UN OCCHIO!... VENGONO AUTORIZZATI SOLO VENTI VISITATORI L'ANNO... E ARISTO! I PIU' FURBI... ENTRIAMO!
24

NON TEMERE! PASSEREMO SENZA PROBLEMI. FACCIA DI TIGRE E' UN VENDUTO, MA L'HO PAGATO ANCH'IO: QUANDO E' IN FREGOLA, HA DIRITTO A DARE QUALCHE BOTTARELLA ALLE MIE RAGAZZE DEL "DAREDEVIL"...
MAIN CHECKPOINT

TUTTO A POSTO! NON SPARATE!
GULP.

COME MAI QUESTA LUCE SINISTRA?
GLI ETNO-URBANISTI DEL PREZ HANNO MESSO FUORI LEGGE IL COLORE, PERCHE' I BAMBINI NON SI ABBANDONINO AI LORO ISTINTI BESTIALI!
MA... PER TROVARE I COLORI, NON BASTA CHE SALGANO AI LIVELLI SUPERIORI?!

NESSUNO ESCE DAL G.T.O. PRIMA DI VENTUNO ANNI! ARISTO E CACCIATORI URBANI HANNO IL DIRITTO DI UCCIDERE QUALUNQUE MUTANTE SI AVVENTURI IN CITTA' PRIMA DELL'ETA' MATURA!...

TI SBUDELLERO'!

TI SVENTRERO' PRIMA IO!

BASTA!.. SEPARATEVI! RICORDATE L'INSEGNAMENTO DELLA SANTA ERBA BIANCA!

MA... TI OBBEDISCONO?!

SONO UN SACERDOTE, PER LORO...

CROOT?

ECCOLA, LA TUA NUOVA CASA...

CHIESA NEUROEMOZIONALE

UN TEMPIO?

BENVENUTO, REVERENDO! CHE GIOIA RIVEDERLA! LA COMUNIONE PUO' FINALMENTE COMINCIARE!

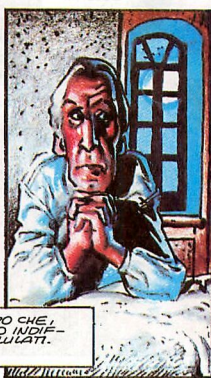
26
AL&ZORAN

(continua)

Questa storia (titolo originale "Fur Trade"), già pubblicata nel n. 32 del 1984 de "L'Eternauta" col titolo "Come la bestia", era stata riprodotta con materiale fotografico di qualità scadente e proposta con una traduzione a dir poco "personale". Ve la riproponiamo col consueto rigore confidando di fare cosa gradita.

PELLICCE

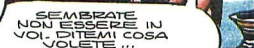
TORNARONO CON LE PRIME NEVICATE. PROPRIO DURANTE IL NOVILUNIO, MENTRE NEL CIELO RILUCEVA APPENA UNO SPICCHIO DELL'ASTRO DELLA NOTTE. I LORO ULULATI RIECHEGGIARONO PER MIGLIA E MIGLIA DAL DESOLATO MONTE NEBC FINO ALLE BUIE FORESTE ED AI LAGHI ADDORMENTATI NEL GHIACCIO.

QUELL'INVERNO IL BRANCO ERA DIVENTATO PIU' ARDITO. FORSE ERANO AFFAMATI, OPPURE SEGUIVANO UN OSCURO IMPULSO PREDATORIO. SGATTAIOLARONO FURTIVAMENTE DALLE LORO TANE NASCOSTE FINO ALLE CASE ISOLATE DEI COLONI ... PER POI ADDENTRARSI FINO ALLA CITTA' DI **NEW FREEDOM** ...

GGGGGRRRRRROOWWRR
COME FANTASMI SI MUOVEVANO SINISTRAMENTE SOTTO LO SGUARDO MARMOREO DELLA LUNA.

CHE DIO CI PERDONI, REVERENDO! NON ABBIAMO POTUTO FARE NULLA. ERO LAGGIU', SOTTO QUEL LAMPIONE, QUANDO LI HO VISTI CORRERE LUNGO LA STRADA PER RAGGIUNGERLA.
E' STATO ORRIBILE, SIGNORE! I LORO OCCHI SEMBRAVANO BRACI ARDENTI E MENTRE AVANZAVANO IL LORO RESPIRO SI CONDENSAVA IN UN LUGUBRE VAPORE.
SI', GUARDIANO BEETLE. BESTIE INFERNALI, CACCIATORI MORTIFERI. MA DIMMI ANCORA... COM'ERA L'ALTRA COSA CHE HAI VISTO?

OH, SIGNORE! MI SPAVENTA PERFINO PARLARNE! IN MEZZO AL BRANCO SILENZIOSO, C'ERA UNA FIGURA... NON PROPRIO UMANA, MA NEMMENO FERINA...
CHE DI TANTO IN TANTO CAMMINAVA A DUE ZAMPE PER POI TORNARE AD AVANZARE CON TUTTE E QUATTRO... I SUOI OCCHI... BRUCIAVANO LA MIA ANIMA...
SEMBRAVA CHE LA BESTIA MI CONOSCESSE!

LA SEVERA FIGURA DEL REV. EDWIN WHIMPER SI DIRESSE PREOCCUPATA VERSO QUELLA STRANA CASA CHE SI TROVAVA SULLA COLLINA DI PARCHMENT. ALL'INTERNO, IL PROPRIETARIO DELLA LUGUBRE MAGIONE NOTO' IL SUO ARRIVO E SORRISE. LA SUA ALTA FIGURA SCIVOLO', COME INTORPIDITA DA UNA LUNGA ATTESA, LUNGO MISTERIOSI CORRIDOI, SEMPRE PIU' GIU', PER ANDARE AD ACCOGLIERE IL RILUTTANTE VISITATORE.
APRITE LA PORTA!
CHI OSA TURBARE LA MIA PACE MATTUTINA?
NON C'E' PACE SOTTO IL BUON CIELO DIVINO STAMANE STREGONE, APRITE LA PORTA, VI DICO. CHE IO POSSA PARLARE CON VOI!
AH, REVERENDO WHYMPER, MI SEMBRAVA DI AVER RICONOSCIUTO LA VOSTRA DINOCCOLATA ANDATURA. ENTRATE, VE NE PREGO... MA VI SCONGIURO, LASCIATE **FUORI** DALLA MIA PORTA DI CASA I VOSTRI UGGIOSI ESORCISMI.
NON SONO VENUTO PER LITIGARE CON VOI, JONATHAN FLINT... SEBBENE VI SIATE INCAMMINATO LUNGO L'OSCURO CAMMINO DELLA PERDIZIONE PRATICANDO IMMONDE STREGONERIE...

SLGEFK
COS'E' STATO?
NULLA. IL VENTO, FORSE... QUESTA CASA E' MOLTO VECCHIA, NON C'E' DI CHE PREOCCUPARSI. UN BICCHIERE DI SHERRY, PER RISCALDARE LE VOSTRE VIRTUOSE OSSA?

NIENTE PUO' RISCALDARMI. E' MORTA UN' INNOCENTE, ED HO RICONOSCIUTO IL MARCHIO DELLA BESTIA. ORA CERCO SOLO LA SUA DISTRUZIONE!
SEMBRATE NON ESSERE IN VOI. DITEMI COSA VOLETE...

VOI SAPETE CHE DALL'ESTATE SCORSA CI SONO STATI MOLTI MORTI NELLA REGIONE. SCORRIBANDE DI LUPI, DICONO. GOLE SQUARCIATE E CORPI ORRENDAMENTE MUTILATI...
VENITE AL SODO.
I LOCALI CREDONO CHE SI TRATTI DI UN LUPO SBANDATO CHE E' IMPAZZITO, O DI UN BRANCO AFFAMATO VENUTO QUI A SUD A CAUSA DELL'ESTATE BREVE E TORRIDA...

MA *VOI* SAPETE LA VERITA'?
CERTO, FLINT, E CREDO CHE ANCHE VOI LA SAPPIATE. SONO SICURO CHE NON ABBIAMO A CHE FARE CON UN FENOMENO NATURALE. MI CHIEDO SE NON SIA UN LUPO MANNARO A INFESTARE QUESTE LANDE...
CURIOSO, REVERENDO. COME MAI SENTO QUESTE PAROLE PROPRIO DALLE VOSTRE LABBRA? SEMBRA IL RAMO DI UN'ANTICA SUPERSTIZIONE TRAPIANTATO DALLA QUERCIA DEL VECCHIO CONTINENTE FIN QUI, IN QUESTO FLORIDO TERRENO...
NON TI VERGOGNI DI PRENDERTI GIOCO DI UN UOMO DI CHIESA, BLASFEMO? OSI CAMMINARE SUL FILO DELLA LAMA DELLA SPADA DELLA GIUSTIZIA! SO CHE TU SAI COME SCONFIGGERE I *LICANTROPI*: HO BISOGNO DI SAPERLO ANCH'IO! SONO DISPOSTO A SCENDERE A PATTI CON TE...

NON CI SI OCCUPA DI QUEST'ARTE A TEMPO PERSO, C'E' UN PREZZO DA PAGARE... UN PREZZO MOLTO ALTO! *PAGHERETE*, QUANDO SARA' IL MOMENTO DI FARLO?
NON HO PAURA DELLE TENEBRE. NESSUNA FORMA DI MALE AVRA' IL SOPRAVVENTO SU DI ME. PERFINO LA DATA DELLA MIA NASCITA, LA VIGILIA DI NATALE, E' UN SEGNO DELLA MIA BONTA'.

QUESTO LO VEDREMO, NON CREDETE? POI POTRETE UCCIDERE IL LICANTROPO. LA SUA SCALTREZZA E' SENZA LIMITI, LA SUA FORZA E' PRODIGIOSA E LA SUA FURIA PARI A QUELLA DI VENTI PAZZI SCATENATI, MA...

...ESISTE UN SOLO MODO PER UCCIDERE CON SICUREZZA UN LUPO MANNARO. UN MODO ANTICO, MAGICO...

...CON L'ARGENTO!

E VOI SAPETE CHI E' IL MOSTRO, VERO?
SI'! PORTA SULLA FRONTE IL MARCHIO DELLA BESTIA. LO CONOSCO FIN DAL MIO ARRIVO QUI A NEW FREEDOM!

LA DOMENICA SUCCESSIVA, IL MINISTRO TUONAVA DAL PULPITO IN DIREZIONE DEL SUO GREGGE SPAVENTATO.
ED ECCO, HO SOGNATO UN MOSTRO ANSANTE CHE SI RIVOLTAVA CONTRO DI ME MENTRE NERE GOCCE DI SANGUE IMBRATTAVANO LA SUA SCURA PELLICCIA. HO VISTO LE FIAMME DELL'INFERNO GUIZZARE NEI SUOI OCCHI. E' SEGNO CHE SARO' IO A LIBERARVI DAL SUO LURIDO CONTATTO.

QUELLO STESSO POMERIGGIO, PRESSO L'ACORN INN...
NATHAIRE DU NORD, SEI TU! SEI TU LA PUTRIDA BESTIA!

ALZATI IN PIEDI, DU NORD, ALZATI IN PIEDI E AFFRONTA LA MALEDIZIONE DIVINA. PUZZI DI SANGUE E DI CAROGNA DI LUPO!

QUANDO SORGE LA LUNA PIENA, LE FEMMINE DI LUPO ONDEGGIANO I LORO FIANCHI LUBRICHI DI FRONTE A TE! LO SO... OH, COME LO SO!

FINGI DI UCCIDERE I LUPI PER IMPOSSESSARTI DELLE LORO PELLICCE, MA IN REALTA' TU LI GUIDI. I LUPI SONO I TUOI FRATELLI E TU MANGI LE LORO CAROGNE!
GRRRRRR

TBLUNK!

SLAM!
VAI! CORRI! NASCONDITI! RAGGIUNGI I TUOI MALEOLENTI ANTRI ED I CUCCIOLI CHE HAI GENERATO! LI RICONOSCERAI DAL MARCHIO CHE AVETE IN COMUNE!

QUATTRO SETTIMANE PIU' TARDI. I DUE CACCIATORI ASPETTARONO CON ANSIA DI VEDERE CHI AVREBBE ATTIRATO NELLA LORO TRAPPOLA L'INNOCENTE ESCA...

GRRROWL
SNNAARRRLLLL

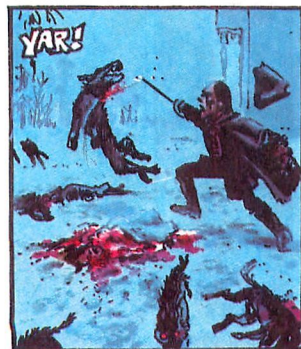
AAAIIIEEE!
WWRRAAWWRRLL
SNAP
GRAAOOOORR

BLAM!
SNARRR
GRRRRR

WHYMPER! VENITE QUI! SPARATE!

RRRROWWF
GRROOWRR
YIP

YAR!

HO... HO FALLITO. NON HO POTUTO SPARARE! E ADESSO ABBIAMO PERDUTO UN'ALTRA ANIMA!
STA ARRIVANDO IL GUARDIANO! NON DEVONO TROVARCI QUI, IL VOSTRO PIANO E' FALLITO, REVERENDO. ADESSO, DOMANI NOTTE, PROVEREMO AD ATTUARE IL MIO!

LA LUNA PIENA SORSE NUOVAMENTE ED ANCORA UNA VOLTA MOSTRO' IL SUO SPETTRALE PALLORE. L'OMBRA DEL CAMPANILE INDICAVA, COME UN MUTO ACCUSATORE, LA CITTA' ADDORMENTATA.

CRASH!

GRROOWWRLL!

AAUGH!

BOOM!

KRUMPH

L'ARGENTO HA FUNZIONATO. PROPRIO COME MI AVEVATE DETTO, MR. FLINT. PER FORTUNA ADESSO I LUPI CHE CACCIO NON SARANNO PIU' CONTAMINATI DA UN SIMILE MOSTRO.
SIR, POSSO...?

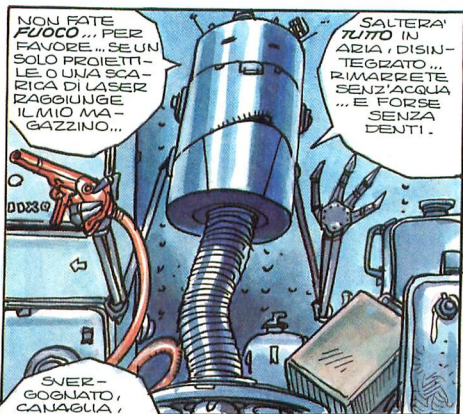
CERTO, MR. DU NORD. PRENDETE TUTTE LE PELLICCE CHE DESIDERATE.

E' DAVVERO UN PECCATO. IL REVERENDO WHYMPER COMBATTEVA CONTRO TUTTE LE MANIFESTAZIONI DELLE TENEBRE. TRANNE QUELLA CHE CONSERVAVA DENTRO SE STESSO. MA CREDO CHE ALLA FINE L'ABBIA CAPITO...
FINE

STANDO A QUESTE MAPPE IL POZZO D'ACQUA SI TROVA A SUD.
MA IL DETECTOR AUTOMATICO SEGNALA CHE SI TROVA A NORD.
SCUSA SE TE LO DICO, BURTON, MA QUELLO CHE HAI IN MANO NON E' IL DETECTOR ... MA UNA PADELLA ELETTRONICA.
NON MI DIRE!
JOSE ORTIZ & SEGURA
QUATTORDICI GOVERNI GALATTICI AVEVANO MESSO UNA TAGLIA SULLA NOSTRA TESTA, DIETRO L'ACCUSA DI **FURTO, TRUFFA, GIOCO D'AZZARDO** ... INSOMMA CI AVEVANO PRESO PER DEI **DELINQUENTI** ... CHE BARBARIE.
MALEDETTE GUIDE, SE NON TROVANO AL PIU' PRESTO QUEL POZZO D'ACQUA...
LASCEREMO LE NOSTRE OSSA IN QUESTO DESERTO.
COSI' IO E BURTON DECIDEMMO DI NASCONDERCI IN UN PIANETA DI FRONTIERA. E LI' LAVORAVAMO COME GUIDE IN UNA CAROVANA DI COLONI. STAVAMO ATTRAVERSANDO IL DESERTO, CON LE LINGUE GONFIE ...
A-7
ERA IL NOSTRO PRIMO LAVORO PULITO E CI SENTIVAMO RESPONSABILI DELLA VITA DI CIASCUNO DEI COLONI, CHE SI ERANO FIDATI DI NOI E CHE, PER DI PIU', CI AVEVANO PAGATO IN ANTICIPO.
1

NON PER CAUSARVI DELLE NOIE, MA LA GENTE DELLA ...
... CAROVANA STA PARLANDO DELLA POSSIBILITA' DI SPREMERVI PER BERE IL VOSTRO SANGUE, SE NON TROVATE IL POZZO.
NON SARA' NECESSARIO. BURTON & CYB, GUIDE SCELTE, MANTENGONO SEMPRE ...
... LA PAROLA. GUARDATE COSA C'E' IN CIMA A QUELLA COLLINA.
IL POZZO ... ACQUA !!
ACQUA !!
ACQUA !!
SIAMO SALVI !!
SE NON LO VEDO NON CI CREDO!
SONO COME BAMBINI ...
FRANCAMENTE, NON CAPISCO PERCHE' ABBIAMO BISOGNO DI ACQUA ... A ME ...
... BASTA UN GOCCETTO DI OLIO UNA VOLTA OGNI TANTO.
HAI RAGIONE, NOI UMANI SIAMO MOLTO STRANI.
-2

E' ASCIUTTO!
PIU' CHE ASCIUTTO...SECCO!!
LE GUIDE ...BEVIAMO IL LORO SANGUE!!
LINCIAMOLI... LINCIAMOLI!!
UN MOMENTO, IL CONTRATTO DICE CHE DOVEVAMO PORTARVI AL POZZO, E L'ABBIAMO...
...FATTO. MA NON DICE NULLA RIGUARDO AL FATTO CHE DOVEVA CONTENERE DELL'ACQUA...
MECCCCCCCCCCCCCC!!
MECCCCCCCCCCC!!
E' UN PIACERE DARVI IL BENVENUTO DA PARTE DELLA COMPAGNIA INDIPENDENTE DELLE ACQUE MINERALI "TORRIDO DESERTO".
IL PREZZO PER LITRO DELLA NOSTRA MERAVIGLIOSA ACQUA MINERALE E DI MILLE CREDITI SOLARI.
VENDITA ACQUA
NON SI FA CREDITO
NON SI ACCETTANO CARTE DI CREDITO.
3

E' UNA TRUFFA... CRIVELLIAMO IL ROBOT E PRENDIAMOCI L'ACQUA CON LA FORZA.
SONO D'ACCORDO CON IL VECCHIO CARSON... PUNTATE.

NON FATE FUOCO... PER FAVORE... SE UN SOLO PROIETTILE O UNA SCARICA DI LASER RAGGIUNGE IL MIO MAGAZZINO...
SALTERA' TUTTO IN ARIA, DISINTEGRATO... RIMARRETE SENZ'ACQUA ... E FORSE SENZA DENTI.
SVERGOGNATO, CANAGLIA, COME APPROFITTI DELLE NOSTRE NECESSITA'!
LEI HA RAGIONE... SE I MIEI CIRCUITI MI PERMETTESSERO DI ARROSSIRE PER LA VERGOGNA... BE', LO FAREI.

MI DISPIACE, CREDO CHE DOVREMO PAGARE... DAMMI UN LITRO DI OLIO RAFFINATO.
E' UN ABUSO... QUESTO AMMASSO DI LATTA MI RUBERA' TUTTI I RISPARMI.

RIDOTTI SUL LASTRICO, MA CON I BARILI PIENI D'ACQUA, PRENDEMMO LA PISTA NUMERO QUATTRO... MANCAVANO SOLO VENTI GIORNI DI VIAGGIO PER FORT SAND, LA NOSTRA DESTINAZIONE.

SIETE FORTUNATI, RAGAZZI... SONO RIUSCITO A CONVINCERLI A NON DARVI ALLE FIAMME.
ORA PREGATE CHE NON SI FACCIANO VIVI GLI ARENOSOS. SE SIAMO FINITI SUL LORO TERRITORIO, NON SAPRO' CHE PESCI PIGLIARE.
4

MA CHE STA DI-
CENDO ? CHE MI
SI ESAURISCA LA
PILA ATOMICA
SE VEDRA', DU-
RANTE IL
RESTO DEL
VIAGGIO ...
... UNO SOLO DI QUEGLI
ABITANTI DEL
DESERTO.

IIHHHHHHHHHHHHH
AUUUUUU
AUUUUU
AUUUU
AUUUUUUU
AUUUUUUUUU

GLI ARENOSOS ...
FORMATE UN CIRCOLO
CON I CARRI !
BANG
BANG

PRENDETE
LE VOSTRE
ARMI ... E
VENDETE
CARA LA
PELLE !
LASCIAMI ... E' UN BA-
STARDO ... LASCIAMI
CHE LO STRANGOLO !
-5

MA DI COSA ABBIAMO PAURA? SIAMO PIU' FORTI E NUMEROSI DI LORO!
FACCIAMOLA FINITA CON QUESTI SELVAGGI ...NON POSSONO FARCI DEL MALE CON I LORO ARCHI PRIMITIVI.
DICI BENE, BILLY BUD.

BENE... FORSE SAREBBE MEGLIO PARLAMENTARE CON LORO... CERCANDO DI ARRIVARE A UN ACCORDO.
MI SPIACE, MA IL MIO CONTRATTO NON PREVEDE CHE IO RISCHI LA VITA PARLANDO CON QUE SELVAGGI!

SEI UN CODARDO, CYB... QUESTE PERSONE SI FIDANO DI NOI, E IO NON LE DELUDERÒ.
MI OFFRO VOLONTARIO!
CHE CORAGGIO!

VA BENE, BURTON... SCRIVERÒ ALLA TUA VEDOVA, RACCONTANDOLE COME SEI STATO STUPIDO.

POSSIAMO PARLARNE?
E PARLIAMONE.
-6

CHE HA DETTO ?
TRANQUILLI... POSSIAMO ANCORA SALVARCI LA PELLE.
QUALI SONO LE SUE CONDIZIONI ?

LE SUE CONDIZIONI SONO MOLTO DURE... VUOLE VENTIMILA CREDITI SOLARI E LA METÀ DEL BESTIAME.

MI RIFIUTO... PREFERISCO STRANGOLARMI PIUTTOSTO CHE RIMANERE SENZA NULLA.

E NON E' TUTTO... ABBIAMO ATTRAVERSATO IL LORO TERRITORIO SACRO...
E CHIEDONO CHE GLI SIANO CONSEGNATI DUE DI NOI, PER ESSERE SACRIFICATI.
ED IO HO DECISO DI ESSERE UNA DELLE VITTIME.

MI SEMBRA GIUSTO... DIAMOGLI QUELLO CHE CHIEDONO...
E CHE LA SECONDA VITTIMA SIA QUEL PEZZO DI FERRAGLIA...
SONO LORO CHE CI HANNO MESSO NEI GUAI... E LORO PAGHERANNO.

NO! SONO TROPPO GIOVANE PER MORIRE... MI RESTANO ANCORA CENTO ANNI DI GARANZIA!
E' TROPPO TARDI... SEI UN INCOMPETENTE... UNA GUIDA DI MERDA!
7

CI HANNO LASCIATO AL VERDE ... MA ALMENO CE LI SIAMO LEVATI DI TORNO.
PERO' UN PO' MI DISPIACE... PENSA A COSA GLI FARANNO.
FORZA, GRANDE CAPO, COMINCIA A "TORTURARCI".
A ME PER PRIMO, PER FAVORE... MI SI STANNO ADDORMENTANDO LE BRACCIA.
NO... NELL'ACCAMPAMENTO ...QUANDO LA CAROVANA SARA' LONTANA.

NON E' STATO UN CATTIVO AFFARE... CI SPETTANO CIRCA DIECIMILA CREDITI SOLARI A TESTA.
QUANDO SCORTERETE LA PROSSIMA CAROVANA ?
DICIAMO TRA DUE LUNE.

MA PRIMA DOVREMMO REGOLARE QUALCOSA DI MOLTO IMPORTANTE...
DEVI RENDERMI I CREDITI CHE TI HO PAGATO PER LA LATTA DI OLIO...
E' IMPOSSIBILE... NON E' PREVISTO DAL CONTRATTO.
STUPIDO ROBOT... STAI CERCANDO DI FREGARMI ?
© JOSE ORTIZ & SEGURA
FINE
8

DA ANNI UN DRAGO TORMENTAVA LA CITTA'.

VENNE CHIAMATO ARALMIR. EGLI ERA, INFATTI, L'UNICO GUERRIERO, FRA TUTTI, CHE AVREBBE POTUTO AFFRONTARE QUELLA MALEDIZIONE.

SARO' ONORATO DI PORRE LA MIA SPADA AL NOSTRO SERVIZIO, SIGNORI!

PARTIRO' SUBITO!

LA GENTE SI CHIEDEVA CHE FINE AVESSE FATTO IL CAVALIERE. QUALCUNO PENSO' CHE FORSE ERA STATA UNA PAZZIA LA SUA, DI ANDARE DA SOLO VERSO UNA SIMILE IMPRESA! "DOPO TUTTO NON IMPORTAVA LA GLORIA, MA IL RISULTATO!"

LA CITTA' FU RICOSTRUITA. LA GRANDE TORRE RINFORZATA. L'ORO DEI FREGI TORNO' A LUCCICARE, ANCHE SE LA MAGGIOR PARTE ERA STATA RUBATA DAL DRAGO.

LE ATTIVITA' RIPRESERO, E CRESCEVA UN PIACEVOLE SENSO DI SICUREZZA.

UN GIORNO ARRIVO' UN ARALDO CON NOTIZIE DA FUORI. DISSE DI AVER UDITO PARLARE DI UNA BATTAGLIA SULLE MONTAGNE.

RACCONTO' DI FRAGOROSI TUONI E DI TERRIBILI FULMINI SCAGLIATI DALLA TERRA VERSO IL CIELO. E DI VOCI POTENTI E ACUTE DA FAR TREMARE.

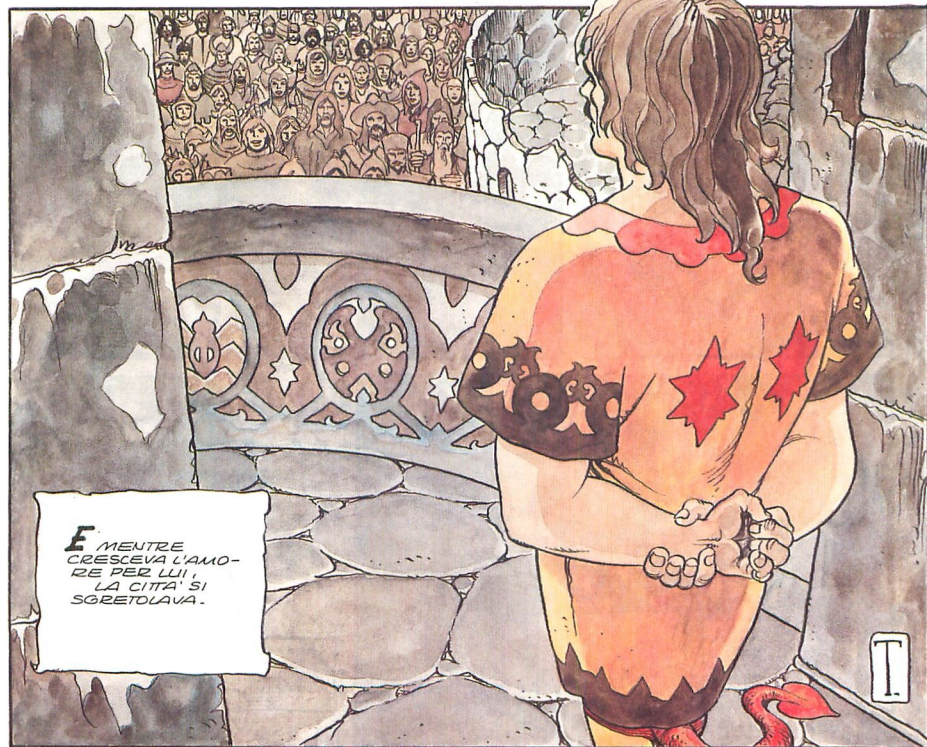
TUTTI ASCOLTARONO IN SILENZIO. QUEI RACCONTI RIPORTAVANO ALLA MENTE IL PASSATO E TERRORI LONTANI, IL DRAGO E ARALMIR! ERA FINITA LA BATTAGLIA? NON SI SAPEVA DI PIU'.

L'INQUIETUDINE DIEDE POSTO ALLA PACE RITROVATA E SI ABBANDONO' L'INCERTEZZA DEL FUTURO PENSANDO UNICAMENTE AL PRESENTE.
MA UNA NOTTE SI UDIRONO DELLE VOCI CHE SCANDIVANO UN NOME QUASI DIMENTICATO. PAREVA UN RICHIAMO SOLENNE ALLA DIGNITA': ARALMIR!

ECCOVI IL DRAGO !

LA GENTE USCI' DALLE CASE ...

... E SI FECE GRAN FESTA. SI BALLAVA SULLA CRESTA DEL MOSTRO, I FANCIULLI LO PUNGEVANO E LE DONNE STACCAVANO LE SCAGLIE PER FARNE FREGI E ORNAMENTI.

ARALMIR FU RICOPERTO D'ORO IN SEGNO DI GRATITUDINE, E TUTTO GLI FU ATTRIBUITO E TRIBUTATO COME AD UN IDOLO.
E MENTRE CRESCEVA L'AMORE PER LUI, LA CITTA' SI SGRETOLAVA.
T.
FINE

CAPISCO. COSI' SIETE STATO VOI, A DARE UNA LEZIONE AI BREAKERS SUL MAR DEL PLATA?

GIA'!

DIAVOLO! SPERO DAVVERO DI NON DELUDERVI, ALLORA.

NON TI PREOCCUPARE. ORA ANDIAMO A FARCI UN BIRRA E POI TI MOSTRO LA CABINA. ... A PROPOSITO, SE QUESTA NOTTE NON SAI CON CHI DIVIDERE LA BRANDA E VUOI UN AIUTO PER AMBIENTARTI POSSO...

VADA PER LA BIRRA... PER IL RESTO... VEDREMO.
10

VICKY SHEIMER... DIO, E' COSI' GIOVANE!

NON SO COME REAGIRE, SE DOVESSIMO PERDERLA, COME E' SUCCESSO CON GEORDIE.

To Sonja

LI ABBIAMO ADDOSSO, SONJA. NORTHSTAR MI DA' QUATTRO ECHI PER 2-6-0, DECIMALE 4.

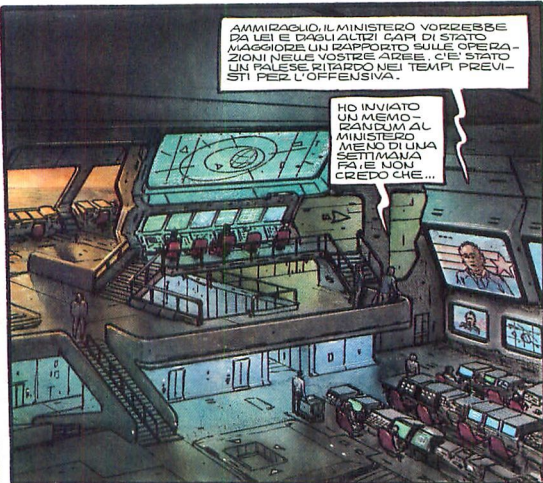
TOGLIAMOCI DA QUESTO PORCAIO, PRIMA DI FINIRE IN MERDA! SALIAMO A 40000; OVERBOOST AL MIO SEGNALE.
TROPPO TARDIIII!
11

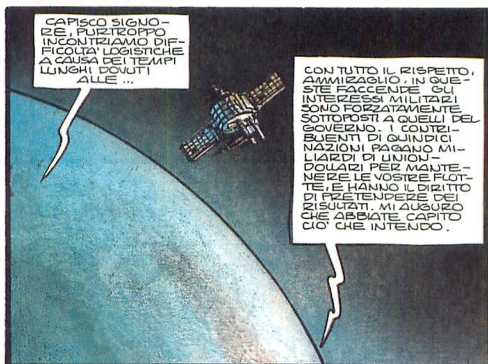
ABBIAMO PRESO PARECCHI COLPI, GEORDIE. HAI QUALCHE LETTURA SUI DANNI ?.. GEORDIE ?

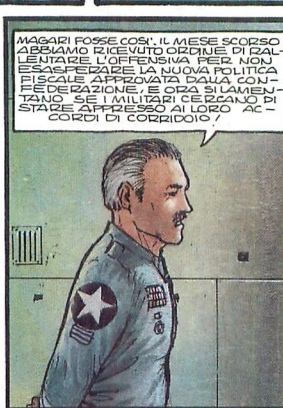
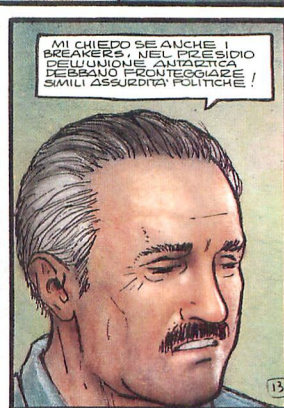
NON TI SENTE, COMANDANTE... ORMAI NON TI PUO' PIU' SENTIRE !

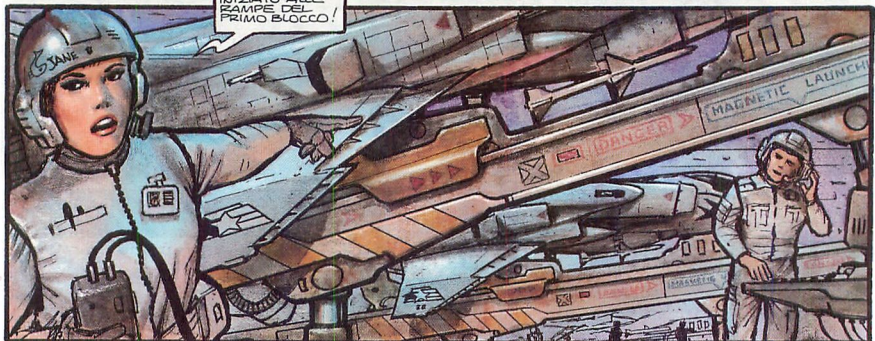
MALEDETTA GUERRA, MALEDETTI BREAKERS, MALEDETTO L'ODIO CHE LE LORO MENZOGNE CI HANNO PORTATO.

L'INVASIONE E' VICINA. DOBBIAMO CERCARE TUTTI DI NON PERDERE LE STAFFE, SE VOGLIAMO SCHIACCIARE QUEI MALEDETTI UNA VOLTA PER TUTTE !
12

CONTATTO STABILITO, SIGNORE. RICEVIAMO IL MINISTERO SUI CANALI DI BEACOM SIGMA 4.

AMMIRAGLIO, IL MINISTERO VORREBBE DA LEI E DAGLI ALTRI CAPI DI STATO MAGGIORE UN RAPPORTO SULLE OPERAZIONI NELLE VOSTRE AREE. C'E' STATO UN PALESE RITARDO NEI TEMPI PREVISTI PER L'OFFENSIVA.
HO INVIATO UN MEMORANDUM AL MINISTERO MENO DI UNA SETTIMANA FA, E NON CREDO CHE...

SI TRATTA PROPRIO DI QUESTO. NON PENSIAMO CHE OCCORRA STRINGERE I TEMPI DELL'INVASIONE. IL PROSSIMO SUMMIT SI AVVICINA, E LA POSIZIONE POLITICA DELLA CONFEDERAZIONE NORDPOLARE POTREBBE RISULTARE COMPROMESSA, SE NON SI CONSEGUONO RISULTATI A BREVE TERMINE SUL PIANO MILITARE.

CAPISCO SIGNORE, PURTROPPO INCONTRIAMO DIFFICOLTA' LOGISTICHE A CAUSA DEI TEMPI LUNGHI DOVUTI ALLE...
CON TUTTO IL RISPETTO, AMMIRAGLIO, IN QUESTE FACCENDE GLI INTERESSI MILITARI SONO FORZATAMENTE SOTTOPOSTI A QUELLI DEL GOVERNO. I CONTRIBUENTI DI QUINDICI NAZIONI PAGANO MILIARDI DI UNIONDOLLARI PER MANTENERE LE VOSTRE FLOTTE, E HANNO IL DIRITTO DI PRETENDERE DEI RISULTATI. MI AUGURO CHE ABBIATE CAPITO CIO' CHE INTENDO.

MALEDETTO IDIOTA! NON SO FINO A QUANDO POTRO' SOPPORTARE LE FARNETICAZIONI DI QUELLA CRICCA DI VESCICHE GONFIE D'ARIA, CHE STANNO A LUCIDAR SEDIE A GINEVRA...
FORSE AVRANNO CONCORDATO UNA NUOVA LINEA STRATEGICA...

MAGARI FOSSE COSI'. IL MESE SCORSO ABBIAMO RICEVUTO ORDINE DI RALLENTARE L'OFFENSIVA PER NON ESASPERARE LA NUOVA POLITICA FISCALE APPROVATA DALLA CONFEDERAZIONE, E ORA SI LAMENTANO SE I MILITARI CERCANO DI STARE APPRESSO AI LORO ACCORDI DI CORRIDOIO!

MI CHIEDO SE ANCHE I BREAKERS, NEL PRESIDIO DELL'UNIONE ANTARTICA DEBBANO FRONTEGGIARE SIMILI ASSURDITA' POLITICHE!
13

12 GIUGNO 2117
ORE 08:20 ...
0-1-4, CONTEGGIO INIZIATO ALLE RAMPE DEL PRIMO BLOCCO!
JANE
MAGNETIC LAUNCH
DANGER
A QUANTO PARE DOVREMO SVEZZARTI ANZITEMPO. CERCA DI NON FARE IDIOZIE E SEGUI I MIEI DATI DI VOLO, INTESI?
VICKY
D'ACCORDO, MAMMINA!
14

RISPARMIA IL TUO SPIRITO PER IL VIAGGIO DI RITORNO.
EHI, CHE C'E' SCRITTO SULLA BARRA DEL COCKPIT?

SE NE HAI DUE, TIENTELE STRETTE, O IL CALCIO DI BLACKY TE LE STACCA! CREDO L'ABBIA SCRITTO GEORDIE...
CHE VUOL DIRE?
PARKER

CHE SE HAI DUE PALLE O UN PAIO DI TETTE E' IL MOMENTO DI STARCI ATTENTA. IL 209 NON E' UNA CARRETTA COME QUELLE SU CUI HAI VOLATO FINO AD OGGI. PER SALIRE IN ESOSFERA DOBBIAMO ANDARE A 11 G, E NON PUOI PERMETTERTI IL LUSSO DI SVENIRE! TROPPO A LUNGO!

ALEPH ZERO UNO QUATTRO, AUTORIZZATI AL LANCIO DEL CONTROLLO VOLO. TRACCIANTE DI USCITA SUBORBITALE INSERITO.
ROGER, CONTROLLO. ESCLUDERE ACCOPPIATORI PRIMARI; INIZIO CONTEGGIO...

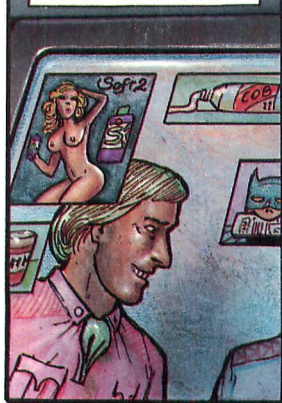
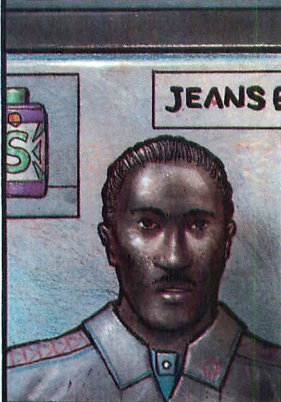
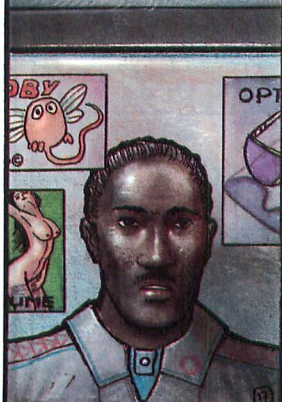
ATTENZIONE, CONTROLLO... AL MIO VIA...
SON
15

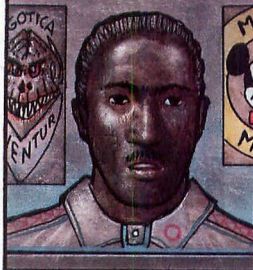
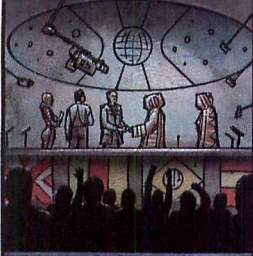
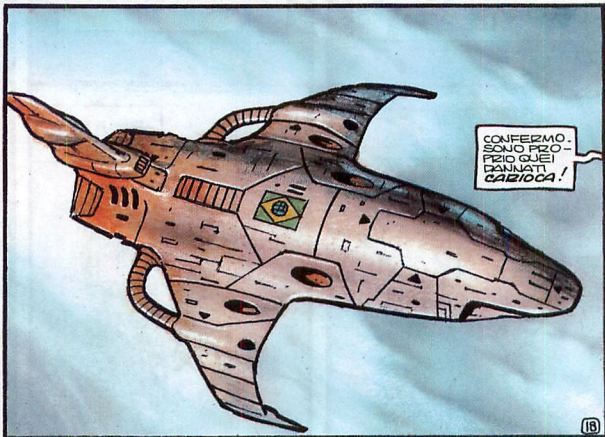
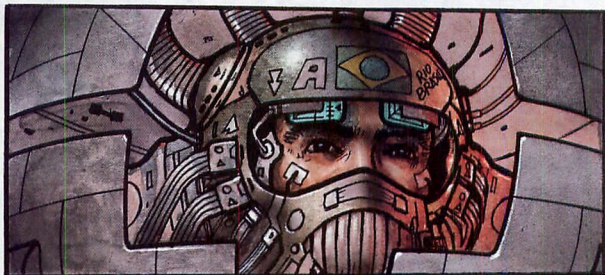
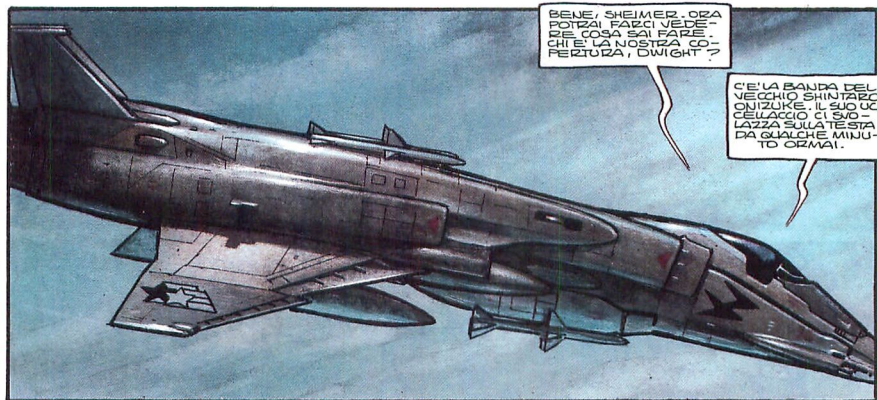
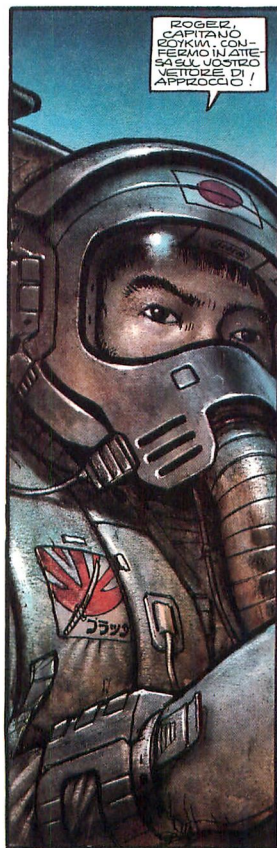
TUTTO A POSTO, PULCINO ?
CREDEVO PEGGIO... WOW! QUESTO SI', E' UN UCCELLO DI RAZZA!

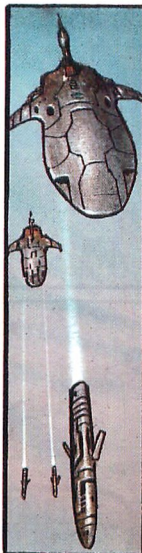
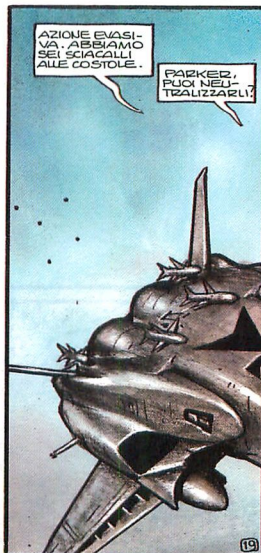
STATOREATTORI INSERITI! PARKER, CONTATTO COL GUARDIANO?
POSITIVO, CO-MANDANTE. NORTHSTAR 4 CONFERMA ROTTA DUE SEI ZERO, NOMINALE A PROFILO.
NORTHSTAR
4
16

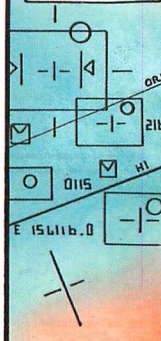
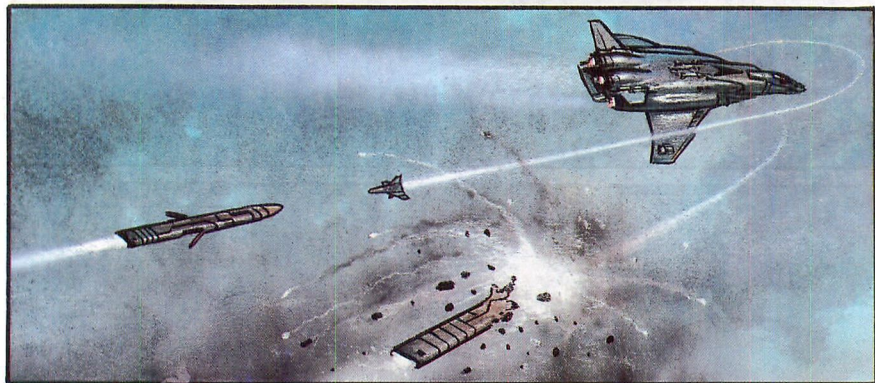
ALEPH ZERO UNO QUATTRO, CONFERMIAMO INSERIMENTO DEL TRACCIANTE ORBITALE.

SPACE DISK
DEVIL
EXOTIC
LIKE

ABBIAMO NEI NOSTRI STUDI BOB CLUSKEY, CHE HA SEGUITO PER NOI L'ULTIMA SESSIONE DEI COLLOQUI A CITTA' DEL CAPO, FRA LA DELEGAZIONE NORDPOLARE E I RAPPRESENTANTI DEL COMITATO PER L'INTEGRAZIONE ETNICA. ALLORA, BOB, CHE PUOI DIRCI DI NUOVO ?

BE', NON SI PUO' DIRE CHE QUESTI VERTICI SIANO DEL TUTTO INFRUTTUOSI, SI PENSA COMUNQUE CHE OCCORRERANNO ANCORA ALCUNI ANNI PRIMA CHE SI POSSA RICUCIRE LA SITUAZIONE CREATA VENT'ANNI FA, CON IL CONSENSO DATO DALL'AUSTRALIA...
JEANS

...E DALLA FEDERAZIONE BRASILIANA ALLA NASCITA DEI PRIMI INSEDIAMENTI DI QUELLI CHE MOLTI SOPRANNOMINARONO SUBITO ***BREAKERS***, IN SEGNO DI DISPREZZO NEI CONFRONTI DI COLORO CHE ACCETTARONO LE LORO RICHIESTE ...

LA CRESCITA QUALITATIVA DELLE INDUSTRIE LEGATE AI PAESI DELL'UNIONE ANTARTICA HA PURTROPPO CONTRIBUITO ALL'ATTUALE STATO DI TENSIONE, ED ANCHE SE QUESTE NON SONO MAI STATE LE CAUSE UFFICIALI DEL CONFLITTO, MOLTI ...

HO DUE BANDITI PER DUE SEI ZERO, VELOCITA' TRE CINQUE. PARKER, LI HAI IDENTIFICATI ?
NON ANCORA. IL GUARDIANO MI DA' SEGNALI INCERTI - SEMBRANO REDFOXES BRASILIANI...

...RICORDERANNO CHE FU LA REPUBBLICA FEDERALE GIAPPONESE AD APRIRE LE OSTILITA', CON L'ATTACCO MISSILISTICO A NUOVA DELHI NEL FEBBRAIO DEL '61 ...

FRA POCHI SPOT SAREMO ANCORA CON VOI, AMICI, COL NOSTRO SETTIMANALE DI VITA, CULTURA, POLITICA, MODA, COSTUME E CUCINA. QUI E' SEMPRE IL VOSTRO GREGOR BABINSKI, CHE VI AUGURA IL BUON POMERIGGIO!

CONFERMO. SONO PROPRIO QUEI DANNATI CARIOCA!
18

BENE, SHEIMER. ORA POTRAI FARCI VEDERE COSA SAI FARE. CHI E' LA NOSTRA COPERTURA, DWIGHT?
C'E' LA BANDA DEL VECCHIO SHINTARO ONIZUKE. IL SUO UCCELLACCIO CI SVOLAZZA SULLA TESTA DA QUALCHE MINUTO ORMAI.

ROGER, CAPITANO ROYKIM. CONFERMO IN ATTESA SUL VOSTRO VETTORE DI APPROCCIO!

ARRIVANO PER UNO SEI ZERO, DECIMALE 4, VELOCITA' TRE PUNTO ZERO.
RICEVUTO. STO SCALDANDO I TROMBONI.

AZIONE EVASIVA. ABBIAMO SEI SCIACALLI ALLE COSTOLE.
PARKER, PUOI NEUTRALIZZARLI?
19

SOLO SE MI DAI UN PO' DI TEMPO, IL GUARDIANO STA ANALIZZANDO LA LORO FREQUENZA DI RICERCA. MI SERVE ALMENO UNA DOZZINA DI SECONDI.

(continua)

INIZIA LA SAGA DEGLI "SPECIAL"

A partire da marzo CONAN IL BARBARO e CONAN LA SPADA SELVAGGIA presenteranno spesso numeri speciali (con molte più pagine!) contenenti, oltre agli episodi attualmente in corso, storie di particolare interesse o di ampio respiro tratte da "Conan the Barbarian", "Savage Sword of Conan" e "King Conan".

I primi due Special conterranno gli adattamenti dei romanzi di Andrew J. Offutt apparsi nel 1980 su "Savage Sword of Conan" nn. 53/58 per un totale di 233 pagine

A marzo il primo speciale:
Conan la spada selvaggia n. 64
LO STREGONE E L'ANIMA
192 pp. b/n - Lire 7.000

Ad aprile il secondo speciale:
Conan la spada selvaggia n. 65
LA SPADA DI SKELOS
192 pp. b/n - Lire 7.000

Conan il barbaro n. 38
riprende KING CONAN:
ben due episodi (nn. 10 e 11)
di 38 pagine l'uno,
un albo di 128 pp. a colori
in vendita ad aprile a lire 7.000

Inoltre, a marzo sarà in edicola
l'attesa Graphic Novel:
IL TESCHIO DI SET
64 pp. a colori - Lire 5.000

E NON È TUTTO!
PROSSIMAMENTE ALTRE
GRANDI NOVITÀ

LUCCA '92

ENTE AUTONOMO MAX MASSIMINO GARNIER

LUCCA '92

MOSTRA MERCATO 20/22 MARZO

PALAZZETTO DELLO SPORT

La Mostra Mercato, che ospita l'editoria a fumetti in tutti i suoi aspetti e la Fiera del fumetto d'antiquariato, sarà inaugurata alle ore 9,00 del 20 marzo (venerdì) concludendosi alle ore 19,00 del 22 marzo (domenica). L'orario di apertura è continuato. Un servizio di ristorazione è a disposizione degli espositori e del pubblico. Ampi spazi sono destinati al parcheggio delle auto. Le prenotazioni alberghiere possono essere effettuate telefonando al numero 0583/48522 (Segreteria dell'Ente Autonomo, Villa Bottini, Lucca).